



Il presidente Bush

Drammatico appello dopo la feroce esecuzione del cittadino americano

Bush: «Liberate tutti gli ostaggi»

WASHINGTON ■ La tragica notizia dal Libano sull'uccisione di William Higgins, pluridecorato veterano del Vietnam, inviato in Libano come ufficiale dell'Unifil ed impiccato per rappresaglia dall'organizzazione scita «Gil oppressi della terra», dopo il rapimento dello scoteo Obaid da parte degli israeliani, hanno shockato l'America.

Il presidente Bush, rientrato a Washington dopo avere interrotto un viaggio in alcuni Stati dell'Unione, ieri sera ha lanciato un

appello alle parti coinvolte in Medio Oriente affinché liberino tutti gli ostaggi, per avviare un'inversione di tendenza nella situazione di estrema violenza che caratterizza la regione.

Poco prima di questo appello, il capo della Casa Bianca aveva avuto una lunga riunione con i suoi più stretti consiglieri per discutere ed esaminare le possibili risposte da dare alla uccisione del tenente colonnello, ucciso che negli ambienti ufficiali ci si ostina a non ritenere definitiva

fino ad una conferma certa.

Richiesto se il governo di Washington si sia messo in contatto con Israele nel tentativo di persuaderlo a liberare gli ostaggi, il portavoce presidenziale Marilyn Fitzwater ha detto: «Abbiamo avuto contatti con Israele, ma non nelle ultime 24 ore». Ed ha aggiunto: «Siamo di fronte ad una situazione difficile. Esiste la minaccia di altre due uccisioni».

Ieri a Beirut le organizzazioni estremiste scite hanno infatti minacciato di uccidere, già oggi, sia l'inglese Terry Wait, l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, rapito il 26 gennaio '87, sia l'americano Joseph Cleppio.

Dopo la riunione con Bush il presidente della Commissione del Senato per i servizi segreti, David Boren, ha detto che Bush aveva esaminato diverse opzioni: «Penso che nulla in questo momento può essere escluso». Ed infatti una rappresaglia militare da parte degli Stati Uniti, al di là degli appelli pacifisti formali, a questo punto appare per lo me-

no probabile.

Frattanto le autorità israeliane hanno comunicato che lo scoteo Abdel Karim Obaid, capo degli «Hezbollah» nel Libano meridionale, ha confermato, negli interrogatori cui è stato sottoposto, di avere organizzato il rapimento di Higgins. Fonti ufficiali israeliane hanno sostenuto che possono essere false le prove dell'impiccagione di Higgins ieri a Beirut. E che il colonnello potrebbe essere stato ucciso già da mesi.

DOLLARO	
1342	(-2,5)
Borsa	
In rialzo	
PREZZI	
Fiat	11.190
Mediobanca	26.200
Olivetti	8.560
Montedison	2.445
Generali	45.300
Toro p.	14.200
Comau	3.801
Ilva	23.750
Cir	6.155
Buitoni	4.480
Gemina	2.190

STAMPASERA

N. 202. MARTEDÌ 1 AGOSTO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Torino d'agosto valzer di poltrone

CERTEZZE E INCERTEZZE

Il prefetto è andato in pensione il questore (promosso) cambia E in Comune? Tutti in vacanza

TORINO ■ Un agosto di novità per la Torino pubblica. Il prefetto Luigi Spàrano da oggi è in pensione. Un altro «torinese», l'attuale questore Carmelo Agatì, è stato nominato prefetto di prima classe e dal 10 agosto lascerà l'ufficio di corso Vinzaglio. Due incarichi vacanti che saranno presto riempiti. Per la questura il Consiglio dei ministri ha già scelto il nuovo responsabile: Annino Berardino; per la prefettura si attende la decisione: il «più» candidato è Giorgio Musio, vice capo della polizia a Roma.

Il valzer di poltrone è più ampio. Toccherà altre sedi. Nello stesso capoluogo piemontese c'è spazio per altri avvicendamenti, ma quando le decisioni non dipendono da un organismo centrale diventano più complicate le partenze, figurarsi gli arrivi.

Il caso più emblematico riguarda la Torino politica. Il sindaco Maria Magnani Noya è dimissionario da oltre un mese. Con lei in giunta, ma i partiti, in primo luogo quelli di maggioranza, non sono riusciti a trovare una soluzione. Il Consiglio comunale è andato in ferie. Il pentapartito si è impegnato a ripresentarsi in Sala rossa l'11 settembre. La giunta si è riunita stamane, e durante la pausa estiva si riunirà altre due volte. Le minoranze (pci, sinistra indipendente, lista verde e democrazia proletaria), stanche dell'incertezza politica e amministrativa dei partiti di governo, nei giorni scorsi, hanno chiesto l'intervento del prefetto Spàrano, inutilmente. Il prefetto ha compiuto infatti il suo ultimo atto, prima del pensionamento odierno, all'Usl 4 (San Donato, che ha competenza sugli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia) decidendo il commissariamento per sostituire il dimissionario Corrado Ferro. Ha designato l'architet-

to Ermanno Bonifetto, già sindaco di Settimo e assessore al Comune di Torino, socialista come il predecessore Ferro. La scelta del commissario sta creando polemiche perché Bonifetto è conosciuto per l'esperienza politica, mentre nel passato per analoghi incarichi straordinari si individuavano «tecnicisti», «funzionari».

Spàrano, intanto, oggi, ha già fatto le valigie. Pare abbia lasciato un messaggio per Torino, nelle prossime ore lo si dovrebbe conoscere. In piazza Castello lo sostituirà provvisoriamente il vice



Il questore Agatì

prefetto vicario Messina. Da Roma, si dice sia pronto a partire il vice capo della polizia Giorgio Musio, 58 anni. A lui la parola per la crisi in Comune? Settembre porterà novità an-

che presso le sedi giudiziarie. Scompare l'Ufficio Istruzione che sarà sostituito dal Giudice dell'Istruzione Preliminare. Sono 12 e saranno un Presidente che dovrà essere scelto dal Consiglio superiore della magistratura. In Prefettura penso i «gip» saranno guidati dal dottor Martincich, proveniente da Bra, mentre Peyron resta a capo del pool dei pretori giudicanti.

Al primo giro di valzer l'accoppiata che fa più notizia è quella della questura di Torino con Annino Berardino. Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri prefetto di prima classe il questore in carica Carmelo Agatì, 64 anni. Contemporaneamente il consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza ha designato nel capoluogo piemontese Annino Berardino, 59 anni, che ricopre lo stesso incarico a Novara e che a sua volta sarà sostituito da Carlo Ferrigno, 50 anni, già questore vicario a Torino.

PROTETTO DA UN NUGOLO DI AGENTI

L'ex repubblicano Albertazzi debutta senza contestatori

TIVOLI — Nessuna contestazione e nessuna baruffa hanno guastato la festa di Giorgio Albertazzi, che ieri ha presentato con successo sullo sfondo incantevole della Villa Adriana una riduzione da le Memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar.

La vigilia si era invelenita per motivi del tutto estranei allo spettacolo. Come ormai avviene con periodicità l'attore aveva ostentato il suo passato repubblicano mentre una trasmissione televisiva aveva commentato la notizia vera della sua partecipazione a un plotone di esecuzione nei confronti di un giovane partigiano sull'Appennino Toscano nel luglio del '44.

Non si poteva escludere a priori una qualche forma di protesta, che non badasse all'occasione culturale del momento, ma ri-



Giorgio Albertazzi

prendesse i vecchi deplorevoli fatti. Così non è stato e Memorie di Adriano, spettacolo itinerante con la regia di Maurizio Scaparro, si è svolto senza interruzione. Un fitto numero di agenti pre-

sidiava l'albergo della Compagnia, i meandri della Villa, le quinte naturali del palcoscenico. In fondo anch'essi si sono goduti l'occasione d'un balzo nella romanità autentica attraverso la citazione del romanzo epistolare della Yourcenar.

Le sole intemperanze, ma in senso benefico, sono state rivolte da un gruppo di giovanissime all'indirizzo dello strepitoso ballerino Eric Vu An, che rappresentava l'ideale omosessuale dell'imperatore. Lo spettacolo prodotto dal Teatro di Roma conoscerà prossimamente una versione televisiva a cura di Raffaele Azcona, lo sceneggiatore preferito di Marco Ferreri.

Piero Perona

SERVIZIO A PAGINA 21

Bravissimo!



TORINO ■ Agosto: tempo di vacanza anche per Marco Fiora. Marco è al mare: impara a nuotare, fa il bagno, ride a si diverte. Accanto il padre Gianfranco che lo segue con lo sguardo e non lo abbandona un attimo. Sono queste le immagini — commoventi — del fotografo torinese Papà che vengono da una spiaggia della riviera ligure.

Pa davvero tenera quella volta finalmente sorridente e felice come migliaia di ragazzini della sua età. Immagini consuete oppure cariche di significato.

Dopo giorni e giorni di sofferenza e patimenti, la paura sembra dunque finalmente passata dal volto di Marco. Per 17 mesi che devono essere apparsi interminabili — tanto è durata la sua prigionia in Aspromonte in mano ai banditi dell'Anonima Sequestri — giornali e televisioni ci avevano «abituato» e bombardato con altre immagini raggianti: un volto di bimbo spaurito, senza ombra di sorriso, i capelli lunghi, e in mano un giornale, a riprova e «garanzia» che nonostante tutto era ancora vivo.

Per troppo tempo abbiamo imparato a riconoscerlo e amarlo, come fosse un figlio nostro, strappato con inaudita crudeltà agli affetti più cari. Ora non possiamo che essere felici assieme a lui di questa ritrovata serenità. La speranza (o l'augurio?) è che il lungo periodo di «non vita» che la sorte gli ha riservato, rinnegando una brutta «parentesi» destinata al tempo ad affannarsi e rimpiangersi nei ricordi.

Ivano Barbiero



TO HA CHIESTO LA SIAE

Non è mai finita: ora è in arrivo una tassa sulle musiche delle segreterie telefoniche

TORINO ■ La segreteria telefonica vi sembrava troppo «fredda» e avete deciso di riscaldarla con qualche accordo di chitarra o con la voce di Joe Cocker. Bene, pagherete una tassa alla Siae, la Società Italiana autori editori, per questo passaggio musicale. Le note si ascoltano per pochi secondi, subito interrotte dalla vostra voce che annuncia «risponde la segreteria telefonica del numero...». La tassa sarà di poche lire: questione di principio.

E se vi sembra uno scherzo, leggete quel che ha dichiarato

Oscar Argenterio, direttore della Sezione Musica: «Siamo ancora in fase di studio poiché si dovrà stabilire attraverso quali enti compiere il controllo e come realizzare una specie di mappa dei fruitori di segreteria telefonica con musica. Solo in seguito si deciderà sull'entità del compenso in caso discografico ed autorale».

Vigil? Non era uno scherzo. Così, come fare per evitare questa entusiasmante spremutina al portafoglio, c'è punizione ad un guizzo di fantasia? Potremmo suggerire, ad esempio, di andare

in un asilo a registrare le voci dei bimbi mentre cantano «Giro, girotondo, caca il mondo...», oppure alla domenica, in una qualsiasi parrocchia, e sfoderare i canti dei fedeli o, ancora, di attivare il registratore mentre i vostri amici, dopo una bella cena campeggiata, sopraffatti dai ricordi, intonano canti goliardici. Per la Siae sarebbe dura esigere una tassa. Ma state attenti: quando ascoltate lo stereo in auto, chiudete bene i finestrini. Anche la melodia su quattro ruote potrebbe essere un passaggio musicale.



RETROSPETTIVA AL KING KONG

Torino, un omaggio a Charlot

Cinque giorni di proiezioni. Oggi «La febbre dell'oro» e «Il circo»

TORINO ■ Da ieri fino a venerdì, al cinema King Kong di via Po, è in corso un omaggio a Charlie Chaplin dal titolo «King of comedy». Undici pellicole in tutto da «Il monello» fino a «Un re a New York» e «Luci della ribalta».

Visti e rivisti anche in televisione, i film di Chaplin non passano mai di moda, sempre rievocano a commuovere e divertire.

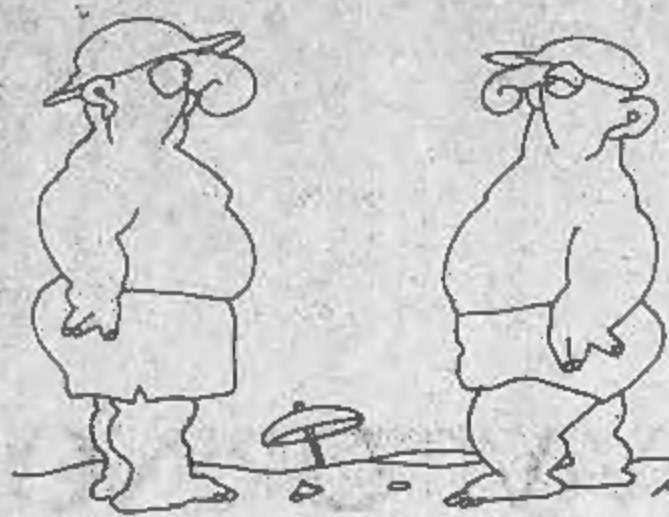
Bombetta e bastocchino, rimane nella memoria soprattutto il piccolo uomo comune, individualista e anarchico, simbolo di

tutte le ingiustizie sociali, cui reagiva con un sorriso e uno sberleffo. Ma Chaplin non è stato solo Charlot: è stato il monsieur Verdoux misantropo e assassino, il vendicativo Re a New York, il patetico e adorabile clown di «Luci della ribalta».

Adorato dal pubblico, a lungo considerato con sufficienza e fastidio dagli esteti, con invidia e sospetto da Hollywood, Chaplin fu costretto a riparare in Inghilterra ai tempi del maccartismo e ricevette un unico Oscar, alla carriera, nel '72, con la motiva-

zione «Per l'incalcolabile contributo dato alla trasformazione del cinema».

Rivediamolo dunque ancora una volta, non con l'occhio distaccato del telespettatore, ma nel raccoglimento della sala buia, dove potremo condividere con altri spettatori le gioie elargite da «Il monello», «Charlot soldato», «La donna di Parigi», «La febbre dell'oro», «Il circo», «Le luci della città», «Tempi moderni», «Il dittatore», «Monsieur Verdoux», «Luci della ribalta», «Un re a New York».

SCOMMETTO
CHE LEI È
UN COBAS.NEGATIVO: SONO UNO
SNALS. È VERO CHE
IN MUTANDE CI
ASSOMIGLIAMO TUTTI.

Due vignette dal volume «Guida a destra, Cipputi», pubblicato da Bompiani. In mezzo Francesco Tullio Altan

OGNI TANTO HO L'INCUBO
CHE I MAIALI SI DEDICHINO
ALLA CONTRACCEZIONE

Tutti in vacanza guidando a destra

Parola di Cipputi, con disincanto

MILANO ■ Due amiche: «Ho
tutto eppure sono infelice, l'altre». E
l'altra: «E' la vita: c'è gente che
non ha niente, ed è infelice ugua-
le».Marito e moglie a letto: «Sarai
mica diventato impotente?» E lui:
«No, mi sto caricando in vista del
mitico 1992».Moglie e marito in cucina: «Ho
perso al poker anche le mutan-
de», dice lui. «Tanto erano vuote
da un pezzo», risponde lei.Lei è un coglione, dice il ca-
pufficio all'impiegato. «Maledi-
zione: un'altra fuga di notizie»,

risponde quest'ultimo.

Contenutissime vignette in
antologia con la firma di Altan:
ecco Guida a destra Cipputi, il
nuovo volume pubblicato da
Bompiani. Vizi, virtù, fatti e mi-
sfatti del nostro tempo, una car-
rellata fra l'Italia vacanziera e la
preda alle mode, fra gente ricca e
cattiva, disperata e intrigante, un
impasto di cultura, costume, po-
litica e luoghi comuni che Fran-
cesco Tullio Altan, 47 anni, uno
dei massimi umoristi di questi
anni di disincanto, fotografa con
la solita bravura condita di vele-

no.

Non è un ottimista, lo ha sem-
pre detto. E di certo la disillusio-
ne politica non è una componen-
te marginale della sua vena. «A
metà degli Anni Settanta ci era-
mo fatti tutti molte illusioni,
c'era un clima di partecipazione
che doveva preludere a dei cam-
biamenti. Oggi è tutto molto tri-
ste, si sente in giro poca voglia di
novità. Certo qualcosa è stato
modificato, ma è quando
una si deve comprare un paio di
scarpe nuove perché le vecchie
sono bucate. Non sono dei vericambiamenti. Non c'è più entu-
siasmo. Forse si è trattato dave-
ro di un fuoco di paglia».Umorista della disillusione
dunque, baluginare di fuochi ar-
tificiali sullo sfondo di un tra-
monto. Eppure la fiamma è viva,
i ritratti sempre pungenti, le bat-
tute di Cipputi, il vecchio ope-
raio in tuta blu che vive con sar-
casmo il «periodo di transizione»
fra «l'operismo» e l'avvento del
terziario avanzato, sempre gra-
fianti. «Ritirano fuori la vecchia
stangata, Cipputi». E lui: «Come
quando i mulini erano bianchi e

la mattina ci dava la nebbia».

«Proprio a noi ci doveva capi-
tare che si estinguere la classe
operaia?» E Cipputi: «Potrai sem-
pre dire: io c'ero».Perché tanta rabbia nelle vi-
gnette? «Ho sempre pensato che
le persone hanno il diritto di av-
ere il loro carattere e i loro difetti
— risponde Altan —. Ma se la
falsità e l'esibizionismo diventa-
no le linee d'azione di gente che
si è arrogata il diritto di decidere
per noi della nostra vita, allora
mi incazzo».

M. S.

NOTIZIE

Tutti promettono: bloccheremo il deficit

ROMA ■ Il ministro del Tesoro Guido Carli e quello del Bilancio Ci-
rino Pomicino preannunciano tagli consistenti alla spesa pubblica, —
per bloccare la voragine del deficit statale —, mentre il ministro delle
Finanze, Rino Formica, punta il dito sull'evasione fiscale. L'imposta
lciap, intanto, di cui ieri è scaduto il termine di pagamento, sembra es-
sere stata evasa in modo notevole. Insieme al malumore dei contri-
buenti, si accusano polemiche e contestazioni di legittimità, con
omesso versamento più accentuato nelle regioni meridionali.

Chi va da Freud? Donne e impiegati...

ROMA ■ «Professori, professionisti, impiegati e donne hanno mag-
giormente contribuito alla richiesta di terapie psicoanalitiche negli ul-
timi 15 anni; scarsi i casi più popolari, gli artisti e i manager, anche se
questi ultimi ne avrebbero maggiormente bisogno». Lo ha dichiarato
all'agenzia Italia lo psicoanalista Roberto Tagliacozzo, membro dell'e-
secutivo della Società di psicoanalisi, e organizzatore del 30° congresso
dell'Ipa (società internazionale di psicoanalisi) che si è aperto ieri a
Roma all'hotel Cavalieri Hilton.

«Un pastore sardo mi ha violentato»

SIENA ■ Un pastore sardo di 41 anni, Antico Canu, abitante a
Buonconvento (Siena), è stato arrestato dai carabinieri di Montalcino
con l'accusa di violenza carnale ai danni di una turista svizzera di 37
anni, insegnante a Zurigo, della quale sono state rese note solo le ini-
ziali, H.R. La denuncia è partita dalla Svizzera. Secondo quanto è
appreso, Canu, nei primi interrogatori, si è proclamato innocente, ne-
gando ogni addebito. L'episodio per il quale è stato incriminato il pa-
store sarebbe avvenuto mercoledì ed è stato reso noto solo oggi.

Un albero dedicato al sindaco di Paler-

PALERMO ■ Sarà dedicato al sindaco di Palermo Leoluca Orlando
uno degli alberi che il consiglio di fabbrica di una ditta, la «Cima» di
Bologna, planterà a settembre per esprimere «con un gesto simbolico
apprezzamento per uomini che abbiano operato con integrità e disin-
teresse per amore della società e dell'ambiente».

I gesuiti festeggiano Sant'Ignazio

ROMA ■ Con una messa solenne, celebrata nella chiesa romana del
Gesù dal preposito generale, padre Peter Hans Kolvenbach, la Compa-
gnia di Gesù ha festeggiato ieri il proprio fondatore, Sant'Ignazio di Lo-
yola, il 31 luglio è l'anniversario della sua morte, avvenuta nel 1557.

«Wojtyla? No grazie», una decalcomania dell'associazione per lo sbattezzo

A FANO DAL 18 AGOSTO

Ecco il meeting anticlerico

Obiettivo: «Abbasso i preti»

«Sbattezzati» (con 10 mila lire) per
poter agire contro la «ndrangheta
vaticana». Gli antiabortisti?
«Sponsorizzati dal Cottolengo». La
bestemmia, una «protesta verbale»In ogni caso per ricevere lo
«sbattezzo» basta andare al suo
meeting anticlericale che si tiene
a Fano dal 18 al 20 agosto. Sono
previsti anche altri meetings
quest'anno, probabilmente uno
al Sud e uno al Nord.Ma chi sono questi anticlerici-
li arrabbiati? I loro scritti strizza-
no l'occhio all'anarchismo, «con-
tro ogni potere compreso quello
religioso» e richiamano l'opposi-
zione antipapalina del Risorgi-
mento italiano. Ma il loro ritratto
viene fuori solo dalle loro inizia-
tive più clamorose e dal loro vo-
cabolario polemico.Hanno cominciato nell'84 oc-
cupando il suolo che il Papa
avrebbe visitato, a Fano, e di-
chiarendolo «Zona Devotylitezza-
ta». «Wojtyla? No, grazie» è il lo-ro adesivo simbolo. Poi nel mes-
sing anticlericale dell'85 fanno
una mostra «Il Papa ti irrita? Tiri-
to il Papa» sugli anticlericali
olandesi che gettano rotoli di
carta igienica contro il Pontefice.
Seguita dalla mostra dell'87 «Vat-
ican dance» sui «privilegi finan-
ziari della Chiesa». Dove si ricor-
da che nell'82 il parroco riceveva
no 735 mila lire mensili ed in più,
per entrambi, 7 milioni annui di
scelta mobile per un aggravo allo
Stato di 281 miliardi.E poi si parla dello «scandalo
Ior» l'istituto finanziario vaticano
accusato di proteggere il ban-
chiero Calvi nelle sue truffe. Il
quinto meeting anticlericale pro-
pone «Sciocchezze e nefandezze
della Sacra Bibbia», un libro del-le edizioni «La Fiaccola». Si parla
di «bestemmia come espressione
di rivolta verbale» e l'associazione
si propone come «antitesi per
accensione alla «ndrangheta vati-
cana». Si discute anche di aborto
e gli antiabortisti vengono defi-
niti «crociati della deformità ad
oltranza, sponsorizzati dal Cotto-
lengo». Ovviamente si mangia
con «menù eretico» e si beve nel-
l'«angolo di vino». Qualche cu-
riosità ha anche la loro vicenda
giudiziaria che si conclude con
la sentenza del pretore di Mode-
na Luigi Persico che vieta la
pratica dello «sbattezzo» verso i mi-
noranti.Per essere sicuri di non essere
confusi con altri enti gli «sbattez-
zanti» hanno eletto una presi-
denza che ha subito dichiarato
«non so sciare, non sono mai sal-
ti in aereo e non ho una piscina
installata in casa, parola di Fran-
cesco Palazzi Arduini detto Dodo
Knorr».I loro obiettivi, secondo il loro
organo «il peccato», sono la «do-
ta economica alla piovra vaticana»
perché «i preti non hanno
mai dovuto lavorare per mangia-
re».

Gian Piero Amandola

COLPA DELLA FIGLIA

Andreotti latinista: un fallimento

ROMA ■ C'è un professore al-
la Camera che segna con la mal-
ta blu gli errori degli oratori. Do-
menica scorsa l'insufficienza è
toccata all'onorevole Andreotti,
«colpevole», secondo Michele
Ciaradini (pci) di aver attribuito
a Catullo «una preoccupazione
per le condizioni del mare di
Nasso invaso dalle alghe di cui,
in realtà, nel «Liber» catulliano
non esiste alcuna traccia. Il pre-
sidente — dice ancora l'on. Cia-
radini — ha usato, inoltre, una
espressione latina, «per inci-
dens», non attestata dalla lingua
classica, soprattutto nel senso
che egli ha attribuito ad esso di
«incidentale». E così in un
colpo solo Andreotti si è messo al-
la pari di Craxi sul piano delle ci-
tazioni classiche inesatte e sba-
gliate. Chi ben comincia...».Ciaradini ha immediatamente
contestato ad Andreotti le due
citazioni sbagliate. «E che era
mi ha detto lui? Che gli erano sta-
te segnalate dalla figlia...».

R. I.



Olindo Del Donno

insegnato: non è uomo chi non
agisce per l'universale; fuori dal-
l'universale l'io solipsistico è la
voce di Dio».Onorevole Del Donno, dome-
nica scorsa Andreotti ha affer-
mato in Parlamento di attenersi
alla concretezza...«Se le piccole cose, come dice
San Paolo, sono membra di una
personalità che agisce per fini-
lità universali, ciò è giusto. Se
staccato dal tronco, un braccio è
solo un moncone».Lei conosce Andreotti di per-
sona?«No. Come dice il Poeta «Io
non che per fama non si innamorò».
Prima sono stata molto più
laudatore di Craxi che di An-
dreotti...».Dopo la sua dichiarazione, lei
intende lasciare il partito?«Mai. Il mio è un campanello
di allarme. Se il movimento so-
ciale è un movimento, non può
restare fermo. L'opposizione non
può consistere in un rifugio delle

ED E' POLEMICA

«Andreotti? E' come un milite

E io, missino, gli ho detto sì...»

Olindo Del Donno, 77 anni, ex
cappellano militare, tre lauree, è
considerato lo stakanovista della
Camera: in una legislatura ha
presentato più di 1000 interrogazioniROMA ■ «Ho voluto compiere
una rottura con un atteggiamen-
to, giustificabile nel passato, che
adesso è segno di morte e di stasi.
Il movimento sociale italiano non
può predicare per 40 anni l'opposi-
zione e l'alternativa e poi dare
solo l'opposizione e non l'alterna-
tiva. Andreotti concepisce la
vita come militanza cristiana».Olindo Del Donno, 77 anni, ex
cappellano militare di Santa Cro-
ce del Sannio, spiega il motivo
che lo ha indotto — in netto con-
trasto con la segreteria del suo
partito, il mai — a votare «sì» alprogramma del capo del gover-
no.Del Donno, un personaggio
strano. Parla più in latino che in
italiano, sparse citazioni e raffica.
Per lui Giovanni Paolo II è un
«messaggio volante di pace».Onorevole Del Donno, perché
ha detto sì ad Andreotti e non a
Ciriaco De Mita?«Come dice San Paolo, scocca
l'ora in cui bisogna uscire dalle
tenebre ed agire. Questo era il
tempo propizio. Andreotti è un
uomo che vuole lavorare per fi-
nalità universali. E Hegel si haContinua la
**GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
SCONTI al 70%
SUI CAPI FIRMATI A PREZZI DI STOCK****OROVERO GOA'**
MAGLIE e GONNE da L. 10.000 in su
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - TORINO

Nella ricerca le speranze!

Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!Unione Italiana
Lotta
Distrofia
MuscolareU.I.D.M. Via Goffredo Casella 70
10123 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4
N. 500106 - C.C.P. 15613102**IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI
PER FORTUNA**Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
**cine
foto-video****Furbatto**
immob.
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. FURBATO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011/544566-540100

Noi li usiamo tutti i giorni Londra li ospita in un museo

Sono i 400 oggetti contemporanei, dal frigorifero al telefono, dal televisore alla bicicletta, esposti in una mostra del design che aprirà presto i battenti

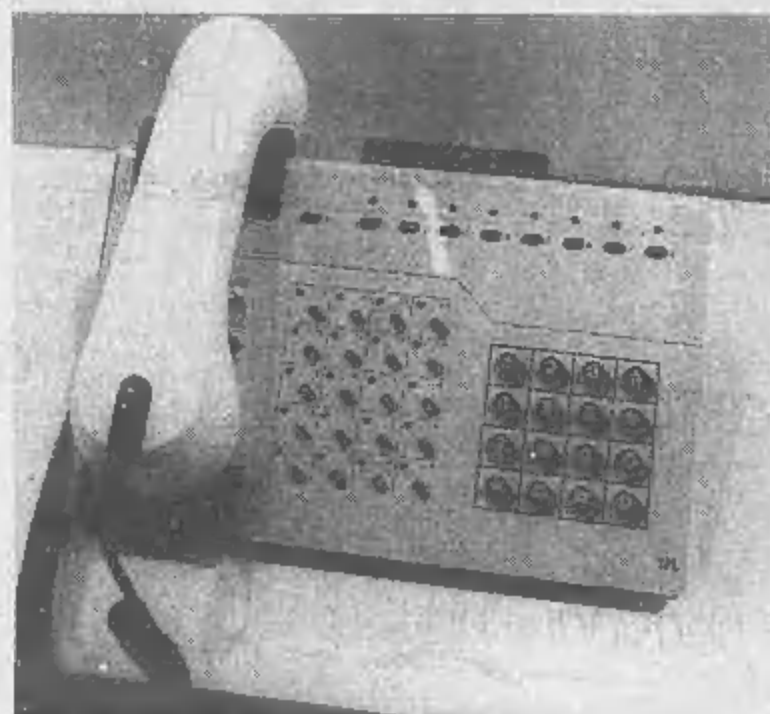
LONDRA ● Il museo ideale del XX secolo, sognato negli Anni Trenta dall'architetto francese Le Corbusier, sta per aprire le sue porte a Londra, 400 oggetti contemporanei, dalla macchina per scrivere all'automobile, dal telefono al frigorifero, saranno esposti al museo del design che nelle intenzioni del suo creatore, sir Terence Conran (il fondatore della catena d'arredamento «Habitat») sarà «un museo degli oggetti e delle idee per difendere il buon gusto del design e restituirci tutta la sua dignità».

L'estetica modernista dell'edificio che ospita il museo è un omaggio indubbio al Bauhaus degli Anni Trenta, riferimento basilare per i fondatori del nuovo museo, la cui costruzione è costata oltre 15 miliardi di lire.

Per raggiungerlo basta prendere un battello ai piedi della Torre di Londra e attraversare il Tamigi passando sotto il ponte della Torre. Poi, arrivati al «Butler's Wharf», un vecchio molo del porto di Londra dove le spezie portate dalle colonie venivano

scaricate nei depositi e dove si lavorava la birra nelle fabbriche dei mattoni rossi, bisogna camminare per qualche decina di metri lungo il fiume, finché si sbucca su una piazzetta dove il candore immacolato del museo del design crea un contrasto singolare con gli arsenali in rovina, in parte adibiti ad altri usi o riconvertiti in appartamenti di lusso, molto apprezzati dai giovani professionisti rampanti.

All'interno del museo, che è su tre piani con terrazze, i muri sono perfettamente bianchi, come all'esterno, mentre l'ingresso e le scale sono in marmo grigio. Al pian terreno, accanto ad un bar con vista sul Tamigi, uno spazio sarà riservato alle piccole mostre temporanee. Il primo piano, invece, sarà destinato ad ospitare carrelli di nuovi prodotti non ancora o recentemente sul mercato: dal prototipo dell'ultimo moto «Norton» alla televisione giapponese ad alta definizione, passando per un progetto di sedia per metropolitana fatto disegnare dalla «Rapi», la rete di trasporti puritana o, perché no, l'



ultimo modello di pensilina per le fermate degli autobus, grigio e bombato.

«Gli oggetti esposti — spiega il direttore generale del museo, Stephen Bayley — saranno cambiati regolarmente, in modo da fare del museo una sorta di laboratorio interattivo dove i nuovi oggetti verranno verificati e approvati dagli stessi visitatori che potranno esprimere un proprio giudizio». E, la fondo, il museo del design, con i suoi pavimenti a

piastrelle bianche, ricalca un po' le orme della «Bollershouse», un moderno spazio dedicato all'educazione visiva, creato parecchi anni fa dallo stesso Bayley per i sotterranei del «Victoria and Albert Museum», nel centro di Londra. In quell'edificio la mostra sul gusto, le borse pubblicitarie e la Coca-Cola avevano ottenuto un enorme successo di pubblico.

Il secondo piano del museo ospiterà la collezione permanente,

composta da 400 oggetti raggruppati per temi (casa, ufficio, trasporti) attraverso i quali sarà ripercorsa la storia e l'evoluzione del design: dal primo transistor «Sony» all'ultima bicicletta da corsa «Condor», dalla prima sedia «Fledermaus» disegnata da Jacob-Joseph Kohn all'ultima poltrona «Cassina», creata da Toshi-gaki Kito.

Inoltre, una serie di videocassette e un piccolo computer racconteranno ai visitatori la storia di vari oggetti, dal loro concepimento fino alla realizzazione, dando così la possibilità a qualche aspirante progettista di cominciare la propria formazione. Un aspetto educativo, questo, ambizioso e centrale negli obiettivi del museo che dispone — in un edificio annesso — di una sala per conferenze di 56 posti e di una biblioteca di oltre 1.000 opere.

I creatori del museo, che il primo ministro Margaret Thatcher avrebbe preferito si chiamasse «Centro privato del design» (Un altro museo — ha commentato la lady di ferro — è l'ultimo di cui il Paese ha bisogno), sperano di ricevere 500 mila visitatori all'anno, per il prossimo quinquennio, per riuscire a coprire un terzo delle spese di funzionamento che si aggirano attorno ai tre miliardi e mezzo di lire annuali. Gli altri due terzi dei costi complessivi saranno garantiti dalla fondazione «Conran» e da vari sponsor come «Coca-Cola», «Olivetti» e «Perrier».

NOTIZIE

Trasmesso programma in difesa di Rushdie

LONDRA ● «Blasfemi a banchetto», il programma della «Bbc» in favore di Salman Rushdie, è andato in onda ieri sera come previsto. Ieri mattina l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, aveva chiesto al direttore generale della rete televisiva inglese, Michael Checkland, di sospendere la messa in onda della trasmissione per evitare nuove violente reazioni da parte degli integralisti islamici. In risposta all'appello dell'arcivescovo la direzione della televisione aveva dichiarato che il programma sarebbe andato in onda, ma non prima che «all'interno della «Bbc» fossero state analizzate con attenzione tutte le possibili implicazioni e fossero stati ascoltati pareri esterni sull'opportunità di trasmetterlo o no». In serata l'arcivescovo di Canterbury aveva annunciato di aver incontrato ieri otto leader dei musulmani britannici «per esplorare tutte le possibilità della Chiesa d'Inghilterra per attenuare le tensioni esplose dopo la pubblicazione del «Versi Satirici»».

Sieropositiva detenuta in ospedale

SYDNEY ● Il governo del Nuovo Galles del Sud, in Australia, ha ordinato ieri sera la detenzione in un ospedale di Sydney, sotto sorveglianza della polizia, di una prostituta che aveva ammesso in un'intervista tv di essere sieropositiva e di continuare ciononostante la sua attività. Si tratta del primo caso del genere in Australia ed è la prima volta che viene applicata all'aids una clausola poco usata di una legge di 86 anni fa sulla salute pubblica, che autorizza la detenzione forzata di portatori di malattie infettive fino alla guarigione o finché non siano stati dimessi sotto sorveglianza medica.

Muiono di denutrizione bambini Maya

CITTA' DEL MESSICO ● A causa di denutrizione muoiono, ogni anno, 33 mila bambini appartenenti a tribù «Maya» messicane. La denuncia è stata fatta durante una riunione svoltasi a Maxcanu, nello Stato dello Yucatan, nel Sud del Paese. Rappresentanti dei discendenti del popolo «Maya» hanno riferito che alcolismo, disoccupazione e discriminazioni di ogni tipo stanno distruggendo queste popolazioni aborigene costituite da circa 270 mila persone.

Si rovescia piattaforma petrolifera

NEW ORLEANS (Louisiana) ● Una piattaforma petrolifera, che ieri mattina si stava spostando con i propri mezzi verso le coste, nel Golfo del Messico, per sottrarsi ad una tempesta in arrivo, si è rovesciata: si sono rovesciati sette operai rimasti intrappolati all'interno della struttura, mentre altri sei sono stati tratti in salvo da pescherecci e da elicotteri della guardia costiera che li hanno ripescati in mare.

IL SETTIMANALE «STERN»

Gli Stati Uniti «regalano» all'Europa seicento nuove bombe termo-nucleari

La collocazione, in Germania Ovest, verrà attuata indipendentemente dalle trattative sul disarmo.

Si tratta di ordigni 25 volte più potenti di quello che distrusse Hiroshima

BONN ● Gli Stati Uniti — secondo informazioni che il settimanale tedesco-occidentale «Stern» pubblicherà nel numero di domani — si stanno preparando a stanziare in Europa seicento bombe atomiche di nuovo tipo, a prescindere dall'andamento del dialogo di disarmo tra Est ed Ovest.

Secondo queste informazioni, gli Stati Uniti stanno predispo-

nendo nelle loro basi nella Repubblica Federale Tedesca duecento depositi sotterranei capaci di accogliere le nuove bombe di tipo «B61» modello «3» e «4» destinate a sostituire armi nucleari di vecchio tipo. Si tratta, secondo «Stern», di seicento bombe, ciascuna avente una potenza di 345 chiloton, cioè circa 25 volte di più della bomba di Hiroshima (sempre utilizzata come termine

di riferimento essendo i suoi effetti universalmente conosciuti), che possono essere sganciate a bassissima quota da aerei a velocità supersonica.

Lo «Stern» dà anche l'elenco delle basi aeree statunitensi nella Repubblica Federale in cui stanno per essere stanziate le nuove bombe. Sono quelle di Hahn, Ramstein, Spangdahlem, Bruggen, Laarbruch, Buechel, Lechfeld, Memmingen e Noerwisch, sparse praticamente in tutto il territorio tedesco occidentale.

Il settimanale tedesco riferisce che questo ammodernamento deriva dalle decisioni prese dai ministri della Difesa della Nato nel 1983 a Montebello in Canada per la riduzione del numero di armi nucleari tattiche stanziate in Europa in compenso di un lo-

ro miglioramento qualitativo. La parte delle decisioni di Montebello relativa all'ammodernamento dei missili nucleari a corto raggio «Lance» (quasi tutti stanziati nella Rft) ha dato luogo nei mesi scorsi ad una accesa discussione in seno all'Alleanza che si è conclusa con la pubblicazione di un documento sul disarmo della Nato, denominato «Concetto globale», al vertice atlantico di fine maggio a Bruxelles, nel quale il negoziato sulla riduzione di questo tipo di armi è collegato alla realizzazione di progressi nel negoziato Est-Ovest sugli armamenti convenzionali. L'ammodernamento delle bombe atomiche per aerei — scrive lo «Stern» — è invece proseguito senza opposizioni da parte degli alleati europei degli Stati Uniti.



FLASH

I NOSTRI FIGLI SPARITI

PALESTINA

Gli israeliani uccidono due bambini

GERUSALEMME ● Altri due giovani palestinesi sono stati uccisi ieri da soldati israeliani nei territori arabi occupati. Nel campo profughi di Balata, presso Nablus, in vittima è un dodicenne, Sultan Mohammad Ab Musallem, che — secondo la versione delle autorità israeliane — aveva colpito con un blocchetto di cemento un ufficiale della «Guardia di frontiera». L'altra vittima è un quindicenne, Mahmoud Yassin Saraj, raggiunto alla nuca dal fuoco dei soldati che, sempre secondo le autorità militari, disperdevano una manifestazione nel campo profughi di El Bouraj, nella striscia di Gaza. Su entrambi i campi è stato imposto il coprifuoco.

Gli scontri tra soldati e manifestanti nel campo di El Bouraj sono stati molto violenti e il bilancio, oltre al quindicenne ucciso, è di cinque palestinesi feriti. Secondo fonti arabe, i soldati hanno represso altre manifestazioni a Rafah, Khan Yunis e alla periferia di Gaza città ferendo altre nove persone. Infine a Gerusalemme un lavorante arabo originario della Cisgiordania ha accoltellato durante una lite il suo datore di lavoro, un colonno israeliano, dandosi poi alla fuga. Le condizioni della vittima non sarebbero gravi.

Questa fotografia è stata trovata casualmente a Port St. Joe, in Florida, e mandata in onda domenica da una rete televisiva locale. La madre di una ragazza, sparita l'anno scorso nel New Mexico durante una gita in bicicletta, e quella di un bambino scomparso hanno riconosciuto nella drammatica immagine i propri figli.

IN EDICOLA CON CLASS DI AGOSTO

CLASS GOLF

IL SECONDO DI TRE SUPPLEMENTI

INTERAMENTE DEDICATI AL GOLF

PARRUCCHIERI
stilisti
ANNALISA & PAUL
Piazza Bramini, 11 - TORINO
tel. 011/244.22.01
APERTO

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Ascertamenti
Infezioni
documentati

Massima
esperienza
e i costi più
concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

LA MAICO

COMUNICA
che la sede di TORINO
via MAGENTA 20, tel. 541.767 - 543.318
rimarrà aperta

TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MAICO
Le migliori soluzioni
per riacquistare l'udito

RESTAURANT

New
caval d'brons

VIALE DELL'INDUSTRIA
Anno condizionale

TORINO
Piazza S. Carlo 157
tel. 011/51.56.10
55.44.91

VAL VENOSTA

COLTIVO INTEGRALE

la natura
fatta mela

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

1386 (-2)
In ribasso

VALORI IN MONETA	
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)
Indice	1386 (-2)

STAMPASERA

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e balneazione
dal tramonto all'alba di domani

Cresce la rivolta negli ospedali

arte

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

fotocinevideo

Sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Tanti cani «traditi» cercano nuovi amici

Nei giorni scorsi ne sono stati trovati alcuni legati ai cancelli della cascina Rossa di Alessandria, dove c'è chi si prende cura di loro. Ma ormai il rifugio non è più in grado di accoglierne altri

ALESSANDRIA ■ Alcuni cani sono stati trovati legati ai cancelli della Cascina Rossa di Casalecchio, dove l'Associazione tutela animali di Alessandria, costituita da volontari e che ha sede in via Ghilini, ha aperto un rifugio. Un cagnolino è stato rinvenuto da una pattuglia della Polizia stradale su una piazzuola dell'autostrada, stremato con le zampe scorticale, completamente disidratato: evidentemente, gettato dal padrone da un'auto in corsa, ha camminato chissà quanto nella speranza, ovviamente vana, di ricongiungersi a chi si era disfatto di lui. Al carabinieri di S. Giuliano, sobborgo della città, è giunta una telefonata da parte di una persona che chiedeva, se possibile, il loro intervento perché un cane era legato con una catena molto corta sotto il sole nel cortile di una cascina e da una settimana almeno

non veniva rifornito d'acqua. Sono alcuni dei tanti casi di ordinaria crudeltà che la cronaca registra in estate. Il padrone va in vacanza e abbandona il proprio cane. I volontari della Cascina Rossa hanno ospitato gli animali che qualcuno di notte aveva legato al cancello, ma già hanno sessanta randagli, cioè il numero massimo consentito dalla capienza del rifugio e proporzionato a quello di chi si occupa di queste sventurate bestiole che spesso hanno alle spalle storie di sevizie. «Accoglierne di più significa privarli tutti del minimo di confort indispensabile», dicono all'Ata e rivolgono un appello a chi, al contrario di tanti, ama gli animali ed è disposto a prolevarne qualcuno dal rifugio. Gli ospiti della Cascina Rossa sono tutti sani (periodicamente vengono sottoposti a visite vete-

riarie), affettuosi, pronti a ricambiare con tutta la loro dedizione chi intende occuparsi di loro: non facendo mancare una ciotola di cibo e di acqua. Chi è interessato all'attività di questa associazione, magari anche solo per consegnare pane secco o cibi avanzati, può telefonare al 222.519 (0131) il prefisso per chi chiama da fuori distretto) o recarsi direttamente alla Cascina Rossa a Casalecchio (giunti in paese basta chiedere a un passante l'ubicazione del rifugio).

«Le rampe sono tante, abbiamo bisogno di una mano». Parlando da questo slogan i responsabili dell'Ata lanciano un appello: possibile che fra i tanti giovani liberi dagli impegni scolastici, non ve ne siano un paio che possano dedicare una piccola parte del proprio tempo libero al rifugio di Casalecchio?

I volontari provvedono, fra l'altro, a far sterilizzare le femmine e si occupano della «campagna d'adozione». Ma in questo periodo, dicono, nessuno adotta. Tanti, troppi, invece, abbandonano cani. Il fenomeno del randagliamo così assume proporzioni gravi e allarmanti: molti padroni di animali, ancora oggi, credono che il cane di cui si disfano possa facilmente trovare sistemazione. In realtà il maggior



Malinconia e paura negli occhi di un cane abbandonato, deluso dell'uomo al quale aveva dato fedeltà

numero di animali abbandonati quasi sempre infoltisce la già vasta schiera dei randagli con la prospettiva di un avvenire di stenti, maltrattamenti o di un avvio alla vivisezione.

Contro questa crudele pratica che anche tanti scienziati defini-

sono assolutamente inutile, nelle scorse settimane in città sono state raccolte oltre mille firme che il Gruppo ligure antivivisezionista intende inviare, dopo il periodo delle ferie, al presidente della Camera dei Deputati. I firmatari chiedono, «consci della

crudeltà degli interventi e della pericolosità dei risultati ottenuti dalle pratiche vivisezionistiche applicati sull'uomo», che venga discussa e approvata al più presto la proposta di legge per l'abolizione della vivisezione. Sandro Buoro

Ai Giubergia (caso Serena) un invito di don Benzi

RIMINI ■ Il responsabile dell'associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini, don Oreste Benzi, ha diffuso una lettera aperta inviata ai coniugi Giubergia (che avevano adottato la piccola filippina Serena Cruz) e al comitato di Racconigi (alla si era battuto perché la bambina restasse con i genitori adottivi) in cui li invita a usare la mobilitazione che sono stati capaci di suscitare «per svuotare gli istituti in cui sono rinchiusi i bambini italiani senza famiglia e per dare ad ogni famiglia mobilitata per Serena, un bambino senza famiglia».

Nella lettera, spedita in occasione della preparazione della quarta assemblea delle famiglie affidatarie che si terrà a Rimini in settembre, don Benzi invita anche i Giubergia e il comitato a mobilitarsi per aiutare famiglie che non sono in grado di assistere adeguatamente i loro figli, la famiglia del Terzo Mondo e quelle povere di alcune nostre regioni. L'associazione Giovanni XXIII, durante la vicenda di Serena Cruz, non si era schierata con i coniugi Giubergia, convinta che nessun Paese civile può accettare la legalizzazione, sia pure a titolo di sanatoria, della sottrazione di bambini motivata solo dalla maggiore ricchezza di chi commette il reato.

RAPIMENTO DI PAVIA

Mamma Casella torna in Aspromonte Sensitiva cerca Cesare col pendolino

PAVIA ■ Angela Casella è tornata sull'Aspromonte una parapsicologa, nel disperato tentativo di individuare suo figlio in mano ai rapitori. Ancora due giorni di ricerche con l'aiuto della sensitività che l'accompagnava in questo suo secondo viaggio della speranza.

La «maga», dicono i contadini che hanno visto le donne aggirarsi per i boschi, agitate il suo pendolino sulle carte topografiche dell'Aspromonte, poi indicava l'itinerario che la signora Casella deve seguire.

Si parla della ricerca di un luogo visto in sogno. Ieri sera, il rientro a casa senza niente di positivo.

Luigi Casella ammette la notizia del viaggio della moglie e commenta: «In circostanze drammatiche come la nostra è comprensibile che, in tutta riservatezza, si cerchi qualsiasi strada, anche al limite dell'irrazionale, che possa risultare d'aiuto. Questo viaggio doveva restare segreto. Sono molto dispiaciuto: avevamo richiesto il silenzio stampa. E' l'ennesimo tentativo disperato di due ge-



Angela Casella in Aspromonte. E' tornata alla ricerca del suo Cesare

nitori sconvolti».

«Mamma coraggio» è giunta a Reggio Calabria sabato sera con alcuni amici e, per non essere scoperta dai cronisti ha cambiato due alberghi. Nel paesino ai piedi della montagna della 'ndrangheta, ha in-

contrato centinaia di persone. La riconoscono, e si fermano a parlare, le esprimono solidarietà.

Stando al racconto della gente la moglie del concessionario Citroën di Pavia ha percorso molti chilometri per pri-

ma le vizzie del piccolo centro di Orti, poi quelle di Calanna e Laganadi. Qualcuno ha pensato che aveva con sé i soldi del riscatto.

Cesare è in mano all'anonimo sequestratore dal 18 gennaio del 1988, la madre sembra delusa. Il 19 giugno scorso quando lasciò Locri, gli inquirenti lo avevano ribattezzato il figlio. Alla donna era stato detto che doveva lasciare l'Aspromonte per evitare di far correre rischi al giovane tenuto segregato nella montagna «maledetta».

Nel giorni scorsi, l'anonimo sequestratore aveva accordato uno «sconto» del 50 per cento sulla cifra di tre miliardi di lire, richiesto come saldo per liberare lo studente paveso che per ben due volte ha compiuto gli anni prigioniero della 'ndrangheta.

L'antiviglietta di Ferragosto dell'anno scorso, il padre Luigi Casella, in Aspromonte, aveva consegnato al cassiere della banda, che tiene prigioniero il figlio, 900 milioni in biglietti di piccolo taglio.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE



Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Pochi pensano che il nostro lungo intestino, adatto soprattutto a digerire cereali, verdure, frutta e legumi, ha pure necessità di compiere una ginnastica utile a mantenerlo elastico e mobile. Chi lascia nella propria alimentazione ampio spazio agli alimenti di origine vegetale permette al proprio apparato digerente

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

di compiere questa ginnastica, che la carenza di verdure al contrario inibisce. Infatti la cellulosa delle foglie, gli involucri dei chicchi dei cereali integrali, le bucce della frutta, le parti fibrose di sedani, spinaci, orzo ed insalate, costringono le pareti dell'intestino a tenere in esercizio le fibre muscolari: in questo modo il tubo digerente si mantiene compatto ed elastico, più capace, all'occorrenza, di affrontare stati tossici, pericoli di stipsi ecc. A tale scopo sarebbe bene preferire i chicchi alle farine macinate: riso integrale, miglio, grano duro, orzo.

Orzo (*Hordeum vulgare*). Questo graminaceo si presenta sempre liberato dal suo involucro, comunque troppo duro per essere consumato. Contiene un alcaloide, l'ordanina, fosforo, calcio, ferro, potassio, magnesio: tutti questi costituenti contribuiscono a migliorare il drenaggio epatico, a tonificare il cuore, stimolano i processi digestivi, fanno dell'orzo un rimineralizzante e un ricostituente, combattono le malattie infiammatorie della via

urinarie (nefriti e cistiti) e stimolano la muscolatura gastrica ed intestinale, opponendosi agli stati di atonia.

D'estate l'orzo è indicatissimo per coloro che faticano a digerire per via dell'afa e soffrono di pressione eccessivamente bassa.

ricetta

Mettere due pugnetti d'orzo mondato o perlato per persona in una bassa pentola, ed aggiungere acqua fredda lievemente salata solo quanto basta a ricoprire appena l'orzo. Far bollire con coperchio sorvegliando l'orzo e assaggiandolo dopo dieci minuti dal bollire. Se l'acqua fosse troppo consumata aggiungere un bicchiere d'acqua calda. Appena il cotto spengere e lasciar riposare un poco. Poi scolare, condire con succo di limone, un velo di prosciutto, un pizzico di lievito di birra alimentare in polvere e mezzo cucchiaino di parmigiano grattato. Servire in tavola: sarà buonissimo caldo, tiepido o freddo.

Marisa Di Bartolo

RISPARMIATE SUL BOLLO!

MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE		LIBRETTO FISCALE TASSE AUTOMOBILISTICHE AUTORAUDIO/TV		COMUNICAZIONI ALL'ACI									
<p>PRIMA DI UTILIZZARE I MODULI CONTENUTI NEL PRESENTE LIBRETTO, VERIFICARE CHE GLI ADEMPIMENTI IDENTIFICATORI DEL VEICOLO E LE SUE MODALITÀ CORRELATE SIANO CORRESPONDENTI A QUELLI DEL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE. In caso di divergenza, il presente libretto non deve essere utilizzato e occorre procedere alla richiesta di un nuovo libretto, seguendo le istruzioni specificate nell'apposito paragrafo della "MODALITÀ DI USO" (vedi nota operativa).</p> <p>PRIMA DEL PAGAMENTO VERIFICARE, PRESSO GLI UFFICI POSTALI, CHE NON SIANO INTERVENUTE MODIFICHE DELLE TARIFFE SOTTO RIFERITE.</p>													
<p>TIPO VEICOLO: AUTOVETTURA</p> <p>TIPO: PRIVATO</p>													
<p>ESTRATTO DAL TARIFFARIO</p> <table border="1"> <tr> <td>Tassa automobilistica</td> <td>L. 101.985</td> </tr> <tr> <td>Imposta di bollo</td> <td>L. 13.990</td> </tr> <tr> <td>Aliquota di bollo</td> <td>L. 94.500</td> </tr> <tr> <td>Aliquota di bollo</td> <td>L. 145.500</td> </tr> </table>						Tassa automobilistica	L. 101.985	Imposta di bollo	L. 13.990	Aliquota di bollo	L. 94.500	Aliquota di bollo	L. 145.500
Tassa automobilistica	L. 101.985												
Imposta di bollo	L. 13.990												
Aliquota di bollo	L. 94.500												
Aliquota di bollo	L. 145.500												
<p>L'importo totale da versare deve essere arrotondato alla 100 lire superiori.</p> <p>DATA: DIC. 92</p> <p>FIRMA: POSANI ALFIO VIA MARCO POLO 8 20094 GORISCO (MI)</p> <p>LIBRETTO FISCALE DEL VEICOLO DELLA S.S. 101</p> <p>5013... 03102110000406</p>													

RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE.

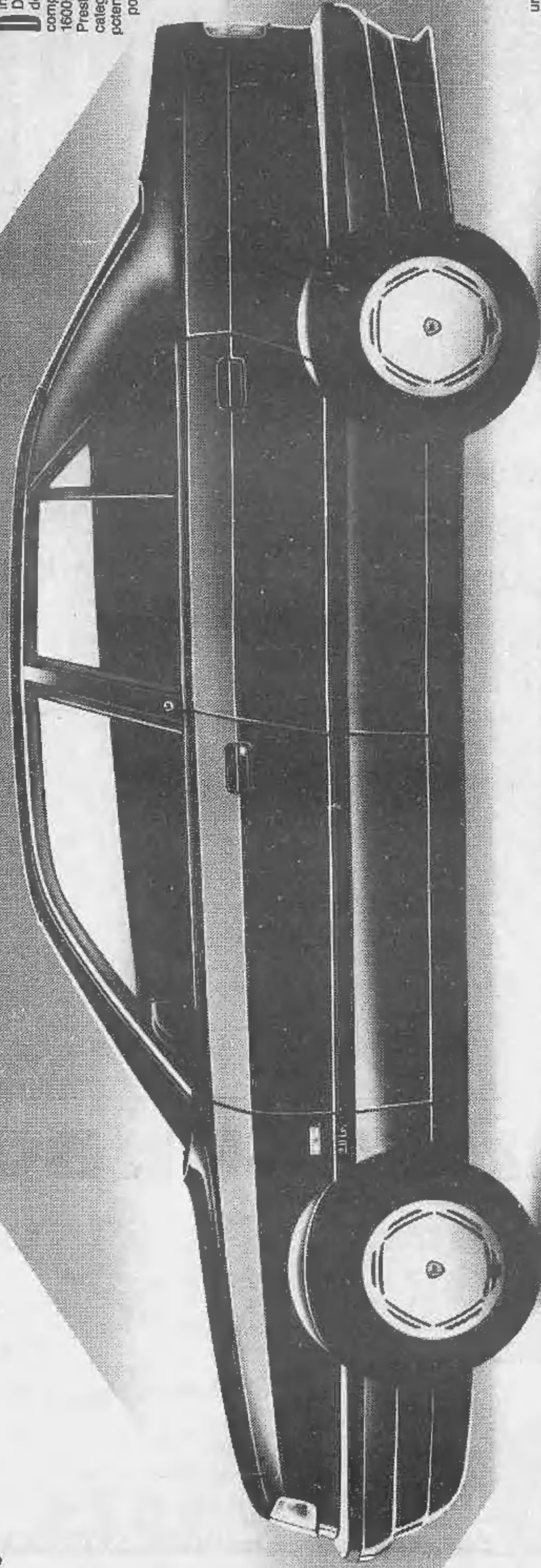
RITIRATE IL LIBRETTO FISCALE NELLE SEGUENTI SEDI ACI: TORINO - VIA GIULIOTTI 15 - C.SO FRANCA 66 - C.SO XI FEBBRAIO 33 - C.SO RACCONIGI 101 - C.SO DUCA D'ABRUZZI 79 - C.SO VALDOCCO 11 - C.SO DANTE 45 - C.SO GIULIO CESARE - VIA MONTALENGHE 15. E INOLTRE A: CHERI - CHIVASSO - PINEROLO - MONCALIERI - COLLEGNIO - AVIGLIANA - CARMAGNOLA - SETTIMO TORINESE - CLAVIERE - IVREA - RIVAROLO - CUORGNE' - CALUSO - CASTELLAMONTE - NICHELINO - ORBASSANO.

CON IL LIBRETTO FISCALE TAGLI LA CODA E RISPARMI TEMPO.



DEDRA.

Dinamica di un corpo solido.



Dinamica di una tradizione. Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro. Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica. Lancia conferma ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

Dinamica di una supremazia tecnologica. Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 e 2000 turbodiesel.

Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia.

Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dello

impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la

strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile. Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo.

Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo ds. - 1929 cm³ - 92 CV

Dedra. La nuova Lancia.



Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Tutti i lavori stradali Un'estate buco per buco

A giorni chiudono il sottopasso del Lingotto e via XX Settembre. Però sono settemila i cantieri che vengono aperti ogni anno in città. Impossibile coordinare l'opera delle varie imprese.

Mentre la maggior parte dei torinesi è pronta a «scattare» verso il mare o la montagna, l'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune sta per dare il via all'ultima ondata di lavori stradali della stagione. Chi per un qualunque motivo resterà in città anziché andarsene in vacanza, quest'anno si troverà più che mai davanti al solito «percorso all'ostacoli» della rete stradale sconvolta per «manutenzione».

Domenica notte, alle 24 in punto, sarà chiuso per una settimana almeno il sottopassaggio del Lingotto per consentire la manutenzione straordinaria dell'impianto d'illuminazione e del manto stradale. Già dopodomani invece sarà chiusa via XX Settembre in pieno centro, tra piazza San Giovanni e via Palazzo di Città, per l'assistentamento dei

«massoli» e dei relativi giunti in asfalto colato. Sarebbe a dire che i pitroni della pavimentazione devono essere pareggiati o che nelle fessure sarà colato bitume per bloccarli.

All'ufficio tecnico dell'assessorato ai Lavori Pubblici tutte le settimane, il martedì mattina, si tiene una riunione che coinvolge una ventina di persone. E sono gli ingegneri che lavorano per il Comune ed i rappresentanti dell'acquedotto, Enel, Aem, Gas, Anas, Sip ed un'altra decina di ditte minori (compresa quella incaricata della manutenzione degli impianti semaforici) che hanno a che fare con il sottosuolo ed i 1200 chilometri di strade, viali e corti torinesi.

Scopo della riunione è tentare di coordinare la necessità dei vari enti: opera per la verità quasi

impossibile perché quando ci sono di mezzo gli appalti pubblici è ben difficile concordare le date. In genere accade che se l'Italgas ha i soldi, l'Aem deve ancora aspettare il finanziamento ed il Comune deve completare gli innumerevoli passaggi burocratici dell'appalto. Ecco perché può accadere che una zona di Torino sia sconvolta per un mese (ad esempio perché l'acquedotto deve sostituire vecchie tubazioni) ed appena due mesi dopo si ricomincia da capo a spaccare con l'Italgas.

Secondo gli ingegneri del Comune ogni anno in Torino città vengono effettuati almeno settemila interventi di «rottura stradale», dalla piccola riparazione al marciapiede o al tombino, alla trincea lunga un chilometro che taglia un quartiere per due mesi.

Non è finita, nel periodo estivo, per ovvie ragioni, deve esser rifatta la «segnalatica orizzontale», ovvero le strisce per terra che indicano i passaggi pedonali, le linee di demarcazione delle carreggiate, gli stop, eccetera. Spesso sono proprio questi i lavori più «selvaggi», per cui è impossibile avvisare gli abitanti di un quartiere ponendo dei cartelli qualche giorno prima. Sono ope-

re così rapide che le imprese appaltatrici in genere effettuano «al volo», muovendosi anche a seconda dell'ingombro che trovano nelle vie: se ci sono molti mezzi parcheggiati nei pressi di un'incrocio vanno via un'altra parte per ritornare mezza giornata dopo.

In effetti molta gente protesta soprattutto per la mancanza di una segnaletica efficace: tutti comprendono che i lavori vanno eseguiti, ma resta il mistero perché non si possa o non si riesca ad avvisare il cittadino qualche giorno prima con un semplice cartello.

Attualmente i due maggiori «cantieri» della città sono alla Continassa, ovvero attorno al nuovo stadio che deve ricevere tutti i servizi — dall'acqua alla luce, ai telefoni — e nell'area di corso Marconi che viene prolungata. Ma anche la zona della collina non sta affatto male, si lavora per le fogliature e per le classiche opere di consolidamento. Salvo verso l'Eremo o verso Pino è un po' come giocare al gioco dell'oca. Si lavora in corso Quintino Sella, in piazza Hermada, in strada Superga, in Val San Martino, in corso Chieri. Persino si esce dal territorio di Torino si



Un'immagine del sottopasso del Lingotto che sarà chiuso alle auto a partire da domenica notte

trovano subito altri cantieri. Subito dopo San Mauro, verso Castiglione Torinese, per un chilometro la strada è sconvolta e le macchine dirette in città sono costrette ad una lunga deviazione.

I lavori stradali sono talmente tanti che il Comune poche settimane fa è stato costretto ad emet-

tere una circolare, diretta a tutte le aziende municipalizzate, con il pressante invito di limitare i lavori durante l'estate. La ragione? Una volta fatti i buchi non ci sarebbe stato, causa ferie, gli operai sufficienti a ripararli e riallantarli. Addirittura l'azienda gestita comunale si è vista vietare quasi tutte le opere in program-

ma ad agosto ad eccezione di quelle per lo stadio della Continassa ed in via Bertola per poter, a settembre, illuminare i giardini Lamarmora. Qualche altro «buco» però si riuscirà a farlo alla Crocetta, di fronte al Politecnico, ed in San Salvario, tra via Bellfiora e via Chirio.

Marco Vaghiotti



FLASH
TOP MODEL
TORINESE

CRISTINA MONCALIERI, 18 ANNI, È LA «FOTOMODELLA DELL'ANNO». PARTECIPERÀ ALLA FINALE

RIUNIONE A BEINASCO

«O si sposta da Orbassano la Servizi Industriali o si sposta l'intero paese con tutti gli abitanti»

Incontro tra l'assessore Sibille, sindacati e Comitato Ambiente. Un laboratorio mobile si è spostato per 20 giorni dentro e fuori l'azienda. Le emissioni sono nei limiti di legge

«Le sostanze contenute nelle emissioni provengono effettivamente dalla Servizi Industriali, ma si mantengono sempre sotto il limite di legge». Così, l'assessore Paolo Sibille, in una riunione con i capigruppo, i sindacati confederali e il Comitato Ambiente di Beinasco, ha commentato i risultati del monitoraggio, da poco concluso, che l'Enichem ha condotto per incarico della Provincia sull'azienda di Orbassano.

Il laboratorio mobile si è mosso per venti giorni dentro e intorno all'azienda, prelevando 24

ore su 24 campioni da analizzare, ma non ha rilevato nulla di anormale. «La situazione è quella tipica di un'area ad alta concentrazione d'industrie — ha aggiunto Sibille — e l'unica presenza fuorilegge, la SO₂, sarebbe da attribuire all'inceneritore dell'ospedale San Luigi. Inoltre è dalla metà di maggio che nella zona non si sentono più puzze».

Una struttura tecnicamente molto valida, il modulo Enichem, che la Provincia intende acquistare o quanto meno, dati i costi elevati, affittare di nuovo in settembre per analizzare l'aria intorno alla discarica di Barrialla. Distanti dal pur carente ottimismo di Sibille le posizioni di Comitato e sindacati, che hanno portato un lungo e dettagliato elenco di lagnanze, per poi concludere che l'autorizzazione alla Servizi non va rinnovata e che è necessario rilocare l'azienda. I primi osservavano di non avere mai dubitato che il lavoro dell'Enichem avrebbe fornito risultati benevoli, visto che in quel momento l'azienda funzionava a ritmo blando. Hanno poi protestato, anche a nome della popolazione, per l'intensa campagna pubblicitaria che la Servizi sta conducendo, giudicata inopportuna e offensiva, per via dell'immagine che l'industria dà di sé stessa come unico tutore della salute pubblica.

La sorgente delle esaltazioni, dunque, era lì — hanno ribadito sulla scorta delle dichiarazioni

dell'assessore — ma il fatto che quelle si siano attenuate non significa niente, se non che la chiave della vicenda sta proprio nelle condizioni d'operatività dell'impianto. A quale capacità di smaltimento è abilitato, come si comporta a quali sono le emissioni atmosferiche quando è al massimo regime, quali e quante sostanze entrano tutti i giorni dal cancello dell'industria di strada del Portone? sono le vere questioni che, secondo i sindacalisti, finora si è cercato di eludere. Per mesi studi di tecnici, spesso con competenze sovrapposte e senza alcun coordinamento, hanno inseguito nuvole e fantasmi, invece di andare alla radice del problema, che poi era semplicemente quella di mettere in relazione le emissioni con le sostanze trattate. E anche la ditta, troppo spesso avrebbe opposto il segreto industriale al più semplice e logico: «comode».

Infine il fenomeno degli odori

molesti non sarebbe affatto casuale, ma attese le proteste degli abitanti. I verbali dello scalo ferroviario hanno registrato almeno una decina di incidenti del genere che hanno costretto gli operatori a sospendere il lavoro. Ai dati assoluti dell'Enichem il Comitato Ambiente ha opposto le valutazioni del laboratorio mobile del Treno Verde che, nel momento acuto del fenomeno, riportavano concentrazioni di idrocarburi superiori anche dieci volte al limite di legge. Hanno anche riferito del clima di sfiducia che ormai regna a Beinasco e dintorni, dove i prezzi delle case stanno declinando rapidamente.

Quanto alla possibilità di convivere con la Servizi, il loro parere è: «O si sposta l'azienda, o si sposta il paese». Sibille si è dichiarato in sostanza d'accordo sulla necessità di muovere, o alle Vaude, nel Canavese, o altrove, l'impianto. «Ma — ha detto — ci vorranno mesi, se non anni, per cui dobbiamo sempre prepararci a governare questo problema dal punto di vista dell'impatto ambientale, cercando di seguire la miglior tecnologia possibile. Le Servizi, comunque, ha l'obbligo di lavorare senza disturbare».

Un po' tutti, e lo stesso assessore, hanno paventato la possibilità che si arrivi ad approvare la costruzione del megamercato ortofrutticolo accanto alla Servizi Industriali. Su questo punto, ha ricordato Sibille, la Regione si è contraddetta più volte, destinando l'area ora a zona industriale ora ad altri usi. «Ha concluso — sollecitando maggior chiarezza — che la Provincia ha solo compiti tecnici e meno politici se l'azienda è, a meno, tecnologicamente adeguata. Le decisioni di compatibilità con lo sviluppo della zona spettano tutte alla Regione».

Maurizio Menicucci

■ Con la riforma del codice il processo alla Perry Mason viene abolito l'Ufficio Istruzione per lasciare il posto alla figura del Gip (Giudice dell'Istruzione preliminare). Saranno dodici con un presidente. Per questa carica sono in corso il consigliere istruttore aggiunto Alberto Ogge, il presidente della sesta sezione penale Filoreto Aragona e l'ex presidente della seconda sezione di Corte d'Assise oggi al tribunale civile Antonello Bonni. Il presidente del tribunale Gaetano Giorda ha già mandato le sue indicazioni al Consiglio Superiore della Magistratura che dovrà decidere.

Fra gli altri giudici istruttori se ne andrà Mario Vaudano l'accusatore dei petrolieri destinato alla procura della Repubblica di Acosta ed è probabile che passino alla procura della Repubblica anche Maurizio Landi e Sebastiano Sorbello.

NEGOZI CHIUSI PER FERIE

I commercianti assicurano: «La spesa non diventerà una caccia al tesoro»

Non sarà «serpanda selvaggia»: aperti il 40 per cento dei negozi compresi ottanta supermercati. L'assessore al Commercio minimizza gli inevitabili disagi dell'estate

Secondo turno di «negozi in vacanza» da oggi sino al prossimo 26 agosto, mentre si preparano ad entrare nel vivo la consueta serratata commerciale della piena estate. Secondo i calcoli del Comune, la superficie delle aree di vendita specializzate in generi alimentari che nella prossima settimana resteranno a disposizione dei torinesi si aggirerà sul quaranta per cento del globale, compresi gli ottanta supermercati.

Non si preannuncia una spesa quotidiana di tutto riposo ma neppure una caccia al tesoro. Ed è così che all'assessorato al Commercio oggi si tende a minimizzare gli inevitabili disagi dell'estate, visto che la miglior difesa è l'attacco. L'Associazione Commercianti prende addirittura lo spunto per strumentalizzare a proprio vantaggio il solito «scandalo» di «serpanda selvaggia».

Dico all'Ascom di via Mussona il dottor Vergnano: «Come sem-

pre il massimo delle serrande abbassate si verificherà intorno al ponte di Ferragosto». Lo fa prevedere l'ormai continuo e inarrestabile sifficidito di chiusure definitive che, per quanto riguarda i negozi alimentari, si aggira annualmente sul 6-7 per cento. L'esperto: «Il fenomeno riguarda salumerie, gastronomie e drogherie. Alla sua base, la concorrenza della grande distribuzione».

E' così che i consumatori sono invitati ad un minimo di coerenza. «Protestare per undici mesi perché ci sono troppi negozi e, in agosto, protestare perché ce ne sono troppi pochi, è una contraddizione insostenibile. A patto di non copiare l'uso svizzero per cui, nei Comuni piccoli o medi, si garantisce due volte la settimana la spesa familiare di chi, anziani in testa, non ha la possibilità di rifornirsi nei maxicentri distributivi dislocati fuori paese provvede una catena di enormi camion trasformati in una specie



Ma quest'estate in città non ci dovrebbe più essere «serpanda selvaggia»

di supermercato itinerante. Un pericolo che una città grande come Torino ovviamente non correrà mai, anche se, persino in un capoluogo come il nostro, si impara grazie ad un servizio altamente specializzato riuscirà soltanto una parte limitata dei commercianti attuali. Chiaro inoltre che la rete del commercio tradizionale, sotto il maglio della grande distribuzione, ha fragilissimo possibilità di tenuta qualora non venga rinforzata con una

urgente serie di correttivi». Per metterli a punto ed evitare che la crisi ora circoscritta al ramo alimentare si estenda ad altre merceologie all'Ascom sta costruendo un denso inizio d'autunno. A partire da cinque programmi di marketing che, a serbatoio riepulito, verranno rispostivamente riservati, oltre che alla gastronomia, ai settori legati ad abbigliamento, ferramenta, colori e vernici, elettrodomestici e tv.

IN MONTAGNA

Le squadre di soccorso cercano un pensionato disperso in Val Varaita

Un pensionato di Torino in vacanza in valle Varaita, Giuseppe Toppini, 64 anni, residente in via Mainardi 12, è scomparso ieri pomeriggio a Valmaia mentre stava facendo una passeggiata.

Da dodici ore ormai le squadre di soccorso della Comunità lo stanno cercando battendo i sentieri della montagna.

L'allarme è stato dato dai familiari preoccupati, all'imbrunire di ieri sera, quando non hanno visto tornare a casa il loro parente.

Le ricerche sono scattate tempestivamente. Anche alcuni villaggiati si sono uniti alle squadre di soccorso. Alla battuta partecipano anche i vigili del fuoco di Saluzzo, i volontari di Venasca, i carabinieri e alcune squadre di montanari. La notte ha obbligato i soccorritori a fermarsi ma questa mattina all'alba sono tornati tutti in montagna.

Giuseppe Toppini aveva lasciato l'abitazione che lo ospita appena dopo il pranzo di ieri. Aveva detto che si sarebbe allontanato di poco. Voleva approfittare del pomeriggio per passeggiare nei boschi. Sarebbe tornato per cena.

In zona non ci sono punti segnalati pericolosi. E' possibile che l'uomo abbia perduto la strada e che sia finito

lontano da Valmaia. Per questo i soccorritori hanno esteso le ricerche ai paesi vicini. Però non si esclude che Giuseppe Toppini sia stato colto da un improvviso malore o sia scivolato sull'erba secca in una scarpata. Il tempo che passa diminuisce le speranze di ritrovarlo senza conseguenze.

■ A Santena uno spacciatore di droga è stato arrestato. Si tratta di Antonio Casabianca, 28 anni, via Cortina 14. Il giovane è stato bloccato da una pattuglia di carabinieri mentre si stava recando da Santena a Chieri.

A bordo della sua auto che è stata perquisita, i militari hanno trovato un calzino che conteneva una ventina di grammi di eroina.

■ A Chieri Firenze, Pierobon, 30 anni, abitante in strada Valle Pasano, è stato arrestato perché impugnava un coltello a serramanico con il quale aveva minacciato Giovanni Stocco un giovane di 30 anni di Chieri. Bloccato dai carabinieri, è stato subito giudicato per direttissima dal pretore Francesco Ruggeri e condannato a 1 mese di reclusione e 200 mila lire di multa.

Del processo il risultato che l'uomo, senza nessun motivo, ha cominciato a inveire e a urlare: «Ti taglio la faccia».

Da 20 anni fedele cittadino italiano Per l'anagrafe non è mai esistito

Protagonista dell'incredibile storia pirandelliana Michele, nato in Inghilterra e regolarmente adottato da genitori italiani. Unica colpa non aver registrato l'atto di nascita nel 1969

E' o non è? Ha la carta d'identità, il passaporto e la patente italiana ma non risulta cittadino italiano. E' sposato, paga le tasse, ha fatto il militare e il presidente di seggio nelle elezioni dal 1983 ad oggi, lavora in banca. Insomma: una vita regolare fino a maggio quando, facendo i documenti per le pubblicazioni di nozze, ha scoperto di essere «una persona neutra». Inesistente.

Questo cittadino (lo chiameremo Michele) di Pirandello ha la colpa di essere nato in Inghilterra e di essere stato adottato da genitori italiani nel 1963. Quell'atto — per sbadagliare o per incomprensione — non è stato registrato presso il tribunale del minore. Per la verità, negli anni

60, non esisteva una legge speciale per le adozioni di bambini nati all'estero.

Comunque, adesso, «se arriva la polizia mi arresta, mi fornisce il foglio di via e mi caccia dall'Italia. La mia situazione è simile a quella di un immigrato dal Terzo Mondo».

La storia. Nato nel 1962 in una cittadina vicino a Liverpool, viene adottato un anno dopo da una coppia di italiani residenti in Inghilterra per motivi di lavoro. L'atto — ACR 82591 — è regolarmente depositato presso l'ufficio di stato civile di Londra. Nel 1969 il rientro in Italia: residenza in un paese della cintura di Torino. «I miei genitori mi registrano come figlio adottivo presentando la documentazione in-

glese vista dal consolato italiano di Liverpool. Non sapevano, però, che tutta la pratica d'adozione doveva essere completamente rifatta davanti al tribunale minorile di Torino».

Da allora ha vissuto come un cittadino normale. Le scuole, il diploma da ragioniere, l'iscrizione a Scienze Politiche. Dice Michele: «Nessuno mi ha mai chiesto l'atto di nascita. Bastava presentare la fotocopia autenticata di quello inglese». Nel 1980 il lavoro: un impiego sicuro presso una banca. Due anni dopo la partenza per il servizio militare, e il 18 gennaio 1983 il Comune di residenza viene regolarmente informato della nascita di Michele. Nella stessa anno, la corte d'appello di Torino lo nomina per la prima volta presidente di seggio: un incarico che ricoprirà in ogni elezione.

Nel maggio del 1989 la scoperta: «Una funzionario del Comune di Torino si accorge dello mancanza del mio certificato di nascita. Tutto si blocca, anche le pratiche per il matrimonio in sede civile. Avevamo già fatto gli annunci per le nozze, li abbiamo strappati. Volevo rivolgermi ad

un legale ma in Comune mi hanno detto di aspettare». Passano venti giorni e arriva la sorpresa: «Questa volta, in Municipio mi dicono di rivolgermi ad un avvocato. Hanno posto il quesito al ministero dell'Interno. Intanto hanno soppresso il rilascio di ogni certificato, mi hanno consigliato di sospendere ogni attività in cui fosse necessaria una certificazione. Non sono più cittadino italiano. Disperato chiedo alla funzionaria chi sono. La risposta? Una persona neutra».

Michele perde in sostanza ogni diritto: non può cambiare macchina, stipulare contratti o partecipare a concorsi pubblici. Poi, il 18 giugno, nuova sorpresa: arriva a casa il certificato elettorale e la corte d'appello lo nomina nuovamente presidente di seggio. «Non potevo essere tolto dalle liste elettorali perché non ero giunta nessuna risposta dal ministero dell'Interno», spiega. Una situazione incredibile. «Io non voglio colpevolizzare nessuno — dice Michele — forse è colpa dei miei genitori che non conoscevano tutte le pratiche d'adozione. Ma non è possibile che in questi vent'anni nessun fun-

zionario pubblico si sia accorto di questa situazione anomala».

Per la Chiesa, però, è tutto regolare: Michele e Paola si sposano il 2 luglio, poi vanno in viaggio di nozze all'estero. Ma i colpi di scena non sono finiti. Il 26 luglio Michele apprende, in via ufficiosa, che il ministero dell'Interno lo considera cittadino inglese. «Devo rifare il passaporto britannico, altrimenti vengo considerato apolide. La mia vita si è improvvisamente trasformata, vivo sul filo di una lama: corro il rischio di non essere considerato più figlio di mia madre, di perdere tutti i diritti, forse anche il posto di lavoro. Però — mi chiedo — non dovrebbero invalidare i risultati delle votazioni nel mio seggio? Come straniero potevo presiedere una commissione elettorale?».

Una situazione che rischia di diventare paradossale: «Il problema nasce se le autorità inglesi non accettano la mia richiesta di cittadinanza. Da vent'anni non risiedo più là e non ho più rinnovato il passaporto. Diventerei apolide: né italiano né inglese. Ma non è possibile che non ci siano figli».

Maurizio Tropeano

Via le auto da Chieri E tra i parcheggi solo fiori e fontane

Chieri è di nuovo sul piede di guerra. La carenza cronica di parcheggi ha scatenato l'ira dei cittadini. Il nuovo piano per la loro redistribuzione, annunciato dalla giunta, è occasione di polemiche. Tra pochi giorni verranno aboliti i posti-auto sulle tre arterie principali della città: piazza Cavour, piazza Umberto e via Vittorio Emanuele. Nelle due piazze verranno sostituiti con giardini, aiuole e fontane.

Adirato sono soprattutto i commercianti. «Lavorare sarà impossibile, prima ci hanno danneggiato con l'isola pedonale, ora vengono meno quei pochi parcheggi. Finiremo con il chiudere bottega o cambiare città».

In sostituzione di questi defilati nuovi parcheggi previsti nel piano regolatore verranno costruiti ai piedi del centro storico e lungo il perimetro esterno della città. Il sindaco Giuseppe Berruto dice: «Il problema dei parcheggi è fondamentale. Non mi stupisco che il piano presentato dalla giunta abbia sollevato discussioni. Però, prima di abbassare le saracinesche e protestare, bisogna riflettere. Il nostro piano accontenta le linee es-

senziali emerse dalle esigenze della città. Cioè: non limitazioni rigide ad avvicinare il centro storico in auto ma neppure la sua invasione di mezzi a quattro ruote».

Saranno intensificati le corsie di pullman che, con appositi tavoletti, collegheranno i punti nevralgici della città. In questo contesto, tutti i parcheggi saranno dotati di parchimetro. I mercati, da piazza Dante, saranno spostati lungo l'area Caselli. I commercianti si stanno dividendo in tante piccole associazioni, strada per strada. L'Ascom, nel tentativo di evitare questo frazionamento, ha incuriosito alcuni specialisti di studiare adeguate controproposte da sottoporre all'attenzione della giunta.

Nella polemica intervengono anche Franco Berruto, consigliere provinciale della lista verde: «Il piano parcheggi presentato dalla giunta è una cosa assolutamente ridicola. Si parla di isola pedonale ma ci si riferisce solo a via Vittorio Emanuele. Si parla di diminuire il traffico e poi si concentra nuova banche nelle vie principali. In questo contesto si vogliono abolire i parcheggi. Errori su errori».

DOPO LA MATURITA'

Troppi maestri, tanti senza lavoro C'è una scommessa per «riciclarli»

Una prima iniziativa-pilota gestita da Comune e da Fondazione Agnelli per 16 insegnanti disoccupati «riconvertiti» in un anno in esperti di formazione assistita dal computer

Che fare da grandi? Per chi è «passato agli esami di maturità» è il momento di scelte importanti: proseguire negli studi o cercare subito un lavoro? Ma quale lavoro se il diploma che si è conseguito appare carta «inflazionata»? Basta uno sguardo alla realtà: 12.500 domande di aspiranti supplenti nelle scuole elementari e materne della provincia di Torino, ma prospettive concrete scarse.

«Riciclare» maestri e laureati in discipline umanistiche, in possesso di titoli di studio «deboli» rispetto al mercato del lavoro, e aprir loro sbocchi occupazionali è una scommessa ambiziosa che in altri Paesi si è già tentata, spesso con successo. A proprio al Comune di Torino è stata la Fondazione Agnelli.

Perché non progettare e realizzare, sul modello di esperienze consolidate, a partire da quelle realizzate nella Repubblica Federale Tedesca, corsi di riq-

ualificazione professionale contro la disoccupazione intellettuale? L'assessorato al Lavoro del Comune l'ha raccolta e rilanciata, organizzando un primo corso di «conversione» per 16 maestri.

Completare, in un anno, la preparazione per creare loro spazi di lavoro come esperti di formazione assistita dal computer era l'obiettivo. Che, a fine corso, dopo un ultimo stage presso aziende diverse, è stato raggiunto: contratti sono stati proposti a tutti i partecipanti. «Con un limite, anche in positivo — commenta Walter Galante dell'assessorato al Lavoro — da Camera di commercio e da società del terziario ci è stato risposto che il profilo professionale individuato è talmente innovativo da non poter essere immediatamente speso e che per farlo dovranno utilizzare modernizzarsi».

Nelle grandi aziende, però, la formazione e l'aggiornamento del personale si svolgono ormai

con questo sistema integrato. «Si tratta di una specializzazione molto richiesta e che in Italia sono ancora in pochi a possedere», puntualizza il dott. Corrado Paraccone che dirige i programmi della Fondazione in materia di tecnologia, professioni e formazione. D'altra parte, le aspettative erano significativamente alte sin dalla vigilia, tant'è che, per parteciparvi, alcune «corrispettive» avevano spostato la residenza a Torino da altre città.

Il corso, interamente finanziato dal Fondo sociale della Cee, è stato in una prima fase, durata tre mesi, impostato sull'apprendimento delle «più moderne tecniche di istruzione interattiva con l'aiuto del computer, che sono state svolte da esperti dell'Elea Olivetti», informa il dott. Paraccone. Ed è proseguito con un ciclo di lezioni presso la Fondazione Agnelli e l'Ivor Fiat sulle nuove tecnologie e la conseguente ridefinizione dei percorsi di formazione professionale.

«Il mercato del lavoro torinese si orienta per lo più verso chi ha una formazione tecnica — commenta l'assessorato Francesco Mollo —. Con questo corso pilota di formazione superiore vogliamo dimostrare che può trovare un'occupazione adeguata anche chi, partendo da studi umanistici, abbia acquisito buone conoscenze tecniche».

Il problema, ora, è di riportare più attenzione alle possibilità di riqualificazione professionale. Il dott. Paraccone richiama un dato allarmante: il 15 per cento di tutti i diplomati italiani, a cinque anni dal termine degli studi, è ancora senza impiego. Lo scoglio a «rischio disoccupazione» non è per la magistrati gli istituti artistici e una parte di quelli tecnici, ad indirizzo commerciale. Considerazioni parzialmente analoghe valgono per la laurea in scienze sociali e di impianto esclusivamente umanistico.

E' vero che tentativi di riqualificarsi dall'interno, sotto forma di sperimentazione, sono in atto a cominciare dagli stessi istituti magistrali, ma — si osserva alla Fondazione Agnelli citando un'indagine sull'esperienza tedesca — le opportunità da cogliere e le risorse da investire possono essere ben più ampie ed efficaci. «In Germania la formazione professionale di livello elevato — riassume il dott. Paraccone — non importa se erogata in centri a scuola o azienda, viene pilotata dagli indirizzi formulati dalle Camere di Commercio. E, fra queste, sono proprio quelle di Muenster, di Düsseldorf, di Hailbronn a promuovere iniziative di riconversione per laureati in scienze sociali, giuridico-filosofiche e per insegnanti di base».

Alberto Gatto



Studenti davanti a scuola: e adesso dovranno pensare al loro futuro

GRUGLIASCO

Centro per smistare le merci Nasce tra Rivoli e Orbassano Sarà il più grande d'Europa

Sarà il più grosso centro di smistamento merci in Europa; sorgerà su un territorio di 3 milioni di metri quadrati, e di questi 525 mila appartengono a Grugliasco. L'insediamento, che trasformerà completamente una zona prevalentemente agricola, prevede investimenti per 1000 miliardi, e sarà collocato sul territorio di Grugliasco, Torino, Orbassano, Rivoli e Rivoli.

La legge regionale che lo ha istituito risale al 1980, mentre solo nel '85 ha iniziato la sua attività operativa la società dell'Interporto Sito Spa, a capitale misto, suddivisa tra Regione Piemonte, Socotras (società privata formata da 80 soci tra costruttori, assicuratori, spedizionieri), Finpiemonte, Ferrovie dello Stato e Unione Industriale di Torino.

Del 1000 miliardi previsti, 300 sono finanziamenti pubblici e 700 privati. Presidente della società il Fedele Lombardi, già presidente del Co.Re.Co., vicepresidente è Cesare Manera, ex direttore generale dei trasporti Fiat. Il 20 per cento della superficie del centro sarà destinata a verde, mentre la superficie coperta sarà di 550 mila mq. Inoltre vi saran-

no centri servizi e una caserma della Guardia di Finanza.

Gli interventi già realizzati ammontano a 50 miliardi, mentre per settembre è previsto l'avvio della costruzione dei capannoni per gli addetti ai lavori, i trasportatori e la costruzione dei centri servizi, tra cui un bar e un ristorante. La prima gestione (zona Sud) sarà avviata entro il '90, mentre il completamento di questa megastuttura si avrà entro quattro o cinque anni. All'interno del megacentro sarà collocato un mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ed un centro agroalimentare.

Attualmente, la società che gestisce il centro sta trattando, insieme agli amministratori, la modifica della infrastruttura già esistenti, mentre l'Amministrazione comunale di Torino si adopera per ottenere i finanziamenti previsti dallo Stato.

● Dopo Carmagnola anche a Santena è vietato sostare o fermarsi in città con auto a motore diesel. Ne dà disposizione un'ordinanza del sindaco Viglietti. Il divieto vale per tutto l'arco delle 24 ore sia per automezzi pubblici che privati.

Dopo una intensa vita dedicata alla Patria e alla famiglia il cristiano torinese è morto il **generale DI CORPO D'ARMATA DEL CARABINIERI** **N. M.**

Tomaso Ciravogna
Cavaliere Magistrale della Croce di Malta
Cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro
Comm. della Repubblica
Consigliere Regionale della Croce Rossa Italiana Militare

Lo piangono ricordando non affatto la moglie Vittoria, i figli: Francesco con la moglie Luisa Splattini, Orlando con la moglie Silvia Splattini, Piero, padrona di casa Cristiana, il canonico Luigi Splattini. La cerimonia funebre si svolgerà in Torino nella Cappella della Caserma Carabini, via Valtré n° 5 alle ore 8.16 del 1° agosto, ed a Montiglio d'Asti nella Chiesa Parrocchiale alle ore 11. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1989.

Condomini, inquilini e amministratori di via S. M. Mazzarone 30/5 partecipano conosciuti al dolore della famiglia per la scomparsa di **GEN. C. A. CARABINIERI**

Tomaso Ciravogna
— Torino, 1 agosto 1989.

Birico e Giovanna Besozz con Santina, Daniela, Luigi e generi partecipano al grave lutto.

La Direzione FIAT Auto D.A. con amici e colleghi partecipa al lutto di Francesco Ciravogna per la scomparsa del caro PAPA.

Partecipano al dolore della famiglia del **GEN. C. A. CARABINIERI**

Tomaso Ciravogna
Notabile Maurizio
Gen. Valerio
Gen. Carlo
Gen. Viviano
Gen. Giulio
Gen. Roberto
Gen. Adami
Gen. Zamboni
Col. Denaro
Col. Calabrese
Col. Denaro
Col. Sbrivola
— Torino, 31 luglio 1989.

Giovanni Castaldi partecipa sentitamente al dolore della famiglia e ricorda con animo commosso l'irresistibile fascino del **gen. Tommaso Ciravogna**
— Torino, 1 agosto 1989.

Birico e Ugo Splattini con i figli Ettore, Daniela, Stefano e Gianni commossi sono vicini alla signora Vittoria ed al figlio.

Cristianesimo è mancato **Giulia Chiolero**
in Faletto

La piangono disperati il marito Carlo, la sorella Emma e Pirella con i mariti, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Duomo di Torino martedì 1° agosto ore 10.30 in Parrocchia. — Biadene, 31 luglio 1989.

Ciao GIULIA, il tuo sorriso sarà sempre nei nostri cuori. Rossana, Maria Stella e famiglia.

Divisione e personale Climatit a.s.p. partecipano al lutto della famiglia e ricordano la stima **DOLLOMATTI**

Si uniscono al dolore **Benedetto e Carla Barile** **Vittorio e Paola Veronesi** **Anna Ottolenghi** **Franca e Ernesto Barile** **Andolina e Franco Garbaldi** **Paolo Asano e Fany** **Martina e Pierluigi Dati Bile**

Partecipano con rimpianto **Renzo Sago** **Andrea Alessandrini** con Elena.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppino Velosi**
anni 77

Ne danno il dolore annunci i figli Mary con il marito Carlo, Roberto con la moglie Daniela, la sorella, Tiziana, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 in Parrocchia di Pinerolo. — Pinerolo, 1 agosto 1989.

La Soc. It. Commerciale Unisist S.p.A. e la famiglia Caravatti partecipano alla dolorosa scomparsa del Sig.

Giuseppino Velosi
che fu per diversi anni apprezzato ed instancabile collaboratore.

— Milano, 1 agosto 1989.

Nel pieno di una vita di alto lavoro ci è stato tolto **Renzo Gambino**

Con immenso dolore la annunciamo la moglie Giuseppina, la figlia Elena, il fratello Pierluigi con la moglie Paola. I funerali avranno luogo domani mercoledì 2 a.m. alle ore 16 nella Parrocchia del Santo Natale, via Belfiore 37. Indi la casa saliremo proseguire per Montemurlo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1989.

Maurizio e famiglia partecipano all'immenso dolore di Elena e Giuseppina.

Seramente è mancato **Savina Porporato**
ved. Pronello
anni 79

Con dolore la annunciamo i figli: Emmanuela, Tommaso, Giuliano e depolite le figlie, Isabella, Isabella, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Valenza martedì 1° agosto ore 10.30 chiesa parrocchiale. — Valenza, 31 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Cristina Amato**
ved. Amato

Ne danno il dolore annunci i figli: Renzo, Sergio, Ferdinando con la rispettiva famiglia. Funerali in Valenza martedì 1° agosto ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Negli e Beppe partecipano al lutto della famiglia Amato.

Carlo Ghia
anni 81

Lo annunciamo con dolore la moglie Agnese, il figlio Piero con la moglie Tina Paraccone e figlio Carlo e Nadia, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 a.m. ore 9 via Palazzetto 20. La presenza è partecipazione e ringraziamento. — Mapone di Biadene, 31 luglio 1989.

(Continua a pag. 18)

SCUOLE DI DANZA

NUOVO: Corsi di danza e teatro: Iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21-8 con Nancy Fresnedo per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Info. capo Massimo d'Agostino 17. tel. 011-655.552 - 0142-923.431. Chiuso dalle 18 alle 19.30.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto
dove

INDIRIZZI UTILI

CAFARO St. Valsusa 1781. 650.4504
LA SECCACCIA tel. 881.0485
ACCONCIATURE CARLA, tel. 881.0485
Rosa 89 tel. 698.081

ATELIER MASSIMO coltore ed estetista v. S. Teresa 101. 518.053-511.532

J. L. DAVID V. Lagrange 11701. 545.565
J. L. DAVID V. Lagrange 32711. 544.595
J. L. DAVID V. Tripoli 41. 395.686

MINI PENTRUZZO V. Alfieri 10 (1° piano) L. 513.485-538.642

NUOVO COIFFEUR C. de Tresson 4
PARRUCCHIERI IN TORINO - orario continuato. V. Giannone 5 bis L. 543.073. C.so Unione Sovietica 4131. 814.241.

SILVANA BEAUTY CENTER C. Raffaello 11 L. 650.54.22 aperto ogni giorno.

COIFFEUR UOMO ENZO C. Adriano 6
ERBORISTERIA DEL BORGO, V. Vanchiglia 20. L. 585.000.

FERRAMENTA C. 375.850 o Paschiera 142
FIORI JUCCI V. Cavour 41. 598.676

GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, v. S. Secondo 44 L. 486.288.

L'ANGELO DEI FIORI L.go Stradella 56d L. 255.254

SOLFERINO DONNA P.zza Solferino 85 L. 513.418

TINTORIA APERTO AGOSTO V. Italia 17 (C.O.) 655.931

TINTORIA L. 590.419 v. F. Carle 40/c zona Crocetta orario 8.30-19.30

DENTISTA disponibile agnato Dr. Costa L. 533.532-578.779

DEBITISTA anche festivi or. 9-20, riparatore, esecuzioni protetti urgenti. Via Camilla 16 L. 513.368

DENTISTA Dr. Bellissimo Marco riceve per appuntamento ore 9-18 L. 522.22.60

DENTISTA Dott. Lantini V. Castelnova Lenza 6 (zona Stadio) L. 323.654

DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate, C. G. Casaro 184 L. 205.298-205.699

MEDICO DENTISTA aperto agosto. Solo per appuntamento L. 637.837

MEDICO DENTISTA orario continuato v. C. Alberto 65. L. 612.4107 riparazioni od esecuzioni protesi urgenti.

STUDIO DENTISTICO aperto agosto, anche notturno L. 601.656

STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 19, v. Orsola 18. L. per appuntamenti al 360.737.

DECO IDRAULICO V. Bario 48 L. 287.768

IDRAULICO CONTINUATO L. 631.371

IDRAULICO 54 BU 24 L. 831.371

AUTOCAMBI C. Regina 228 aperto appuntamento. 741.3100-760.626

AUTOPARAZIONI CONTECUA auto fuoristrada v. Nizza 177/d L. 698.7926

ELETTROAUTO CARBONATONISTA INIEZIONE autorizzata Marelli v. P. Veronese 334 L. 258.506

ELETTROAUTO INIATORIA v. Cigna 34 aperto tutto agosto L. 521.3149

SERVIZIO RENTALT F. L. LUPA via Moravia 13 L. 540.737. Chiuso sab. e dom. del 12 al 20/8.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBBLICOMPASS S.p.A.**

Via Roma 80
Via Marengo 32
tel. 55.211

Telenovela supererotica non a Dallas, al Valentino

Protagonista Robert Malone, divo internazionale del porno. Ha già fatto 300 film hard-core. In Double Game, girato anche in collina, fa la parte del ricattatore che alla fine viene ucciso

È pomeriggio. Seduti ad un tavolino del Caval d'Armi un uomo e una donna stanno parlando. Davanti due telecamere, le luci, operatori tecnici e registi. Si sta girando una scena di Double Game (Doppio gioco), la prima telenovela a luci rosse destinata alla tv privata e al mercato dell'home video realizzata interamente tra Torino e Montecarlo con soldi italiani e monégaschi.

Ad un certo punto un cliente del famoso caffè di piazza San Carlo, distinto ed elegante, si alza, va deciso da un vigile urbano che cammina da due passi e gli dice: «Mi faccio smettere, non voglio comparire in un film pornografico».

Ma come faceva a sapere che lì in corso una produzione rigorosamente vietata ai minori di 18 anni? Semplice. Aveva riconosciuto Robert Malone, divo internazionale del porno.

Torinese («con un nonno maresciallo», aggiunge orgoglioso), ha 33 anni, una laurea mancata in economia e commercio e vive con la moglie e il figlio di quattro anni in una casa della Crocetta. In Double Game, trotta e si pun-

tate di mezz'ora l'una, fa la parte del ricattatore che alla fine viene ucciso.

«È una specie di Dallas supererotica, in gran parte ambientata all'interno della collina torinese, al Valentino e in piazza San Carlo», dice Malone. Macchine di lusso, elicotteri, yacht fanno da cornice; per produrlo sono stati tirati fuori 600 milioni ed una versione soft è stata acquistata da Berlusconi per Rete 7.

Ma chi è in realtà Robert Malone, indiscusso «leader» del porno? È uno che di film hard-core ne ha già fatti 300, quasi tutti all'estero (Stati Uniti, Francia e Germania). La prima esperienza risale a quattro anni fa.

«Per curiosità», racconta, «mi immaginavo di non farcela. Invece fu una verifica delle mie qualità di moche e di attore. D'altronde ho sempre avuto una carica...».

È moglie? Cosa pensa?

Cosa dico? «Per un anno e mezzo non le dissi niente. Poi lei venne a sapere per caso. Confessò, ma non bene. Anzi la prese con filosofia. È una donna molto intelligente». Incredibile. E ancora più so-

prendente la candida ammissione di Robert Malone: «Mi ritengo un tipo abbastanza fedele». Come se lui non ci fosse lui ma la sua immagine. E dell'Aids non ha mai avuto paura?

«No. Ogni due mesi facciamo esami e analisi severissime, non solo per l'Aids, anche per tutte le altre malattie alle quali siamo esposti. Bene, da quando faccio questo lavoro non ho mai avuto nulla. Mentre prima...».

Eppure da qualche parte è stato scritto che un suo collega americano è morto proprio di Aids. «Sono balle. John Holmes è morto di cancro».

E i guadagni? Si dice che non siano stragipali.

«Certo, a parte Cicciolina, Moana Pozzi e Lilli Caroti, gli altri di questo genere non accumulano cifre da capogiro. Io, però, non posso lamentarmi. Anche perché arrotondo con altre attività».

Quali? «Spesso, ad esempio, mi chiamano per feste private. Un compleanno, carnevale. Con me vengono un paio di ragazze ed allestiscono dei piccoli spettacoli. Quasi sempre è roba leggera».

Perché? «Quando mi contattano mi chiedono di andare più pesante. Poi ci ripensano... Sa, magari tra gli invitati c'è qualche personaggio di riguardo...». Conosce bene, quindi i gusti del suo pubblico. «Un pubblico sempre più pretenzioso. Che oggi non si accontenta della pornografia tout-court, ma vuole delle storie costruite, credibili».

Per capire i filoni che vanno, è necessario avere un contatto un po' fruttuoso. E così?

«In parte sì. Anche se c'è ancora molta ipocrisia. Lei non ha idea di quante donne e quanti uomini nologiano cassette a luci rosse».

Qualcuno, invece, lo riconosce per la strada e, senza imbarazzi, come racconta Malone, magari davanti ad un cinema a luci rosse, gli dice: «Tu sei il mio idolo». Ma non si è stufo di una vita tutto sesso? Non rischia l'assuefazione? «Sì, è possibile. Infatti lo farò ancora per due anni. Poi, ritirato nel campo, mi soltanto come produttore e distributore. Cosa che faccio già».

Le sorprese non sono finite. Tra le interpreti di Double Game c'è Vexilla Ragia. Anche lei è torinese. Abita vicino alla Gran Madre, ha 23 anni. Nessuno sa di questa sua attività. Il suo «vero» lavoro, infatti, è quello della ballerina. Anzi dell'insegnante di danza moderna, rock e funky. Parla perfettamente inglese e francese ed è diplomata come operatrice turistica. E allora perché lo fa?

«Perché mi piace e per arrotondare i miei guadagni», risponde decisa.

Nella telenovela compare in 10 episodi e interpreta, appunto, il ruolo di una ballerina. Alla quale capita anche di incontrarsi con Robert Malone. Di cui Vexilla Regis dice quanto segue: «Con lui si lavora davvero bene. Non ha mai sbrogliato un battuto. È un vero professionista».

Marco Gregoret



Robert Malone insieme alla sua partner durante una scena di Double Game girata in collina

STAMANE SULLA TORINO-AOSTA

Muore giovane operaio di ventidue anni falciato da auto sulla corsia d'emergenza

Un operaio di 22 anni è morto stamane alle 7,30 investito da un furgoncino sull'autostrada Torino-Aosta, tra i caselli di Settimo e Volpiano. La vittima si chiamava Enrico Cerutti ed abitava a Moncalieri in corso Roma 48. Viaggiava insieme con Giuseppe Casotti, 46 anni, anch'egli residente a Moncalieri in strada Genova 42. I due, a bordo di un «Fiorino» Fiat, si erano dovuti fermare su una piazzola di emergenza dell'autostrada per un improvviso guasto

meccanico. Cerutti, che sedeva accanto al guidatore, è sceso dal mezzo per controllare l'entità del danno passando dietro al veicolo e camminando per pochi metri di fianco alla corsia di marcia. Proprio in quel momento sopraggiungeva un altro furgone «Volkswagen», condotto da Giuseppe Mura, 37 anni, residente a Torino in via Polonghera 21, che travolgeva il giovane alle spalle uccidendolo sul colpo. Sul posto si è recata la Strada per il rileva-

menti. Una donna di 35 anni, Angela Panteri, di Massa Carrara, è rimasta ferita in un incidente occorso nella casa di cura «Villa della Salute» di Trofarello dove degente. Gli abiti che indossava hanno preso fuoco ed ha riportato ustioni di secondo e terzo grado. È ricoverata al Cto. Ancora ignote le cause. Potrebbe trattarsi di un fatto accidentale o di un tentativo di suicidio. Indagini sono in corso.

TURIN PALACE

via Sacchi 8 - tel. 515511. Chiuso: sempre aperto. Ambiente: classico, raffinato, di tono. Cucina: internazionale, con specialità regionali. In menù: tartar di salmone con avocado, sfogliata con filetti di triglie e verdure, ostriche tiepide con granita al Sauvignon, petto d'anatra marinato al limone verde e zenzero, ravioli di capesante e zucchini al burro, pescatrice alla brace con crema al caviale, trancio di branzino in guazzetto di vino bianco, carré d'agnello rosolato all'aglio dolce, rosette di sanato con medaglioni di fegato d'oca in salsa Madera, dolci della casa. ●●●●

OSTERIA DEL PALUC

via Superga 44 - Baldissero tel. 9408750. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì. Ambiente: rustico, elegante. Cucina: nazionale, tradizionale, curata, con particolari piatti piemontesi. In menù: salmone in gelatina di Arneis, filetto di tacchinella marinata, torta di funghi porcini all'erba cipollina, spuma di trota salmonata, sformato di zucchini, tagliolini al pomodoro crudo, crespelle al basilico, agnolotti al seirass al tartufo nero, filetto di vitello alle erbe, frastosa di vitello al dragoncello, dolci della casa. ●●●●

GIANFALDONI

via Pastrengo 1 - tel. 5575041. Chiuso: mercoledì. Ambiente: moderno, luminoso, fresco. Cucina: internazionale, con particolare attenzione al pesce. In menù: insalata calda di pesce, granchio di Venezia, gamberi alla viaregina, albese con funghi reali, zuppa mista ai frutti di mare, risotto alla pescatora, risotto con aragosta, alla Termidoro, coda di rospo alla griglia, rombo alla fattorina con patate, costata alla fiorentina su carbone di legna, dolci della casa. ●●●●

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona



IL BORGO ANTICO

via Santa Croce 34 - Moncalieri tel. 644455 / 549755. Chiuso: domenica e lunedì, aperto solo alla sera. Ambiente: intimo e raffinato, con giardino estivo. Cucina: creativa, di fantasia. In menù: prosciutto crudo con mousse di melone, insalatina di gamberi e storiene con funghi porcini al pomodoro fresco, pesce spada con pistacchi ed erba cipollina alla crema di tartufo, carpaccio d'anatra con semi di senape e Calvados, gnocchi di grano saraceno mantecati al Raschera, spaghetti all'arancia e pescatrice, filetto di coniglio in salsa di ortiche e avocado, tagliata di angus al ginepro, pesche noci flambé, parfait di frutti della passione. ●●●●

IMBARCO PEROSINO

viale Virgilio 53 - tel. 657362. Chiuso: lunedì. Ambiente: piacevole, panoramico, con giardino e terrazzo sul bordo del Po. Cucina: tradizionale, fresca. In menù: antipasti a buffet self-service, insalata di sedani al gorgonzola e mascarpone, insalata di mele, carote con il mais, melanzane grigliate, zucchini e milanesi in carpione, tommini, tagliatelle al limone, panzerotti alla rucola, risotto alle erbe dell'orto, pesce spada, roast-beef, filetto al pepe verde, dolci della casa. ●●●●

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1989

QUARTIERE 1

CENTRO

Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p, Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 18 (Tribunale)
via del Carmine 13
p. XVIII Dicembre 7 (P. S. S. S.)
via San Domenico 7
via Cornale 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotto 1 via P. Micca
v. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cannata/corso S. Sordani
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 60
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
v. P. 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlinia)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto II (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 38
corso Vittorio 55 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48

SAN SALVARIO

via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliani 14
via Berthollet 111

QUARTIERE 2

via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 20
via Nizza 121
corso M. d'Asoglio 116
via Nizza 108

QUARTIERE 3

CROCIETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 62
corso Sommeiller 20
c. Duca d'Abruzzi (c. de Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO
via Monginevro 13/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rossetti 189
corso Peschiera 198

QUARTIERE 5

CENTISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 28
via Fregus 118
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO
CAMPIDOGGIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/V. S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 32
corso Svizzera 28
corso Francia 6 (Staz. filibus)

QUARTIERE 7

AURORA
stazione Dora
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Città-Lanzo)
via Bilella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Cropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9

NIZZA
MILLEFONTI
via Nizza 185

QUARTIERE 10

lingotto
corso Unione Sovietica 157
via Turati 91/D
corso Corallo/via La Loggia
c. Carlo Pirelli-Staz. Lingotto
via Felice Sulo 88
corso Unione Sovietica 148
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 100
via Onorato Vigiani 33

QUARTIERE 11

SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gortiza 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 258
via Berletta 35
via Tripoli 110
corso Orbasano 220
corso Agnelli 102
corso Coenza/via B. Aires

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
via Veglia 6
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Rani 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via D'Ambrosia 2
corso Orbasano 388

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/3
via De Sanctis 88
corso Traiani 116
via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 182

QUARTIERE 14

PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salterrandi 68
via Giamme 9
via Cappelli 35
via Canora 117
piazza Rivoli 14

QUARTIERE 15

BORGATA
PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 16

LE VALLETTE
LUCENTO
via delle Primule 38/D
via Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucinto 120
via Luni 106
corso Lombardia 132
via Valdelatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 17

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stappala/via Lanzo
corso Grossello 205
via Giradella 197
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Alessandro)
via Lull 3

QUARTIERE 18

BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stredella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Saluta/via Sospello
via Reito Romoli 51/A

QUARTIERE 19

BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Soale 18
via Palagallo 38
via Montecarlo 3
corso Palermo 84
via Lami/corso G. Cesare

QUARTIERE 20

REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO
viale del Popolo 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Oxilia
corso Giulio Cesare 197
via Ansa 18
via Bollicelli 12

QUARTIERE 21

REGIO PARCO
BERTOLLA
strada Torino 53/bis
(Bertolla)

QUARTIERE 22

MADONNA
DEL PILONE
corso Casale 397
(Borgata Rossa)
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Gabetti e Q. Sella

QUARTIERE 23

CAVORETTO
BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Roman)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Adua 6

QUARTIERE 24

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
via Pramollo 5
via Rovada 8
via Riamondo 51/56
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candio 36
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigiani 164

QUARTIERE 25

BORGO S. PIETRO
via Sostegno 37
(San Pietro)
via Cuneo 10
(Nichelino)

QUARTIERE 26

FIORICARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 422/D

COMPACT SCIENCE

CGSS



È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

D I S T R I B U Z I O N E N A Z I O N A L E

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 6 luglio al 28 dicembre '88, una raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle rane all'antidoping informatico, dalle lenti a contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi offre un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in tutte le librerie al prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale di L. 8.000.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VEDERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Come presunzioni le perturbazioni atlantiche, originate dalla depressione d'Islanda, continuano a scivolare a cavallo della catena alpina verso levante, investendo in particolare le regioni orientali della penisola. Mentre questo saranno interessate anche da manifestazioni temporalesche, le altre regioni risulteranno di un abbassamento della temperatura con annuvolamenti isolati conseguenti al vento ed alla fresca.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno con schiarite all'alternanza ad annuvolamenti sparsi, isolati a carattere cumuliforme. Probabili precipitazioni temporalesche potranno interessare le zone orientali della regione. Temperature in riduzione sia minima che massima.

VENTI E MARI. Moderati di direzione variabile con rinforzi e mari generalmente a molto mosai.

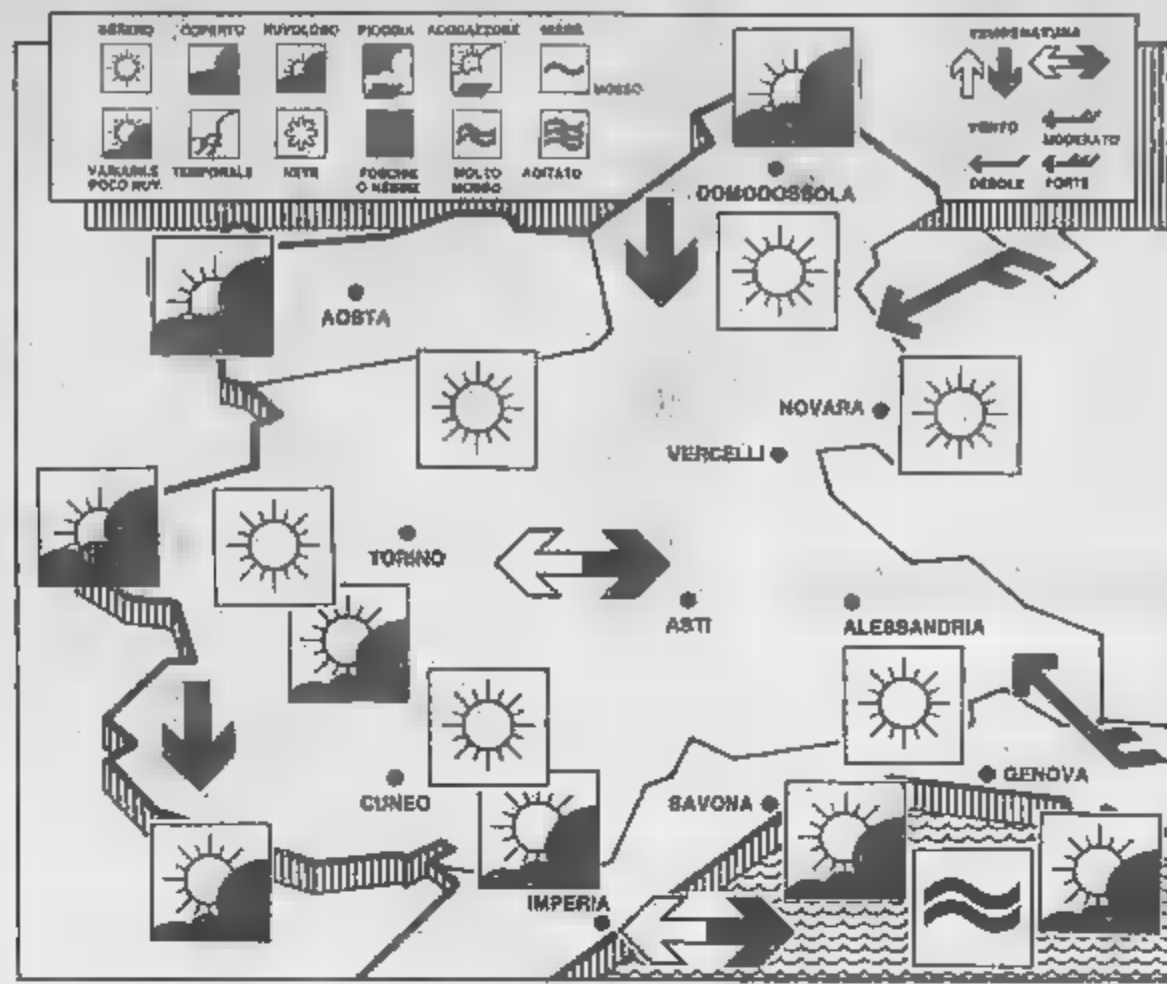
TENDENZA PER DOMANI. Con l'alternanza di schiarite ed annuvolamenti, su tutta la regione dovrebbe stabilirsi cielo sereno o poco nuvoloso, ma solo momentaneamente. Infatti a breve termine l'afflusso di correnti atlantiche perturbate riporterà condizioni di variabilità. Temperature in riduzione. Mari molto mosai. Venti moderati da Nordest-Sudost.

(ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	18	19	20	21
Alessandria	18	19	20	21
Novara	18	19	20	21
Verona	18	19	20	21
Genova	18	19	20	21
Imperia	18	19	20	21

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...			
Bolzano	17	22	26
Venezia	19	21	24
Firenze	22	23	26
Perugia	18	20	23
Roma	18	22	25
Napoli	20	21	24
R. Calabria	21	22	25
Catania	20	22	25

...E ALL'ESTERO			
Amsterdam	13	18	21
Atene	20	22	25
Bangkok	27	28	31
Berlino	14	17	20
Bruxelles	11	14	17
Buenos Aires	8	11	14
Copenaghen	15	18	21
Costanza	13	16	19
Genova	17	20	23
Helsinki	12	15	18
Los Angeles	21	24	27



OROSCOPO DI

cura di Astrologa

- ARIE**
21 marzo
20 aprile
La capacità di influenzare gli altri e di conquistarli con un atteggiamento simpatico e travolgente facilità la vita. Le amicizie si fanno piacevolissime. La giornata è serena, i problemi vengono accantonati e l'umore diventa euforico.
- GEMELLI**
21 aprile
21 maggio
Successo sicuro, con esperienze stimolanti e con amori contesi, soprattutto in un ambiente diverso dal solito. Un piccolo contrattempo è possibile, ma verrà superato con grinta. E' almeno probabile una complicazione dovuta a pettegolezzi.
- CANCRO**
22 maggio
21 giugno
La giornata sarebbe piacevole se non complicata la via sentimentale con polemiche inutili e se non tenesse il piede in troppa sabbia. I rapporti consolidati cadono in crisi, le eventuali nuove avventure finiscono malissimo. Fortuna nelle amicizie.
- LEONE**
22 giugno
22 luglio
Attenti a non fare del male a qualcuno, senza volerlo, a di un' eccessiva impulsività. Non angosciatevi se un programma va in fumo e godetevi la serenità sentimentale che vi stimola ad agire per il meglio in ogni situazione.
- VERGINE**
23 luglio
22 agosto
Giornata euforica, con belle notizie che arrivano da lontano e con possibilità di frequentare persone valide che aiutano ad aumentare quel prestigio cui tenete molto. Probabile fatto piacevole in campo finanziario.
- BILANCIA**
23 agosto
22 settembre
La fortuna in amore vi rende disponibili a qualsiasi impresa sociale, da affrontare in compagnia di un partner ad hoc. Avventure di genere romantico che galvanizzano, ma non cancellano lo spirito né il ragguardevole.
- SCORPIONE**
23 settembre
22 ottobre
L'inserimento ottimistico in un ambiente nuovo stenta e concretizza in maniera positiva e il buon viene accompagnato da superficialità pericolosa. Date retta ai suggerimenti di un giovane amico e non imbarcatevi in imprese poco congeniali.
- SAGITTARIO**
23 ottobre
22 novembre
Un sovraccarico di ottimismo e di volontà attiva può creare degli urti e delle polemiche con persone coetanee. Ma ciò non serve da freno, le azioni sono improvvisate e fantasiose e registrano tutta la linea fine. Gratificazioni sociali.
- ACQUARIO**
23 novembre
22 dicembre
Fortuna negli hobbies a carattere intellettuale, piccoli contrattamenti nelle attività sportive. Un po' di tensione nervosa, dovuta ad un disinganno in campo sentimentale, non vieta di vivere un mercoledì fortunato e di stringere nuove amicizie.
- PESCI**
23 dicembre
22 gennaio
La volontà e l'ottimismo non sono sufficienti a cancellare una palma di serietà, che mai si adatta ai rapporti con il prossimo. Non approfittate della fortuna sentimentale per vivere da orfani una giornata e due: siete disponibili agli altri.
- ARIES**
24 gennaio
23 febbraio
Malignità che ruota e comporta il rischio di fomentare pettegolezzi. Cercate di dare un nesso logico alle vostre parole e alle vostre azioni, di mantenere gli impegni presi e di essere meno distratti, se non volete farvi criticare.
- TAURO**
24 febbraio
23 marzo
La poca fortuna in amore vi rende nervosi, vela la lucidità di giudizio e rende insensibili ai suggerimenti della fantasia e dell'istinto. Evitate di chiudervi in voi stessi e non sottovalutate una relazione sociale da cui potrebbero derivare vantaggi.

Lo stile grafico: quando la scuola fa la differenza

Alcune impiegate di banca re al inizio sembrava tempo tutto sia diventato chiaro. La scrittura è un abito che si indossa come un vestito.

Abbiamo l'occasione di esaminare due scritture di giovani che hanno studiato in paesi di lingua inglese. Il modello calligrafico insegnato nelle scuole straniere deve essere tenuto in considerazione dal grafologo per poter valutare adeguatamente da quale base partenzia la sua iniziativa ed evoluta in personalizzazione dello stile grafico che connote l'individualità dello scrivente. Ognuno di noi ha un suo caratteristico modo di rapportarsi alla scrittura che esprime il suo stato d'animo contingente, le forme del suo abito di comunicare col mondo esterno, la sua dinamica profonda della personalità. La traccia grafica dice tutto questo, ma non si può comprendere il significato non si può prescindere da quello che è stato il primo incontro di lettere alfabetiche ricevute a scuola e la regola apprese per collegare fra loro le singole lettere delle parole.

Nel tempo le mode degli alfabeti sono cambiate e dalle eleganti e raffinate forme che si ritrovano nei vecchi abbecedari e nei registri di grandi e piccole istituzioni siamo passati alla semplificazione delle

cupette dalla forma esteriore della comunicazione? I suggerimenti che ci sono capitati fra le mani parrebbero confermare l'ipotesi, ma... due rondini non fanno primavera.

Il saggio n. 1 è di una ventiquenne nata in Gran Bretagna da genitori inglesi. La sua grafia esprime un carattere spontaneo, semplice, tendenzialmente aperto e comunicativo. Questa qualità la facilitano l'adattamento alle situazioni esterne e favoriscono il suo inserimento attivo e partecipativo nell'ambiente che si trova a frequentare. Il garbo, la cordialità, la grande disponibilità a dare e a ricevere ne fanno una persona gradevole e collaborativa, di piacevole compagnia e di tutta fiducia. Anche perché è riservata, non cerca di apparire a tutti i costi, come spesso fanno i giovani alle prime armi per ottenere sogli di apprezzamento e di conferma; anzi, preferisce passare inosservata e costruire un monarca tranquillo e pochi riferimenti ma con garbo di sicurezza. Non conosce il suo titolo di studio ma ritengo abbia seguito scuole di livello medio-superiore, che le hanno dato una base di cul-

tura e un metodo di applicazione che le aiutano a organizzare l'apprendimento di cose nuove. Ha predisposizione per le discipline umanistiche per le quali è favorita da capacità intuitive. Potrei azzardare l'ipotesi che sia brava in disegno e che riuscirebbe bene nel campo della pubblicità: comunque è portata verso i settori che richiedono gusto e la capacità di presentare prodotti con creatività e forza persuasiva. Spero che la signorina si ritrovi in questo ritratto ricavato soltanto dai segni della scrittura in quanto il suo lettera era povera di notizie personali.

Passiamo al giovanotto (saggio n. 2). La sua scrittura è piccola, molto regolare, molto omogenea, accurata ma senza pignoleria formale né ostentazione di perfezionismo. E' metodica, ha bisogno di tempo per produrre ed è più portata per studi tecnico-scientifici in cui misurarsi concretamente e in cui applicarsi sotto la spinta di autentiche motivazioni. Diciamo più

Coppa del Mondo, ultimo atto Si gioca in Svezia il 10 agosto

Per la Coppa del mondo 1988-89 il momento dei risposte definitivi. Il 10 agosto prenderà infatti il via lo Skellone in Svezia l'ultima delle sei prove previste. Sono presenti, oltre agli annunciati Kasparov e Karpov, i signorini grandi maestri: Korchinoy, Short, Vaganian, Ilubnuz, Andersson, Seirawan, Portisch, Tal, Ehlvest, Nikolic, Nunn, Sax e Salov.

Dopo le gare di Bruxelles, Bolfort, Reykjavik, Barcellona e Rotterdam la situazione volge a favore del campione del mondo Garry Kasparov che guida la classifica con 63 punti, due e mezzo in più sul tradizionale rivale Karpov. Seguono, nell'ordine, notevolmente distaccati Ehlvest con 58; Ilubnuz con 56,5; Nunn 55,5; Seirawan 54,5; Portisch 45,5; Sax 44; Nikolic 43,5; Huebner 43; Vaganian 42; Tal 41; Ilubnuz 40; Korchinoy 39,5; Noguera 37.

Considerato che ciascun concorrente potrà scartare la peggiore delle 4 prove sostenute, tutti i pronostici sono a favore del capoclas-



torneo magistrale di Caorle l'11. ungherese Tolnai. Pur avendo il più alto coefficiente Elo (2490 punti) è classificato solo 24°. Interessante è stato l'incontro disputato contro il g. m. Mark Taimanov.

Taimanov-Tolnai: 1. Cf3, Cf6 2. b3, Ab2, b5 4. e3, Ag4 5. h3, Ah5 6. Ae2, Cb7 7. g4, Ag5 8. g5, Cg4 9. d3, Cb6 10. Cb2, e6 11. Tg1, De7 12. Ce5, Cf5 13. Cd7, Dxd7 14. Cf3, 0-0 15. Ce5, Dc7 16. Ag4, d4 17. Cxg6, h3 18. Axf5, Dd5 19. Re2, Dd2 20. Axd4, Txb3 21. Tg3, Tg3 22. f3, Ac5 23. Ag7, Dg5 24. Dg1, e5 25. Tf1, e4 26. d4, Ab4 27. g4.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

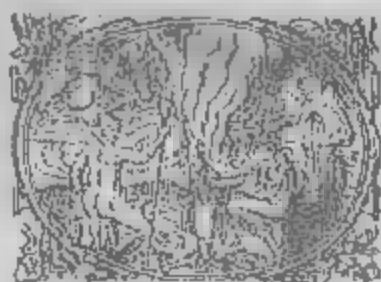
Le conchiglie dell'estate

400 gr. pasta corta a forma di conchiglie, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 1 peperone giallo, 500 gr. pomodori freschi maturi e pelati, 1 patina, mezzo mazzetto di basilico, olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Tagliare a fettine sottili la cipolla e tritare fine l'aglio, metterli poi a rosolare dolcemente in una larga padella con olio extra vergine d'oliva. Appena saranno leggermente appassiti, aggiungere il peperone lavato, asciugato, privato dei semi e tagliato a listarelle. Lasciare insaporire qual-

che minuto, aggiungere la patata tagliata a fette, cuocere ancora a minuto, aggiungere i pomodori freschi pelati e tritati grossolanamente. Cucinare per una decina di minuti sinché la salsa di fondo si sia addensata. Cuocere in abbondante acqua bollente a salata le conchiglie, scolarle bene al dente e versarle nella padella con il sugo. Saltarle a attimo, spolverare con un cucchiaino di basilico spezzettato con le mani, girare ancora un momento e portare in tavola con tutti i colori dell'estate.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Inviamole a Stampasera, la ricetta del giorno, via Marengo 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.



Nerone con fiammiferi e un bottiglione di benzina all'attacco della città

Nerone è andato in ferie. E' rimasta in città a perseverare nelle sue imprese notturne, sempre con il medesimo maldesto obiettivo: infliggere un colpo mortale contro tutto ciò che ha a che fare con la raccolta rifiuti. Il campo della sua azione terroristica è molto limitato: un breve tratto di via Tiziano, prospiciente il complesso sportivo «Ferruccio Parri».

Da mesi Nerone attacca i contenitori dell'immondizia. Con una tecnica molto personale: il trasformatore in «bombe» che fa saltare. Si calcolano ne abbia eliminati almeno una decina, qualche volta evi-

denti danno per il circondario, come macchinine bruciate perché parcheggiate vicino al punto di attacco, vetri rotti per lo spostamento d'aria. C'è da sfuggire una sola volta, Nerone è riuscito a dialogare con l'abitante di un palazzo.

Per una sorta di circostanza, proprio il punto prescelto da Nerone per i suoi blitz incendiari, è il prefetto del Comune per smantellare nuovi contenitori. Due giorni fa, Nerone ne ha visitati di ben quattro tipi: uno per le bottiglie, uno per le pile elettriche esauste, uno per carta e giornali e uno per le lattine. Livido

dalla rabbia è partito all'attacco e ha colpito forte. Ridotti in cenere i primi due, bruciati o inutilizzabili quelli per le pile.

A quando la cattura di Nerone? Forse non lo prenderanno mai. Opera da mezzanotte alle due, da solo, arriva con un bottiglione di benzina e una scatola di fiammiferi, incendia e scappa. Bloccarlo sembrerebbe difficile ma, fino a oggi si è sempre pensato più rapido e più realistico sostituire i contenitori incendiati.

Ho senso? No. Come non ha il gioco di Nerone che minaccia di protrarsi all'infinito.

R. ROSS.

UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Casabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Polizia urbana	26591
Polizia stradale	541833
Questi gas	562324
Questi loci	7413131
Questi loci	5775
Questi acque	2054222
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549009

Ospedali

Amadeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	752021
CTO, v. Zucchi 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiarasco 147, tel. 85.82.87	

Documenti

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000; 2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000; 3) Due foto di cui una autenticata dal Sindaco o Notaio; 4) Stato famiglia in bollo da 5000; 5) Lire 24.000 in marche da bollo; 6) Fotocopia Congedo; 7) Versamento alla C/C Postale 326108 intestata a: Ufficio Passaporti - Questura Torino. Causale: «Costo Libretto». Impianto L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7300 per quelli di 48;

8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;

9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare il vecchio e il nuovo (1, 2, 4 e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Acil	518
Europa Assistance	930555-512760
Soccorso stradale 20.000, soc. riparat., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

501107, Europcar	5505825	
Hertz	8503844; Maggiore	5503013

Taxi urgente

Radio taxi	5748; Central taxi	5744
Pronto taxi	5737; Radio taxi	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	3520362

Autolinee

Torino - Aeroporto Casale, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele	301616
5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.30; 11.15; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Casale aeroporto dopo 35 minuti circa.	
Torino - Milano, c. Inghilterra, a. p. stallo	4
Parti: 6 solo feriali; 7; 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22.45; fest. a.	

Elettricità

A&D, v. ...	351.429
Ado, c. Orbasiano 187	322.415
Becchi, v. Sarpi 154	390.185
Brenzo, v. Cibrano 90	220.4250 e c.
Agnelli 188	737.090
Clet, str. Lanzo 98	250.4294

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paolo 30	540335
Lupa, v. San 21	487051
Wet, v. Livorno 18/a	

Pronto soccorso

notturno e festivi:

Dr. Bechla, v. Verolengo 174	733842
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Paschiera 145/c	
Centro Europa, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Donadio - Ristard, v. Belfiore 61/b	

Dr. Fina, 508241 cod. 1413	
Dr. Ghione, 588241 cod. 1209	
Dr. Gariglio - Panichi, v. Garibaldi 57	

Dr. Giordano, v. Chiesa delle Sante 103

Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Lero, v. Banchieri 15/b	548100

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000; 2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000; 3) Due foto di cui una autenticata dal Sindaco o Notaio; 4) Stato famiglia in bollo da 5000; 5) Lire 24.000 in marche da bollo; 6) Fotocopia Congedo; 7) Versamento alla C/C Postale 326108 intestata a: Ufficio Passaporti - Questura Torino. Causale: «Costo Libretto». Impianto L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7300 per quelli di 48;

8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;

9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare il vecchio e il nuovo (1, 2, 4 e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Acil	518
Europa Assistance	930555-512760
Soccorso stradale 20.000, soc. riparat., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

501107, Europcar	5505825	
Hertz	8503844; Maggiore	5503013

Taxi urgente

Radio taxi	5748; Central taxi	5744
Pronto taxi	5737; Radio taxi	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	3520362

Autolinee

Torino - Aeroporto Casale, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele	301616
5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.30; 11.15; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Casale aeroporto dopo 35 minuti circa.	
Torino - Milano, c. Inghilterra, a. p. stallo	4
Parti: 6 solo feriali; 7; 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22.45; fest. a.	

Elettricità

A&D, v. ...	351.429
Ado, c. Orbasiano 187	322.415
Becchi, v. Sarpi 154	390.185
Brenzo, v. Cibrano 90	220.4250 e c.
Agnelli 188	737.090
Clet, str. Lanzo 98	250.4294

dopo 2 ore

Torino - Alessandria - Piacenza, C. Inghilterra p. 7.20, a. Alessandria 11.20; Diano 11.42; Sanremo 12.30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6.30, 7.30, 8.30; 11.15; 12.30; 14.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30; 24.30; 25.30; 26.30; 27.30; 28.30; 29.30; 30.30; 31.30; 32.30; 33.30; 34.30; 35.30; 36.30; 37.30; 38.30; 39.30; 40.30; 41.30; 42.30; 43.30; 44.30; 45.30; 46.30; 47.30; 48.30; 49.30; 50.30; 51.30; 52.30; 53.30; 54.30; 55.30; 56.30; 57.30; 58.30; 59.30; 60.30; 61.30; 62.30; 63.30; 64.30; 65.30; 66.30; 67.30; 68.30; 69.30; 70.30; 71.30; 72.30; 73.30; 74.30; 75.30; 76.30; 77.30; 78.30; 79.30; 80.30; 81.30; 82.30; 83.30; 84.30; 85.30; 86.30; 87.30; 88.30; 89.30; 90.30; 91.30; 92.30; 93.30; 94.30; 95.30; 96.30; 97.30; 98.30; 99.30; 100.30; 101.30; 102.30; 103.30; 104.30; 105.30; 106.30; 107.30; 108.30; 109.30; 110.30; 111.30; 112.30; 113.30; 114.30; 115.30; 116.30; 117.30; 118.30; 119.30; 120.30; 121.30; 122.30; 123.30; 124.30; 125.30; 126.30; 127.30; 128.30; 129.30; 130.30; 131.30; 132.30; 133.30; 134.30; 135.30; 136.30; 137.30; 138.30; 139.30; 140.30; 141.30; 142.30; 143.30; 144.30; 145.30; 146.30; 147.30; 148.30; 149.30; 150.30; 151.30; 152.30; 153.30; 154.30; 155.30; 156.30; 157.30; 158.30; 159.30; 160.30; 161.30; 162.30; 163.30; 164.30; 165.30; 166.30; 167.30; 168.30; 169.30; 170.30; 171.30; 172.30; 173.30; 174.30; 175.30; 176.30; 177.30; 178.30; 179.30; 180.30; 181.30; 182.30; 183.30; 184.30; 185.30; 186.30; 187.30; 188.30; 189.30; 190.30; 191.30; 192.30; 193.30; 194.30; 195.30; 196.30; 197.30; 198.30; 199.30; 200.30; 201.30; 202.30; 203.30; 204.30; 205.30; 206.30; 207.30; 208.30; 209.30; 210.30; 211.30; 212.30; 213.30; 214.30; 215.30; 216.30; 217.30; 218.30; 219.30; 220.30; 221.30; 222.30; 223.30; 224.30; 225.30; 226.30; 227.30; 228.30; 229.30; 230.30; 231.30; 232.30; 233.30; 234.30; 235.30; 236.30; 237.30; 238.30; 239.30; 240.30; 241.30; 242.30; 243.30; 244.30; 245.30; 246.30; 247.30; 248.30; 249.30; 250.30; 251.30; 252.30; 253.30; 254.30; 255.30; 256.30; 257.30; 258.30; 259.30; 260.30; 261.30; 262.30; 263.30; 264.30; 265.30; 266.30; 267.30; 268.30; 269.30; 270.30; 271.30; 272.30; 273.30; 274.30; 275.30; 276.30; 277.30; 278.30; 279.30; 280.30; 281.30; 282.30; 283.30; 284.30; 285.30; 286.30; 287.30; 288.30; 289.30; 290.30; 291.30; 292.30; 293.30; 294.30; 295.30; 296.30; 297.30; 298.30; 299.30; 300.30; 301.30; 302.30; 303.30; 304.30; 305.30; 306.30; 307.30; 308.30; 309.30; 310.30; 311.30; 312.30; 313.30; 314.30; 315.30; 316.30; 317.30; 318.30; 319.30; 320.30; 321.30; 322.30; 323.30; 324.30; 325.30; 326.30; 327.30; 328.30; 329.30; 330.30; 331.30; 332.30; 333.30; 334.30; 335.30; 336.30; 337.30; 338.30; 339.30; 340.30; 341.30; 342.30; 343.30; 344.30; 345.30; 346.30; 347.30; 348.30; 349.30; 350.30; 351.30; 352.30; 353.30; 354.30; 355.30; 356.30; 357.30; 358.30; 359.30; 360.30; 361.30; 362.30; 363.30; 364.30; 365.30; 366.30; 367.30; 368.30; 369.30; 370.30; 371.30; 372.30; 373.30; 374.30; 375.30; 376.30; 377.30; 378.30; 379.30; 380.30; 381.30; 382.30; 383.30; 384.30; 385.30; 386.30; 387.30; 388.30; 389.30; 390.30; 391.30; 392.30; 393.30; 394.30; 395.30; 396.30; 397.30; 398.30; 399.30; 400.30; 401.30; 402.30; 403.30; 404.30; 405.30; 406.30; 407.30; 408.30; 409.30; 410.30; 411.30; 412.30; 413.30; 414.30; 415.30; 416.30; 417.30; 418.30; 419.30; 420.30; 421.30; 422.30; 423.30; 424.30; 425.30; 426.30; 427.30; 428.30; 429.30; 430.30; 431.30; 432.30; 433.30; 434.30; 435.30; 436.30; 437.30; 438.30; 439.30; 440.30; 441.30; 442.30; 443.30; 444.30; 445.30; 446.30; 447.30; 448.30; 449.30; 450.30; 451.30; 452.30; 453.30; 454.30; 455.30; 456.30; 457.30; 458.30; 459.30; 460.30; 461.30; 462.30; 463.30; 464.30; 465.30; 466.30; 467.30; 468.30; 469.30; 470.30; 471.30; 472.30; 473.30; 474.30; 475.30; 476.30; 477.30; 478.30; 479.30; 480.30; 481.30; 482.30; 483.30; 484.30; 485.30; 486.30; 487.30; 488.30; 489.30; 490.30; 491.30; 492.30; 493.30; 494.30; 495.30; 496.30; 497.30; 498.30; 499.30; 500.30; 501.30; 502.30; 503.30; 504.30; 505.30; 506.30; 507.30; 508.30; 509.30; 510.30; 511.30; 512.30; 513.30; 514.30; 515.30; 516.30; 517.30; 518.30; 519.30; 520.30; 521.30; 522.30; 523.30; 524.30; 525.30; 526.30; 527.30; 528.30; 529.30; 530.30; 531.30; 532.30; 533.30; 534.30; 535.30; 536.30; 537.30; 538.30; 539.30; 540.30; 541.30; 542.30; 543.30; 544.30; 545.30; 546.30; 547.30; 548.30; 549.30; 550.30; 551.30; 552.30; 553.30; 554.30; 555.30; 556.30; 557.30; 558.30; 559.30; 560.30; 561.30; 562.30; 563.30; 564.30; 565.30; 566.30; 567.30; 568.30; 569.30; 570.30; 571.30; 572.30; 573.30; 574.30; 575.30; 576.30; 577.30; 578.30; 579.30; 580.30; 581.30; 582.30; 583.30; 584.30; 585.30; 586.30; 587.30; 588.30; 589.30; 590.30; 591.30; 592.30; 593.30; 594.30; 595.30; 596.30; 597.30; 598.30; 599.30; 600.30; 601.30; 602.30; 603.30; 604.30; 605.30; 606.30; 607.30; 608.30; 609.30; 610.30; 611.30; 612.30; 613.30; 614.30; 615.30; 616.30; 617.30; 618.30; 619.30; 620.30; 621.30; 622.30; 623.30; 624.30; 625.30; 626.30; 627.30; 628.30; 629.30; 630.30; 631.30; 632.30; 633.30; 634.30; 635.30; 636.30; 637.30; 638.30; 639.30; 640.30; 641.30; 642.30; 643.30; 644.30; 645.30; 646.30; 647.30; 648.30; 649.30; 650.30; 651.30; 652.30; 653.30; 654.30; 655.30; 656.30; 657.30; 658.30; 659.30; 660.30; 661.30; 662.30; 663.30; 664.30; 665.30; 666.30; 667.30; 668.30; 669.30; 670.30; 671.30; 672.30; 673.30; 674.30; 675.30; 676.30; 677.30; 678.30; 679.30; 680.30; 681.30; 682.30; 683.30; 684.30; 685.30; 686.30; 687.30; 688.30; 689.30; 690.30; 691.30; 692.30; 693.30; 694.30; 695.30; 696.30; 697.30; 698.30; 699.30; 700.30; 701.30; 702.30; 703.30; 704.30; 705.30; 706.30; 707.30; 708.30; 709.30; 710.30; 711.30; 712.30; 713.30; 714.30; 715.30; 716.30; 717.30; 718.30; 719.30; 720.30; 721.30; 722.30; 723.30; 724.30; 725.30; 726.30; 727.30; 728.30; 729.30; 730.30; 731.30; 732.30; 733.30; 734.30; 735.30; 736.30; 737.30; 738.30; 739.30; 740.30; 741.30; 742.30; 743.30; 744.30; 745.30; 746.30; 747.30; 748.30; 749.30; 750.30; 751.30; 752.30; 753.30; 754.30; 755.30; 756.30; 757.30; 758.30; 759.30; 760.30; 761.30; 762.30; 763.30; 764.30; 765.30; 766.30; 767.30; 768.30; 769.30; 770.30; 771.30; 772.30; 773.30; 774.30; 775.30; 776.30; 777.30; 778.30; 779.30; 780.30; 781.30; 782.30; 783.30; 784.30; 785.30; 786.30; 787.30; 788.30; 789.30; 790.30; 791.30; 792.30; 793.30; 794.30; 795.30; 796.30; 797.30; 798.30; 799.30; 800.30; 801.30; 802.30; 803.30; 804.30; 805.30; 806.30; 807.30; 808.30; 809.30; 810.30; 811.30; 812.30; 813.30; 814.30; 815.30; 816.30; 817.30; 818.30; 819.30; 820.30; 821.30; 822.30; 8

«Teatro delle dieci»:
attori e tecnici in vacanza
dopo una fortunata stagione

Con la chiusura della stagione di prosa e cabaret ad «Acqui in palcoscenico», il teatro delle dieci va in vacanza dopo una stagione intensa al Teatro Mirafiori di Torino. Più di novanta giorni di spettacolo hanno caratterizzato la passata stagione. Accanto agli spettacoli come «L'ultima ostia» di Arpino e «L'amore fa fare questo e altro» di Campanella, la compagnia ha organizzato «Recito, dunque sono», rassegna dedicata ai giovani emergenti delle scuole di recitazione torinesi; la rassegna «L'altro per tutti» al Teatro di Torino; ed infine la rassegna di prosa e cabaret nell'ambito di «Acqui in



Il Teatro delle Dieci ne «L'ultima ostia». Da sinistra: Marchese, Vaccaro, Lottero, Picchio, Anselmino e Cavallera

Una festa e una mostra
per il glorioso Sci Club
che compie ottant'anni

Compiete 80 anni lo Sci Club di Bardonecchia e per l'occasione è stata organizzata una mostra storica con immagini e documenti d'epoca, che si terrà in viale Vittorio 74 presso gli uffici lat dal 4 al 14 agosto, che chiuderà i festeggiamenti dell'anniversario.
Nato nel 1909, il club contava all'inizio solo una trentina di soci, e proprio a Bardonecchia Adolfo Kind ed i fratelli Smith ebbero modo di mostrare la loro qualità di padri di questo sport. Da questo glorioso club uscirono campioni come Tensio Vachet, Clotilde Fasolis e Anahid Tassian, olimpioniche.
Oggi lo Sci Club Bardonecchia (presidente Arturo Ferrino) ha 300 iscritti ed è insignito della prima medaglia d'oro al merito sportivo. Ma non basta. La città, parallelamente all'anniversario dell'ottantenario club, festeggia il cinquant'anni della stiviera del Colomn, che fu il primo impianto di risalita a cingolo, sostituito poi con una seggiovia con pali di legno.
Lo Sci Club organizza ogni anno circa trenta gare, mentre sta per dare la pista del Colomn e dalla Jaffera di impianti di innalzamento artificiale che permetteranno di organizzare gare a livello internazionale. (a. av.)

vivvi TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.6755): ore 21 Claudio Casadei.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 dance per over 55 e non con Edo Puma; ore 21 il solo Doc Riserva Speciale con Romy.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.
LA FAYOLA NIGHT CLUB - Condole (tel. 994.3434): ore 22 arch. Puma.
LE CASCHINE - Rispesano - Supinigi (tel. 800.2561): ore 21 orchestra E. Viale.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Supinigi: tutte le sere con dance con orchestra. Tel. 011 74.115 - 50.620.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 344): tutte le sere dalle ore 22 - 4,30.
TRILUSSA: Scenografie Torina col suo Dehoni Trastaverrina (nole prem. tel. 514.498 - 598.1466).

TRATTORI
WALLA (piazza Castello 215, tel. 681.5244): Auditorium Rai. Chiuso.
ADDA 499 (c. G. Cesare 67, tel. 27.78.71): chiuso.
ALFIERI (c. Solferino 4, tel. 53.54.50): chiuso.
AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.67): vedova cinema.
ARALDO (v. Chierico 3, tel. 531.764): Teatro dell'Angelo. Riposo.
CARIGNANO (p. Carignano 8, tel. 53.79.58): chiuso.
COLOSSEO (v. M. Chisina 73, tel. 669.80.54): chiuso.
CHIERI: chiuso.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 653.552): Vignale danza '89. Agon '89: spazio giovani sul schermo «Mystic Pizza» di Donald Petrie.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 65.55.52): chiuso.
MASSAIA (v. C. Mescola 104, tel. 29.74.50): chiuso.
TEATRO DI TORINO (p. Massimo 6, tel. 78.98.03): Acqui in palcoscenico.
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 681.5244): chiuso.
AUDITORIUM RAI - TEATRO REGIO (piazza Rossini, tam 18/10): chiuso.
GARYBALDI (v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): chiuso.
JUVARRA (v. Juvarrà 15, tel. 51.37.05): Riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 9). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19; festivi: 10-13, 14-19; festivi: lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Epigrafia e Arti Orientali: (v. Belfiore 8). Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 64.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unita d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostra Temporanea. Storia dell'automobile nelle immagini dei fotografi Negri. Due monti a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento esemplari da originali d'epoca di uno degli artisti più importanti d'Europa.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

MUSEO D'ARTE E (Palazzina Supinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 9): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giordano 38 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORIMENTO ITALIANO (Palazzo Caviglioglio, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-19 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutto la domenica ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani Riccati. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENDELOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 km): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cesare 7): festivi: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.



Il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini

cura di Maria Teresa Martinengo

Sandy sedicenne da Anni 50
Squalo anche a notte fonda



Experimenta di sera !!
Niente di meglio che vedere una mostra nella fresca notturna. Se non avete ancora visitato *Experimenta 89 - Pianta vita*, è il momento di farlo. Mangiate con comode e andateci verso le 21, tanto è aperta fino alle 24. Quest'anno, il quinto, la grande mostra di Villa Guialino (viale Settemio Severo 65) è dedicata al fenomeno della vita in tutte le sue forme, con l'obiettivo particolare di diffondere la cultura scientifica nel campo della biologia e della medicina. Potete entrare nella grande cellula in plexiglass di 7 metri di diametro, vedere avviene il processo metabolico, costruire molecole, fare osservazioni al microscopio, utilizzare computer per simulazioni. Ingresso lire 5000, ridotto 2500.

Café con Vittorio e Sandy +7

Serata assolutamente musicale al Café Chantant di piazza Solferino, dalle 21, in compagnia di due personaggi della scena torinese. Il primo è Vittorio (Guastamacchia), cantante da esportazione - vende abbastanza bene i suoi dischi in Grecia - la cui carriera artistica fu tenuta a battesimo dalla Rai (che lo utilizzò come comparsa) e vide una tappa essenziale nel 1972 con la vittoria alla Carriera per una canzone da lui stesso composta. Vittorio è un artista da «piazza», organizza manifestazioni musicali e continua sulla strada del genere melodico-musical. La seconda star della serata è la sedicenne Sandy, che si cimenta con la canzone italiana, in linea con gli Anni 40 e 50. Ingresso lire 2000.

Dopocena? Un Graal +8

Il Centro Studi e Ricerche Graal, via Grassi 26, tel. 4041243, aveva «chiuso» la stagione il 30 giugno con un party a base - essenzialmente - di divinazioni con gemme e tarocchi. Ma pochi giorni fa ci si è giunti «retrospettivamente» a seguito delle richieste pervenute, il Centro Graal continuerà i suoi incontri nei mesi di agosto e settembre con serate di meditazione, happenings e chiacchiere esoteriche. Così l'appuntamento, che tradizionalmente cadeva il venerdì, è per stasera e per i prossimi martedì alle 21,15. Sono invitati i soci ma anche i semplici simpatizzanti. Se non siete andati alla «settimana magica» sulle rive di un lago montano (come proponeva un'altra associazione), ma avrete voluto, Graal è al caso vostro.

Lo Squalo-pizza a casa vostra +8

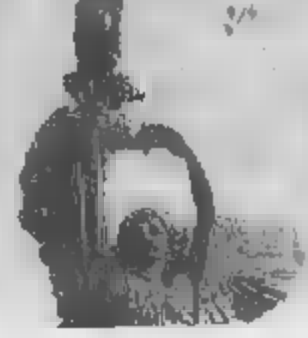
Stanchissimi? Appena a forza di guardare un buon film (per esempio, l'uomo dal sette capestri su Canale 5 o *Fitzcarraldo* di Odeon) e tanta voglia di qualcosa di buono mentre il frigorifero è vuoto o si presenta insoddisfatto? Semplice. Si rimedia telefonando a Lo Squalo (851438), ristorante-pizzeria di corso Giulio Cesare, l'unico disponibile a consegnarvi a domicilio l'oggetto del desiderio. Addebito fino alle 2 di notte. Anzi, fino alle 3, quando vado a letto il titolare, che è solito servire i medici di guardia nei migliori ospedali cittadini. La scelta, per quanto concerne la pizza, è sterminata: varietà sulla carta, oltre 130 possibili. Prezzo medio 8000 lire. Una cena completa costa circa 20.000 lire.

Cena con musica sul Po +7

Una cena «tranquilla», lo sguardo perduto sull'acqua del Po che scorre lena. E' il consueto appuntamento sulla terrazza di corso Moncalieri 18 proposto da Futura Sistemi Pubblicitari in collaborazione con la Circonscrizione San Salvario-Cavour-Borgo Po. Stasera, sotto le pupole bianche e verdi, non si esibiranno cantanti, ma c'è ugualmente musica, ottima musica degli Anni Cinquanta e Sessanta su dischi originali. Come tipo Elvis Presley, l'incarnazione del rock'n'roll, il Pat Boone, o dell'easy listening. Il ristorante offre a prezzo fisso (25.000 lire) antipasto, primo, secondo - che può essere anche un piatto esotico del genere cous-cous o kebab -, contorno e dessert. Un'idea, no?

Maria Marinella sul Po
Il nero è sempre nero
e il solito alla Maddalena

DOCTOR SAX
Nel ritrovo di lungo Po Cadorna 4 questa sera alle 23 «Funky Rockabilly Rhythm'n'blues», selezione musicale scelta dalla digi Maria Marinella.
AZIMUT
Dopo la musica classica di ieri, oggi al circolo di via Madama 55/a c'è musica d'altri tempi: revival Anni 50 con Mauro Dosio. A cominciare dalle 21,30.
PORTES
«Black is black under the stars», ovvero: il nero è sempre nero anche sotto le stelle. Questa sera in via Montebello 21 sotto la cupola dell'Antonelliana Acid jazz in compagnia di Roger Ramo.
GETAWAY
Sul colle della Maddalena selezione discografica di «Dance Decade», musica per ballare dei digi Massimo Barri.



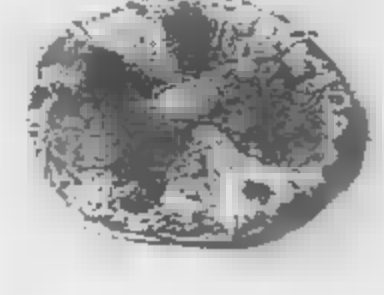
Agon '89 «spazio giovani» presenta la Mystic Pizza di Donald Petrie
Le insegne inaccessibili dei negozi di Bossolasco in parata dagli Anni 60 ad oggi
Due giorni di festa in onore di San Pietro nel millenario paese di Andrate

VIGNALE DANZA
Alle 21, a Vignale, Agon '89: Spazio giovani. Sullo schermo, Mystic pizza di Donald Petrie. Informazioni e prenotazioni: Teatro Nuovo, tel. 011/6690868. Segreteria del Festival, Palazzo Callori, Vignale Monferrato. Per informazioni telefonate al 0142/923431.
MUSICA AD AOSTA
Alle 21,15, al Teatro Giocosa di Aosta, concerto di musica classica con il Wiener Streichsaxtett.
RETORATO CINEMA
Per la politica degli autori, nel Cortile del Retorato, via Po 17, alle 22, *Onie clorion* di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni e Silvano Manganò.
CHAPLIN, IL
Al King Kong di via Po 21, prosegue la rassegna King of comedy: omaggio a Charlie Chaplin, organizzata dall'Ateneo e dal cinema

d'essai torinese. In programma alle 18,30 e 20,30 *La febbre dell'oro* con Chaplin, Georgia Hale e Mack Swain. Alle 18,30 e 22,30 *Il circo* con Chaplin, Merna Kennedy e Allan Garcia.
ARENA METROPOLIS
Al Valentino, serata con brivido. Alle 22 si proietta il film *Essi vivono*, di John Carpenter e alle 24 la volta di *Alien Nation*, di Graham Baker.
PELLERINA CINEMA
Nel parco di corso Appio Claudio si proietta, alle 22, il film *Un biglietto in due* di John Hughes interpretato da Steve Martin e John Candy.
COLLEGO CINEMA
Per la rassegna *Notti nel parco*, nel Parco Comunale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), si replica il film *Ghostbusters* di Ivan Reitman.

DONNA IN CARRIERA
Una donna in carriera con Melina Griffith, Sigourney Weaver e Harrison Ford il film in programma alle 20,30 e 22,30 alla Zeta d'essai, via Collesano 12.
CHIVASSO CINEMA
Nel cortile della Cooperativa Cinematografica Chivasso, in piazza del Popolo 3, alle 21,30 si proietta *La legge del desiderio* di Pedro Almodovar.
IVREA CINEMA
Per la rassegna *Ivrea Estate 1989*, nel cortile del Museo Civico di piazza Ottavetti, alle 21,30 proiezione di *Bird* di Clint Eastwood.
ARTE ALLO ZOO
Prosegue nell'ex zoo, corso Casale (parco Michelotti), la mostra *Hic sunt leones. Arte contemporanea allo zoo di Torino*. Sono esposte opere e installazioni di Ansel-

mo, Astore, Barovero, Benatelli, Dimitrijevic, Castini, Gilardi, Grassano, Grifa, Mainolfi, Massaioli, Mattiacci, Merz, Pistolello, Plecia, Pozzini, Rossini, Stoisia, Udo, Venturino, Vurro, Zaccaro, Zorio. Orario 10-21, lunedì chiuso.
I RUSSI AL LINGOTTO
Prosegue al Lingotto con orario 10-22 la mostra *Arte russa e sovietica 1870-1930*, 260 opere di grandi artisti di prima e dopo la Rivoluzione.
MOSTRE ALLA MOLE
Chiusa il 30 luglio alla Mole Antonelliana la mostra *Carlo Mollino 1905-1973*. Prosegue invece fino al 15 ottobre l'esposizione *Alessandro Antonelli*. Festivi 9-19, festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
FESTA AD ANDRATE
Ad Andrate, millenario paese



A Nel parco del Valentino alla Società Promotrice delle Belle Arti, prosegue con successo la splendida rassegna che ha per denominazione «Diana trionfante»

R Mario Molinari e la sua lunga attività di scultore vengono riproposti alla critica in una elegante monografia appena stampata per le edizioni Omegna

T Grado, l'architettura in una grande rassegna. Locarno, una mostra antologica dedicata a Morandi. Mantova, tutto Giulio Romano

E a cura di Angelo Mistrangelo

Continua il trionfo di Diana leggiadra

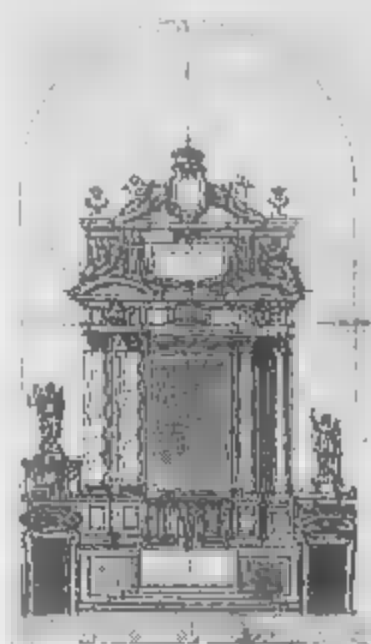
Nelle sale della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, in viale Crivelli 11, è aperta sino al 24 settembre la mostra «Diana Trionfante», arte di Corte in Piemonte del Seicento. Promossa dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, del Museo Civico, con il contributo della Cassa di risparmio, questa appuntamento rivela il fiore degli studi intorno al Seicento piemontese condotti da Giovanni Romano e da Michela Di Macco, curatori del catalogo delle edizioni Alleanza.

L'intervento del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, conferisce all'iniziativa una determinazione e una qualificata indagine conoscitiva: «La mostra fa tesoro — sottolinea Sandra Pinto

— di almeno vent'anni pieni di monitoraggio territoriale, capillarità e ininterrottamente intensi, di tutela e ricerca in Piemonte...».

Altro verso l'allestimento di Carlo Viano ammirano dipinti come «I tre figli di Carlo I d'Inghilterra» di Anton Van Dyck e «Diana» di Francesco Cairo, «Giovane Bambina con l'Agnus Dei» e i simboli della Passione nella «Ghirlanda di fiori» (1680) di Giovanni Battista Tiepolo.

La scultura di Giovanni Falconi, i quadri del Miel e del Dauphin, quelli di Bartolomeo Caravoglia e Giuseppe Nuvolone, miniature e monete, le manifatture di Torino, i calici e le statue lignee polierome, i candelieri in legno dorato e intagliato, i reliquiari, caratterizzano l'esposizione.



Sopra, il «Progetto per l'altare maggiore di San Francesco da Paola a Torino» di Amadeo di Castellamonte. A destra, «Sant'Antonio da Padova in adorazione del Bambino», su tela di Bartolomeo Caravoglia (Torino, Santa Maria degli Angeli)



Le sculture di Mario Molinari illustrate da una monografia

Le edizioni Omegna di Torino hanno recentemente pubblicato il volume-monografia sull'opera dello scultore Mario Molinari. Dedicato a Ponte Corvo questo libro consente di ripercorrere la via del suo lavoro a partire dal 1962. Personaggio, talora scomodo e atipico, in città tipicamente conservatrice, Torino, Molinari affida alle opere il senso di una visione della realtà legata alla sua antica grolla, gruffanti figurazioni: «Droco», riunite intorno al maestro, l'angelo emalrodito e l'arcangelo Gabriele, il colonnello orologio e il vescovo arcotino, il cane Filippo e la bambina bianca: frutto di incroci, assemblaggi, violenze

alla materia» (Giorgio Calcagno). E della materia emerge, proporzionalmente, il suo discorso, quel rinnovare e rinnovarsi attraverso la volumetria della struttura, l'incidenza dei colori sui piani composti, mentre il rame, il cartone, il legno, l'alluminio, il plexiglas, concorrono a definire quel suo mondo singolare: «Immagino tutto ciò che la mia immaginazione / mi permette di immaginare». E dall'immaginazione il senso dell'esistere, delle sensazioni, della violenza e dell'angoscia, del corpo e dello spirito: «Angeli ed uccelli volano da millenni / io, da millenni, mi aggiro nelle mie lande / aspettando di essere vuoto». La vita e la morte, le maschi-

ne di un'umanità lacerata, e i temi dell'era tecnologica, confluiscono nella pagina di un lungo racconto che il segno, il griffato, stile che si innalza sulla civiltà dei consumi.

In più di vent'anni di mostre personali Molinari ha esposto alla Galleria L'Approdo di Torino e alla «Gian Ferrari» di Milano, alla Galleria Tardy di Eschade (Olanda) e alla Fondazione Veranman in Belgio, sino alla Galleria New Art a New York e alla Galleria d'Art a Amsterdam. Sono, queste, tappe di una vicenda che definisce un «modo» di operare, di ricondurre la scultura a un ruolo di preminente testimonianza vitale.



Mario Molinari: «Coppi suggerenti», scultura in rame, 1975

L'architettura specchio della storia

Al «Palazzo Regionale del Congresso» di Grado, sono aperte sino al 7 agosto le mostre di architettura denominata: «Classico Neomoderno. Immagine e decorazione nell'architettura del Colli Tognoni» e «Architettura della cura balneare ottocentesca». Grado: stazione austro-illirica.

Entrambe sono state promosse dall'Azienda Autonomia di Cura, Soggiorno e Turismo di Grado e Aquileia, e concorrono a ridefinire il panorama culturale in cui ha operato, nel primo caso, lo Studio Colli Tognoni, che viene documentato attraverso modelli, fotografie, disegni di progetti, prototipi di disegno industriale, pubblicazioni e riviste.

Il tutto ottimamente corredato dall'elegante libro «Venustas» di Gianni Conzatti delle edizioni Ready Made di Milano.

La mostra è stata curata dagli architetti Evalina Belte e Mauro Trani.



Colli Tognoni: progetto per la nuova Opera di Parigi

DA TORINO

■ **TORINO** — «Diana Trionfante», arte di Corte al Piemonte del Seicento, Promotrice al Valentino, sino al 24 settembre.
■ **AOSTA** — Franco Angeli, Tour Promag, sino al 31 agosto.
■ **FIRENZE** — «La grande scultura dell'Africa Nera», Forte di Belvedere, sino al 28 ottobre.
■ **MONTECATINI TERME** — Giorgio de Chirico, Ente Provinciale Turismo, sino al 15 sett.
■ **SPOLETO** — Ferruccio Ferrazzi, Palazzo Rosari-Spada, sino al 27 agosto. Vincenzo Gemito, Palazzo Racani-Aroni, sino al 3 settembre.

Giorgio Morandi a Locarno in un'antologica

Alla Pinacoteca Comunale-Cassa Rucchi a Locarno (Svizzera) è aperta sino al 13 agosto un'antologica di Giorgio Morandi, in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Sono presenti una cinquantina di dipinti e una sessantina tra acquefatti, disegni ed incisioni, che documentano il cammino artistico di Morandi, la sequenza di una visione che si stempera nella luce che circonda i paesaggi o, soprattutto, la natura morta di una poetica risoluzione. Un delitto sicuramente ricco di sottili emozioni, di sospensioni psicologiche, di riferimenti con il proprio modo interiore, come rivela il volume-catalogo delle Edizioni Electa.

Ecco a Mantova Giulio Romano

Il 1989 è per Mantova l'anno dedicato a Giulio Romano (1499-1546). Allievo prediletto di Raffaello Sanzio, trascorse l'ultimo ventennio della sua vita nella Mantova di Isabella d'Este e di Federico II Gonzaga.

La mostra (aperta dall'1 settembre al 12 novembre) proporrà le opere d'architettura e di pittura d'ambienti, oggetto di una importante campagna di restauro per cui si potrà parlare di «ricostruzione».

Sarà possibile una rilettura di Romano pittore, incisore mentre una serie di volumi riporteranno l'attenzione sugli aspetti critici, sagittici, di documentarla intorno alla sua attività.

Dalla RCA-Columbia in arrivo capolavori per i collezionisti

Dopo la stupenda interpretazione di Sean Penn e Robert Duvall nel film «Colares» del regista Dennis Hopper, confezionato a video lo scorso anno, la RCA-Columbia rilancia, nella serie «Winners», sette oggetti da collezione. Il primo, un classico thriller dal contenuto «bomba» è interpretato da tre bravi attori del calibro di Jack Lemmon, Jane Fonda e Michael Douglas. Il titolo è «Sindrome Cines» di James Bridges: 116 minuti.

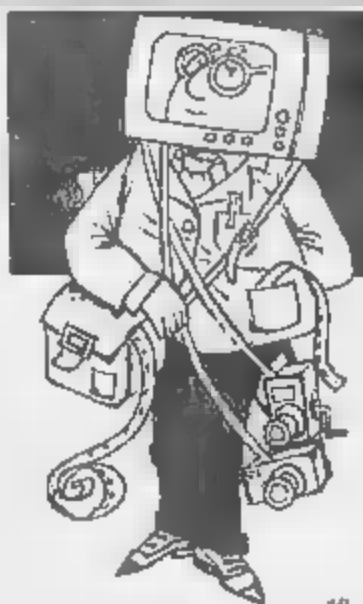
Da un celebre romanzo del 1902, il regista Randal Kelsor ha prodotto «Laguna blu», storia ambientata su un'isola tropicale:

la stupenda ragazza per interpretare Brooke Shields, con Christopher Atkins, neo attore di sicuro avvenire.

Più divertente la commedia «Il burbero» di Castellano & Pipolo, con Adriano Celentano scatenatissimo in cerca di emozioni «gialle» con Debra Feuer. Conosciamo la avventura di Gennaro «Bollavista» Godotovski nel film «Così parlò Bellavista», diretto da Luciano De Crescenzo: una divertente storia di costume girata a Napoli. Arriva un horror col sottile ingrediente: «La casa di Mary», ricavato dal romanzo «The witch» di Michael O. Sajo-

bol, con James Houghton e Alberto Salmi diretti da James Robertson. Due super classici da collezione sono: «Sahara» di Zoltan Korda, un grande film girato nel 1943 e magistralmente interpretato dal compianto Humphrey Bogart; «Da qui all'eternità» di Fred Zinnemann, vincitore di otto premi Oscar, il lungometraggio drammatico racchiude un cast d'eccezione: Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra e Doran Reid.

Per la serie «Cinecollection» della CGD, segnaliamo alcuni soggetti di sicuro interesse per i



cinematografi: «Rio Bravo» di John Ford con John Wayne, Maureen O'Hara e Ben Johnson, un classico western sulla guerra di Secessione; per la regia di André Cayatte ecco «Prima del diluvio».

Viene dalla Metz (sigla 9636) l'ultimo fantastico «mostro»

Sempre più tecnologia in tutti i settori. Così, che un apparecchio acquistato appena ieri, oggi risulta già vecchio, superato. Si pensi, ad esempio, al nuovo camcorder venduto l'anno scorso, a prezzi non certamente economici che vengono strapazzati in questi mesi dai nuovi «Super» con la garanzia di una risoluzione orizzontale di ben 400 linee, tramite il potente sensore CCD (420 mila pixel): quindi più qualità di immagine anche in LP.

Tra gli ultimi «mostri sacri» della ripresa, segnaliamo il modello S-VHS/C della Metz siglato

9636: un compatto dell'ultima generazione con audio hi-fi stereo dinamico.

I dati tecnici dichiarati dalla casa sono: obiettivo 6x9/54 mm (zoom motorizzato) con 1/1.2, posizione macro, diaframma automatico, autofocus di nuova concezione; mirino elettronico in bianco e nero da 2/3 pollici e illuminazione minima per filmare a soli 10 lux (quella standard di 1400 lux); inoltre, come già detto, la risoluzione video è di 400 linee con uscita super in SP.

Per il resto il camcorder Metz ha tutti i requisiti per ottimi risultati di brillantezza e alta defi-

nizione nei minimi dettagli: quindi versatilità, facile operatività e riproduzione sonora professionale.

Molto è comunque poi affidato alla creatività e fantasia dell'operatore che, prima di iniziare a filmare, deve provare la scena almeno una volta e soprattutto renderla dinamica.

Ancora un altro consiglio importante — che potrebbe a taluni apparire forse superfluo — è quello di evitare di usare troppo sovente lo zoom: il marchingegno serve soltanto per mettere maggiormente in risalto particolari eccezionali.

SCATTA, SVILUPPA, VINCI!

Una Y10 o altri 299 magnifici premi, con una sola pellicola acquistata e sviluppata.



1° PREMIO
una Y10 City
AutoGrup S.p.A.
la concessionaria Lancia a servizio completo

Grande
marvin
foto, ottica, video, musica

VIALE LANCIA 45 - TORINO (TEL. 011/24.11.11)

NATURA *ecologia & ambiente*



MAPPA VERDE

Iniziamo l'itinerario che ci condurrà a scoprire aree naturali ancora poco note

NELLA REGIONE

solo il 6 per cento del territorio è protetto. Si punta al raddoppio nei prossimi tre anni



Tutti i parchi del Piemonte

Alla scoperta del «tesoro verde» nella nostra regione

A un giornalista che gli chiedeva «A che serve il lupo?», Barry Commoner, dei padri viventi dell'ecologia mondiale, rispose: «Come Mozart, a niente». Anche i parchi naturali, per dirla con Commoner, non servono a niente, come la musica. Cioè servono moltissimo, forse perché parlano a quell'immaginario profondo che viene all'uomo dall'aver vissuto milioni di anni ben dentro la natura e solo poco decise fuori di questa.

Purtroppo, però, l'Italia il Paese della musica, ma non del verde protetto, che da noi arriva a malapena a un 3% e non sempre in buona salute. Siamo in troppi, spiegano, e la terra serve a produrre. Ma, ben gestiti, anche i parchi sono una risorsa, specialmente per la zona montana che tendono a spopolarsi, e ne mostra l'esempio del Parco d'Abruzzo.

Un confronto con altre nazioni europee, tra l'altro molto più densamente abitate: l'Olanda protegge il 5% del suo territorio in parco strappato al mare, Gran Bretagna o Germania addirittura il 21. Per il Piemonte, che col suo 6% è oltre la media nazionale, ma molto più giù di Lombardia, Trentino e Alto Adige, l'obiettivo è raddoppiare quasi il verde protetto entro i prossimi tre anni, allineandosi alla Cee.

Ma proteggere non vuol dire congelare. Occorre anzi che aumenti la domanda di natura per il tempo libero e che si frequentino i parchi già esistenti di più e meglio. Più, perché le cifre non sono confortanti: dei due milioni che nell'88 hanno visitato i nostri parchi, metà veniva infatti da regioni limitrofe. Meglio, perché il pubblico trascura molte aree, magari piccole e nascoste tra le pieghe del territorio ma preziose, per intessere pericolosamente pochi altri, sempre negli stessi periodi. Ed è un peccato, perché con la sua varietà di am-

bienti e di climi, il Piemonte è ancora una terra da scoprire — il modo migliore — proteggerlo — e offre ben più di un solo parco per tutte le stagioni.

Montagna

Alla Valle Pesio e Crave Morozzo. Dalle cascate bianche del Marguareis, labirinto speleologico di fama mondiale, alla Certosa del XII secolo, passando attraverso boschi di conifere e tuffi che s'innalzano dal respiro del Mediterraneo. Con la gialla fittillaria, simile a un piccolo tulipano, in valle ospita rarità botaniche. Camosci, marmotte, martore, galli forcellati e aquile trovano un riparo sicuro in questo paesaggio tormentato. Al Plan delle Gorne c'è un rifugio completamente attrezzato: 33 posti letto a 14.500 lire al giorno, ridotto a 8500 per più di 15 persone. Nella bella stagione nel parco si svolgono settimanali verdi, visite guidate (L. 1500 a persona o 30 mila per piccoli gruppi), attività naturalistiche. Sede a Chiavasso Pesio (Cn), tel. 0171 734.021.

Fisicamente staccata dal parco è l'Oasi ornitologica di Morozzo, nell'area alluvionale del Pesio: un padule o due bacini idroelastici, ora completamente restituiti all'ambiente naturale e circondati da boschi e macchioni, ospitano anatre, alatri, folaghe, tuffetti e decine di altre specie d'acqua, che durante l'inverno raggiungono concentrazioni altissime, e di selva. Il percorso naturalistico, attrezzato con capanni per il bird-watching e cartelli dalla Lipu, dura tre ore.

Altri parchi e riserve di montagna: **Gran Paradiso**, via della Rocca 47, Torino, tel. 871.187. **Bosco e Laghi di Palanfrè**, frazione Renella, Verbania (Cn), tel. 0171 920.220. **Alla Valsesia**, Comunità Mon-

tano, corso Roma 5, Varallo (Vc), tel. 0183 51.555 - 52.405.

Argentera e Rocca S. Giovanni-Sabon, corso Dante Livio Bianco 5, Valdier (Cn), tel. 0171 97.397.

Oriente-Rocciavre, Pra Catinat, Feneštralle (To), tel. 0121 83.757 oppure via Poggio 45, Gavi (To), tel. 011 937.8876.

Val Tronca, via S. Lorenzo 23, frazione Traversas di Pragelato (To), tel. 0122 78.849.

Val Grande e Mollic: Amministrazione Foreste Demaniali, v. Dominioni 4, Novara, tel. 0321 21.766.

Madonna della Neve sul Monte Lera: vedi parco della Mandria.



FLASH
MA CHI LI
ABBATTERA?

● I CERI DELLA MANDRIA SONO PORTATORI DI MALATTIE LETALI. VANNI ABBATTUTI. DA CHI?

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ Domenica 5 agosto escursione con la Lipu a Marguareis e al Lago di Malsassina, nella valle di Viù. Si percorreranno anche due lunghe gallerie minerarie, quindi è necessaria una torcia elettrica. Informazioni in sede al 487.051, via Bari 21.

■ Col titolo «Un Po più da vicino» l'Assessorato regionale ai Parchi organizza ai primi di ottobre un convegno con altri nazionali che affrontano — come sta facendo il Piemonte — il problema della salvaguardia degli ambienti fluviali. In quell'occasione aprirà nella cascina del parco delle Vallée una grande mostra sul Po, curata dalla rivista *Aqua*, che ne distribuirà anche il catalogo in edicola. In seguito la cascina diventerà sede permanente di un centro di documentazione sul fiume.

Altre iniziative di contorno alla manifestazione, che rimarrà

aperta per due mesi: una mostra di pittori sul Po, presso il Palazzo della Giunta Regionale, un ciclo di film sul fiume presso il Museo del Cinema e numerosi concerti. L'ufficio stampa della Regione (Tel. 541.708 e 571.72521) accetterà filmati di adeguato livello tecnico sull'argomento, prodotti da enti pubblici e privati, da proiettare in pubblico durante quel periodo.

● La Val d'Aosta dà via libera al suo primo parco regionale, quello di Champdepraz. Inoltre, gli amministratori, durante il recente convegno di St. Vincent, si sono dichiarati d'accordo sul parco del Monte Bianco. Tanta improvvisa disponibilità, dopo che per anni la Regione aveva boicottato con ogni mezzo i parchi, ha ovviamente una spiegazione, come fa notare Walter Giuliano di Pro Natura. Infatti la Valle è tornata alla carica con il proposito di regolamentare il Gran Paradiso, asserendo che solo così, con adeguati finanziamenti e nuova gestione, il parco potrà essere rilanciato. Visti i precedenti, concludono gli ambientalisti, meglio non fidarsi.

Il pericolo nasconde dietro l'angolo

● Antonio Viglietta, sindaco di Santena, ha onorato un'ordinanza per limitare le emissioni dei veicoli a motore diesel. In sostanza, vigila giorno e notte il divieto di sosta e di fermata col motore acceso, tranne durante l'inverno e solo per il tempo necessario a scaldare l'auto.

● Dopo un telex inviato all'Anas Roma da Italia Nostra, Lega Ambiente e Pro Natura, la Sita, Società Trasporti Autostradali del Friuli, ha rinunciato ad aprire la prevista cava di inerti in località Le Mochie. Questo

anche perché, secondo il direttore dei lavori, Ing. Campi, le tonnellate di materiale da escavare necessarie ora non sono più rintracciabili da solo due. Miracoli di un telex?

● Uno studio effettuato dall'Ufficio Geologico della Regione e dal Cnr, durata dieci anni, ha consentito di scoprire in Piemonte oltre 6000 situazioni idrogeologiche a rischio, per la maggior parte nelle valli di Susa, Chisone, Pellice o Orco. La causa, secondo il dottor Cocco, responsabile dell'Ufficio, è spesso l'edilizia casarpiana. Per prevedere l'evoluzione di questi fenomeni, che vengono innescati dalle piogge stagionali, si spera di poter istituire rete di monitoraggio sul territorio, con contrassegni di rilevamento automatico delle precipitazioni.

Il «verde» in poltrona per 7 giorni



OGGI, Rai 1, ore 20.30 Quark Speciale: lo felicio di una femmina di leopardo con prole nulla del parco di Masai Mara, in Kenya. Lei alle prese con i problemi alimentari. I piccoli giocherelloni, ma già aggressivi, il padre che partecipa al ménage familiare. Rai 3, ore 20 Geo Estate, Italia 1, ore 24 Cinque Anni d'Avventura, a cura della redazione della rivista *Journal*. **TELEMONTECARLO**, ore 14.30 Natura Amica. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base. **SABATO**, Rai 1, ore 22.50 Duecento anni Dolomiti, documentario sulla catena montuosa che prese nome dal suo primo studioso, lo scienziato francese Henry de Saclieu, due secoli fa. Rai 3, ore 20.30 documentario: Orizzonti Lombari, Africa. **TELEMONTECARLO**, ore 11.50 Pianeta Azzurro. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base, dedicato a una spedizione italiana nel territorio dei Waarani, tribù in pericolo che vive dentro la foresta equatoriale. **Telesubalpina**, ore 12.30 film: Il Re della Montagna, documentario su crisi, corbetti e cecchi. **DOMENICA**, Rai 1, ore 12.15 L'Inno Verde. Rai 4, ore 8.30 Big Bang. **TELEMONTECARLO**, ore 17 documentario. **Telesubalpina**, ore 12 Agricoltura. **LUNEDÌ**, Italia 1, ore 24 Cinque Anni d'Avventura. Rai 3, ore 20 Geo Estate. **TELEMONTECARLO**, ore 14.30 Natura Amica. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base. **Telesubalpina**, ore 22.25 Pan, documentario. **VENERDÌ**, Rai 3, ore 20 Geo

Estato. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base. **TELEMONTECARLO**, ore 14.30 Natura Amica. **SABATO**, Rai 1, ore 22.50 Duecento anni Dolomiti, documentario sulla catena montuosa che prese nome dal suo primo studioso, lo scienziato francese Henry de Saclieu, due secoli fa. Rai 3, ore 20.30 documentario: Orizzonti Lombari, Africa. **TELEMONTECARLO**, ore 11.50 Pianeta Azzurro. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base, dedicato a una spedizione italiana nel territorio dei Waarani, tribù in pericolo che vive dentro la foresta equatoriale. **Telesubalpina**, ore 12.30 film: Il Re della Montagna, documentario su crisi, corbetti e cecchi. **DOMENICA**, Rai 1, ore 12.15 L'Inno Verde. Rai 4, ore 8.30 Big Bang. **TELEMONTECARLO**, ore 17 documentario. **Telesubalpina**, ore 12 Agricoltura. **LUNEDÌ**, Italia 1, ore 24 Cinque Anni d'Avventura. Rai 3, ore 20 Geo Estate. **TELEMONTECARLO**, ore 14.30 Natura Amica. **Capodistria**, ore 13.40 e 19.30 Campo Base. **Telesubalpina**, ore 22.25 Pan, documentario. **VENERDÌ**, Rai 3, ore 20 Geo

Superaffollata l'arca della Mandria?

Nuova denuncia dell'Enpa: immessi troppi cervi, cinghiali e caprioli. E per di più malati. Verrebbero allevati in quantità eccessiva per poi farli abbattere dai cacciatori

Mentre combatte la sua consueta battaglia stagionale per le bestie vittime delle falci dei padroni, il presidente dell'Enpa Protezione Animali, Silvano Traisci, continua il braccio di ferro che da anni lo oppone alla Direzione del Parco della Mandria e a tutti gli enti che si occupano della gestione della fauna in Piemonte. E piazza una mossa a sorpresa.

Questa volta, però, non di sola polemica si tratta, ma di carte bollate e bollenti. Il responsabile dell'Enpa ha presentato infatti un esposto alla Procura della Repubblica contro presidente, direttore e consiglio d'amministrazione dell'Azienda Parchi Suburbani, argomentando minuziosamente la sua accusa e suffragandola con verbali e periti tecnici.

La ipotesi di reato che Traisci ipotizza a carico dei presunti colpevoli — quello previsto dagli articoli 590 (introdurre malattie animali in luoghi lussuosi) e 591 (omissione atti d'ufficio) del Codice Penale.

Non nuove le tesi dell'Enpa: da tempo accusa gli ammini-

stratori pubblici di gestire il Parco regionale come una riserva di caccia.

In altre parole alla Mandria si baderebbe solo a far crescere e moltiplicare gli ungulati selvatici (cervi, cinghiali e caprioli). Vogliono creare un Eden? Macché, l'unico intento sarebbe quello di farne esplodere il numero. «Meglio ancora se poi gli animali trovano dei varchi e si disperdono nelle tenute agricole dei dintorni, creando guai per i coltivatori di ogni genere — spiega Traisci —. A quel punto il gioco è fatto, non rimane che varare in fretta un bel piano di abbattimento a esclusivo vantaggio di facoltosi cacciatori».

Dal resto portarli via e ripopolare altre aree non è assolutamente pensabile. Gli animali della Mandria, un po' per le condizioni di sovraffollamento in cui vivono, un po' per motivi genetici, sono a rischio. I cervi, in particolare, incrociati con una specie cecoslovacca, lo walpiti, sono portatori di un coacervo di malattie letali per gli altri ungulati e, dove passano, lasciano una scia di viti e batteri patogeni a contaminare i pascoli.

Tanto da costringere gli allevatori della zona a somministrare forti dosi di vaccini alle proprie bestie.

«Su questo non c'è alcun dubbio — dichiara Traisci — esibendo i pareri dei veterinari, dell'azienda stessa e di molti altri che confermano il dato: gli animali sono da abbattere. Ma devono farlo i guardaparco. Certo, se poi il professor Ballo o i suoi assistenti della Facoltà di Veterinaria si spingono a perorare la causa delle battute a pagamento, mi viene da credere che ci trovino — torcendosi. Questa soluzione, infatti, il vade — sotto ben piazzati come consulenti venatori».

Fin qui la tattica usata dall'Enpa era stata un furbo ostruzionismo: impedire ad ogni costo il ricambio alle doppie private con una serie di ricorsi, vincenti, al Tar. E quest'inverno, di fronte all'aggravarsi della situazione, il prefetto di Torino aveva ordinato un abbattimento selettivo, affidandolo, con soddisfazione dei protezionisti, alla Guardia venatoria della Provincia. Ma adesso la pressione dei selvatici si è rifatta insostenibile.

lo, aggravata da nuovi problemi di ordine sanitario. E Traisci spara a zero.

Dice: «Dall'anno della creazione del parco, non c'è stata nessuna sorveglianza, tranne quella, ovviamente sporadica, dei carabinieri di Venaria e dei guardiacaccia della Provincia. Il muro di cinta è costellato di buchi e facili accessi a questo ha permesso una costante opera di bracconaggio e danno alla selvaggina, patrimonio indisponibile dello Stato. Oltretutto gli animali diventano automaticamente cacciabili in periodo d'apertura del calendario venatorio. Un'ulteriore perdita economica, questa, imputabile alla pessima gestione del Parco, che sarà la Corte dei Conti a valutare».

Snocciola cifre che non lasciano indifferenti: «L'adaceno tenuta Bonomi è arrivata ad appropriarsi di ben 478 cinghiali con l'uso di ricetti di cattura, nella totale indifferenza del responsabile». Cita anche una lettera dell'assessore provinciale alla Caccia, Emilio Trovati, direttore del Parco, Luciano Rota, in cui si chiedono spiegazio-

ni sulla fuga della selvaggina e sui danni provocati ai territori circostanti.

E infine piazza l'ultima stocata: «Del resto il professor Ballo stesso parla di gravi responsabilità penali per chiunque contenga — indovini — permettendo la diffusione di questi animali».

Ma, secondo l'Enpa, la situazione della Mandria è viziosa in partenza: quei cervi non ci dovrebbero essere. Co li portarono gli antichi padroni, i Medici del Vascello, a scopo venatorio. Ora, per ristabilire l'equilibrio, cioè la selezione naturale, bisognerebbe introdurre dei predatori, — questo, ovviamente, è impossibile in un parco quasi cittadino. In definitiva non rimane che l'abbattimento selettivo, fatto però con i ricetti di cattura, l'unico modo che consente di scegliere l'esemplare da eliminare. La carne di cervo, anche quella dei soggetti ammalati di fasciolosi, è commestibile. Quelle degli ultimi esemplari abbattuti è stata venduta a ristoranti e macelleria a 5000 lire il chilo (25-30 mila al pubblico).

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE dei dipendenti

Mod. colore targa optional anno/mese tel. venditore

FIAT 126						
BASE	blau	TO77	accos	79.07	011	3111151
	azzurro	TO60	accos	85.05	011	
BASE	grigio scuro	TO71	accos	88.01	012	
BASE	rosso	TO71	accos	88.01	011	320881
BASE	grigio scuro	TO71	accos	88.01	011	6151238
BASE	rosso	TO71	accos	88.01	011	9421083
BASE	grigio scuro	TO71	accos	88.12	011	9770224
BASE	rosso	TO71	accos	88.12	011	9058792
BASE	rosso	TO71	accos	88.01	011	8625325
BASE	rosso	TO71	accos	88.01	011	8499859
BASE	grigio scuro	TO71	accos	88.01	011	615953
BASE	rosso	TO71	accos	88.02	011	7394117
		TO12	accos	80.10	011	250728
SILVER	bianco	TO71	accos	79.11	011	338281

FIAT PANDA						
30	blau	GN49		81.05	011	8885520
AX4	rosso	TOGG	accos	87.02	011	8625327
	verde vm	TOGG	TA	87.11	011	7072188
	grigio vm			88.02	011	3061753
	verde vm	TO8L	accos	88.12	012	794642
YOUNG	grigio scuro	TO8L	accos	88.09	011	9066786
YOUNG	rosso	TO8L		88.12	011	337879
YOUNG	bianco	TO8L	accos	88.02	011	3065308
YOUNG	rosso	TO9M	accos	88.03	011	3087159
YOUNG	rosso	TO8L	accos	88.01	011	704533
YOUNG		TO7L	accos	88.01	011	841385
	bianco +	CN91		88.01	012	84377
YOUNG	bianco	TO7L	accos	88.01	011	9685104
	azzurro	TO1M	accos	88.03	011	884895
YOUNG	rosso	TO8L	accos	88.12	011	2160333
	rosso			88.01	011	6182508
Q		TO8L	accos	88.03	011	468310
		TO8L	accos	88.11	011	4154315
YOUNG	rosso	TO8L	accos	88.03	011	6353610
YOUNG	bianco	TO8L	accos	88.12	011	6623171

FIAT PANDA						
CL 750	grig vm	TO8L	accos	88.01	011	9086004
CL 750	rosso	TO8L	5M	88.01	011	8180402
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	3485739
CL 750	grig vm	TO7L	accos	88.02	011	3333702
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	8221450
CL 750	bianco	CN71	accos	09.01	0170	54341
CL 750	bianco	TO6L	accos	88.12	011	638893
CL 750	bianco	TO6L	accos	88.02	011	3470711
CL 750	rosso	TO7L	accos	88.01	011	630309
CL 750	rosso	TO6L	5M	88.12	011	9106616
CL 750	grigio vm	TO6L	accos	88.12	011	9068510
CL 750	rosso	TO8L	5M	88.01	011	8190482
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	414669
CL 750	bianco	TO3M	5M	88.02	011	3052313
CL 750	grig vm	TO8L	accos	88.01	011	217133
CL 750	rosso	TO3M	5M	88.01	011	9068909
CL 750	rosso	TO7L	accos	88.10	011	2160588
CL 750	grig vm	TO5L	accos	88.12	011	228364
CL 750	rosso	TO3L	5M	88.02	011	46866
CL 750	bianco	TO8L	5M	88.02	011	591491
CL 750	bianco	TO7E	accos	88.04	011	3284161
CL 750	rosso	TO8L	5M	88.03	011	352726
CL 750	bianco	TO8L	5M	88.01	011	3473002
CL 750	azzurro	TO8L	5M	88.02	011	4112587
CL 750	bianco	TO6M	5M	88.02	011	805421
CL 750	bianco	TO7L	5M	88.01	011	348554
CL 750	bianco	TO7L	accos	accos	011	9680112
CL 750	grig vm	TO8L	5M	88.12	011	723539
CL 750	rosso	TO9L	5M	88.03	011	8011159
CL 750	rosso	TO8L	5M	88.12	011	684970
CL 750	bianco	TO7L	5M	88.01	011	2050851
CL 750	rosso	TO2H	accos	88.01	011	4020338
CL 750	bianco	TO7L	5M	88.01	011	6021368
CL 750	bianco	TO8L	5M	88.01	011	9239076
CL 750	bianco	TO4L	accos	88.10	011	9139889
CL 750	azzurro	TO6L	accos	88.01	011	673906
CL 750	rosso	TO7L	5M	88.01	011	845476
CL 750	rosso	TO5L	5M	88.11	011	5571650
CL 750	rosso	TO6L	5M	88.02	011	8981597
CL 750	bianco	TO3L	accos	88.02	011	2622575
CL 750	rosso	TO2M	5M	88.03	011	8350487
CL 750	azzurro	TO9L	accos	88.02	011	873905
CL 750	bianco	TO1L	accos	88.07	011	9688404
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.02	011	8192085
CL 750	bianco	TO9L	accos	88.03	011	8407713
CL 750	bianco	TO6L	5M	88.01	011	3099323
CL 750	bianco	TO8L	accos	88.02	012	29788
CL 750	azzurro	TO7L	accos	88.01	011	6907747
CL 750	azzurro	TO9L	accos	88.02	011	673909
CL 750	bianco	TO1L	accos	88.07	011	8688404
CL 750	bianco	TO8L	accos	88.02	011	6192085
CL 750	rosso	TO8L	accos	88.12	011	9411678
CL 750	rosso	AN72	5M	88.04	0172	630862
CL 750	grig vm	TO9L	accos	88.02	011	217133
CL 750	rosso	TO5L	5M	88.01	011	6191839
CL 750	rosso	TO8L	accos	88.02	011	9357088
CL 750	grig vm	TO8L	accos	88.02	011	8082787
CL 750	grig vm	TO7L	accos	88.01	011	615436
CL 750	grig vm	TO6L	accos	88.01	011	9056221
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	4470200
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.02	011	308673
CL 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	9856380
CL 750	grig vm	TO6L	accos	88.02	011	8321830
CL 750	bianco	TO6M	accos	87.04	011	6682494
CL 750	grig vm	TO8L	accos	88.01	011	6062322

Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza

evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono. L'iniziativa «Stampa Sera» resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto Vendita, nel cui computer firscono i dati delle macchine che i dipendenti gruppo Fiat mettono in vendita quattro mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico chi vende, ma non il prezzo richiesto: un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere appuntamento presso il mercatino di via Plava dove è assicurata nelle aperture (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile. Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo la selezione delle macchine memorizzate dal computer Centro Diretto di Vendita.



Mod. colore targa optional anno/mese tel. venditore

FIAT UNO												
prezzo	colore	versione	caratteristica	anno di immatricolazione	app. immatricolazione	km/anno	colore di	km	ipotesi di vendita	data di immatricolazione	km	ipotesi di vendita
5 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	303135						
5 750	rosso	TO7L	accos	88.01	011	358059						
6 750	rosso	TO7L	accos	88.01	011	345838						
5 750	bianco	TO7L	accos	88.02	011	303510						
5 750	bianco	TO7L	accos	88.01	011	307559						
5 750	bianco	TO7L	accos	87.04	011	5992494						

FIAT UNO						
3P	bianco	VO52	accos	88.01	011	49585
3P	azzurro	TO7M	accos	88.03	011	9359560
3P	bianco	TO5L	accos	88.03	011	748355
6 3P	bianco	TO5L	accos	89.01	011	4111890
5 3P	blu	TO6H		88.04	011	
5 3P	nero	TO6L	accos			
3 3P	grigio ch. vi	TO3L		88.09	011	700566
6 3P	blu			88.04	011	2567291
3 3P	grigio sc. vi	TO5L	accos	89.02	011	4020338
3 3P	grigio sc. vi	TO1L	accos	88.07	011	
3 3P	bianco	TO6L	accos	88.12	011	8444227
5 3P	grigio sc. vi	TO6M	accos	88.03	011	815089
3L 3P	grigio sc. vi	TO6M	accos	89.03	011	263894
3L 3P	azzurro	TO1E	accos	88.12	011	903209

FIAT UNO						
50 3P		TO9L	accos	89.03	011	8013543
50 3P	bianco	TO9F	accos	87.02	011	810826
50 3P	verde	TO9C	accos	88.08	011	8610832
50 3P		TO9L	accos	88.12	011	615987
50 3P	grigio vm	TO9M	accos	89.03	011	
50 3P	rosso	TO9G	accos	87.06	011	9091376
50 3P		TO9L	accos	89.01	011	
50 3P	azzurro	TO9N	accos	87.07	011	
50 3P	blu delfi	TO9S	accos	88.11	012	32849
50 SELECTA	grigio sc vm	TO9L	accos	88.12	011	3471976
STING	bianco	TO9H	accos	88.05	011	9011159
STING	bianco	TO9L	accos	89.01	011	9625306
STING		TO9F	accos	88.10	011	
	grigio sc vm	TO9L	accos	88.11	011	
	nero	TO9M	accos	89.03	011	3080210
	grigio sc vm	TO9L	accos	89.01	011	9067763
5X 2P	grigio sc vm	TO9G	accos	87.04	011	
		TO9L	accos	87.01	011	383184

FIAT UNO DS						
3P	bianco	TO77	accos	87.07	011	8012750
3P	rosso	TO77	accos	88.12	011	
3P	rosso	TO77	accos	87.10	022	28575
3P	bianco	TO77	accos	88.01	011	
3P	rosso	TO77	accos	85.06	011	9422786
3P	grigio scuro	TO77	accos	87.11	011	9085960
3P	grigio scuro	TO77	TA	87.03	011	3090947
3P	grigio scuro	TO77	accos	88.09	011	624237
3P	grigio scuro	TO77	accos	87.10	011	9015452
3P	grigio scuro	TO77	accos	87.09	011	624237
3P	grigio scuro	TO77	accos	88.05	011	
3P	grigio scuro	TO77	accos	87.03	011	218529
3P	grigio scuro	TO77	accos	88.01	011	9648817
3P	grigio scuro	TO77	accos	87.00	011	7495320

127					
3P DS	rosso	TO77	accos	88.10	0121

126					
CL	blu scuro	CH96		78.03 - 012	633882

ATTMO

RITMO					
grigio vm	TO77	accos	84.03	011	841437
verde	TO77	accos	84.01	011	3031321

TIPO						
1100	bianco	TO7L	accos	89.02	011	9689190
1100	azzurro	TO7L	accos	89.01	011	6089584
1100	bianco	TO7L	accos	89.01	011	9712709
1100	blu mare vm	TO7L	accos	89.01	011	3782777
1100	rosso	TO7L	accos	88.10	011	612582
1100	grigio sc vm	TO7L	accos	89.01	011	9225946
1100	azzurro vm	TO7L	accos	89.01	011	9409239
1100	bianco	TO7L	accos	89.01	011	391764
1100	verde vm	TO7L	accos	89.01	011	4704385
1100	azzurro vm	TO7L	accos	89.01	0121	73516
1100	Verde vm	TO7L	accos	89.01	011	4704385
1100	bianco	TO7L	accos	89.02	011	9684385
1100 DGT	grigio city	TO7L	accos	89.01	011	901531
1100 DGT	grigio vm	TO7L	accos	89.01	011	3190271
1100 DGT	grigio vm	TO7L	accos	89.01	011	7904083
1100 DGT	rosso	TO7L	accos	88.12	011	827025
1100 DGT	grigio city	TO7L	accos	89.01	011	702177
1100 DGT	bianco	TO7L	accos	89.01	011	3091153
1100	verde surf	TO7L	accos	88.11	011	804894
1100	grigio sc vm	TO7L	accos	89.01	011	252626
1100 DGT	bianco	TO7L	accos	89.01	011	965153
1100 DGT	azzurro	TO7L	accos	89.02	011	8091083
1100 DGT	grigio xst vm	TO7L	accos	89.01	011	309218
1100 DGT	grigio sc vm	CN71	accos	89.01	0175	0333737
1100 DGT	grigio sc vm	TO7L	accos	89.03	011	9213340
1100 DGT	azzurro vm	TO7L	accos	88.11	011	215168
1100 DGT	blu mare	TO7L	accos	89.04	011	9313340
1100 DGT	grigio sc vm	A123	accos	88.12	0141	0272797
1100 DGT	grigio sc vm	TO7L	accos	89.01	011	639734
1400	bianco	TO7L	accos	88.01	011	810195
1400	grigio vm	TO7L	accos	89.01	011	8376308
1400	blu mare vm	TO7L	accos	89.01	011	8223398
1400	bianco	TO7L	accos	89.01	011	795165
1400	bianco	CN71	accos	89.01	0172	647133
1400	grigio city	TO7L	accos	88.11	011	35295
1400	grigio vm	TO7L	accos	88.12	011	42348
1400 DGT	bianco	CN89	accos	89.12	0172	9064555
1400 DGT	grigio sc vm	TO7L	accos	89.01	011	590504
1400 DGT	grigio vm	TO7L	accos	88.12	011	32868
1400 DGT	blu mare vm	TO7L	accos	89.01	011	28816
1400 DGT	bianco	TO7L	accos	89.08	011	948147
1400 DGT	grigio vm	TO7L	accos	89.01	011	971633
1400 DGT	blu mare vm	TO7L	accos	89.02	011	310271
1400 DGT	grigio xst vm	TO7L	accos	88.11	011	

Nel misterioso bazar degli stranieri alla caccia del terzo talismano

Ne sono già arrivati di tutti i colori e di tutti i tipi, ma non basta: si sente la necessità di averne ancora. Il 12 agosto stop alla ricerca. Una domanda assillante: chi prenderà la Juventus?

Venghino, venghino, signori! Più gente entra... A dodici giorni dalla chiusura del mercato straniero sono ancora nove i posti per stranieri disponibili nel pionato forse più bello ma sicuramente più ricco del mondo. E mentre per fare contenta la piazza presidenti vari si affannano a portare a casa almeno uno straccio di sudamericano o di misterioso oggetto d'oltre corti-

na, frotte di fumantolici palleggiatori indoamericani e di biondi emarginati del nord premono agli italiani: «Ti sei anche solo una stagione in Italia e sei a posto per tutta la vita», pare vadano ripetendo innumerevoli. Più serene le madri di medietari e procuratori vari ormai certe del fatto che in un modo o nell'altro qualche cosa sotto le unghie del pupo ci rimane sem-

pre. E già a fare nomi, qui da noi, Bobeto, Aleinikov, Vanenburg, Emman, Perelra, di nuovo Koo... ancora Francescoli. Forse informati proprio dalle mudelme che ormai hanno capito come basti qualche foto sul giornale a qualche presunto «interessamento» perché un broccia da Interregionale diventi il genio incomprendibile del calcio sudamericano o, soprattutto, i milioni diventano miliardi.

Intanto è già arrivato tutto. A Bari, dal Brasile, un tappeto chiamato come il regale mondiale di Ciri del Messico. Gerson, la cui credenziale più importante è quella di «nato nello stesso quartiere del jnr indietista. Alla Lazio, sempre dalla terra di Pelé, Souza de Amorim, anche lui omonimo a — per niente più di un altro grande,

Amerildo. Il Bologna ha battuto tutti i record andando a pescare bulgari difensori del Vito-cha, Ilev, che ha già dovuto essere operato prima ancora di incominciare a giocare. Alla Cremonese è approdato tal Anders Limpar che molto umilmente si (auto-)fregia dello pseudonimo di «Garrincha di Svezia».

Fra i posti disponibili ce ne sono anche di illustri. Alla Roma, esempio, a alla corte di Boniparti che dopo aver reclutato l'apertura delle frontiere si è trovato superato in volata dalla furia spondereccia dei Barlusconi vari cui — giustamente — non pure volersi adattare. Alla Roma si parla niente meno che di un «complotto internazionale», ma per il momento l'unica «corta» che il caloroso interessamento di Viola ha consentito a Vamon-



Aleinikov, sovietico, centrocampista della Dinamo Minsk

C'è una Juve nell'ombra che non vuole la panchina

Alle spalle di chi è più o meno sicuro di avere un posto in squadra, ci sono elementi come Bruno, Casiraghi, Alessio, Bonaiuti o Brio che non si rassegnano al ruolo di riserva

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHI • Nella nuova Juve che sta nascendo, forgiate dalle sapienti mani di Zoff e che domani esordirà in amichevole a Lucerna, non si possono ignorare alcuni piccoli motivi, anche di frizione. Le scelte compiute da Zoff relegano nel ruolo di rincalzi una serie di giocatori che per cause diverse non si rassegnano certamente a vedersi giocare gli altri.

E' il caso soprattutto di Bruno; in panchina perché come secondo marcatore gli è stato preferito Napolì; è il caso di Galia che per ora gioca mediano ma con l'arrivo del terzo straniero potrebbe arretrarsi a terzi-

no; sono i casi di Brio che non è tipo da cedere senza combattere (ha visto vederlo in allenamento) all'evidenza dell'età o di Alessio tornato da Bologna con propositi riscossa. E' il caso infine del giovane Bonaiuti e Casiraghi, per ora chiusi dall'esperienza di Tacconi e Schillaci.

Analizziamo la situazione. Zoff ha creato in difesa una rivoluzione alternando ora la marcatura a zona a quella uomo, ora un modulo misto che prevede lo scambio dei due attaccanti tra Bonelli, Napolì e Galia. Il giochino è bello e funziona anche perché sia Bonelli che Napolì, oltre al bravo Galia, sanno a turno sganciarsi con sa-

gacia per partecipare alla costruzione del gioco.

Ma Bruno invece: «Vedrete — dice il difensore — che quando si tratterà di giocare contro due attaccanti veri un posto lo troverò. Rispetto le scelte di Zoff e mi sembrano anche giuste. Ma il secondo marcatore resta io, anzi dopo Vierchowad e Ferri in Italia non ce n'è un altro bravo come il campionato è lungo, avrà occasioni di mettermi in evidenza. Non sono tipo da rassegnarsi alla panchina o, in fondo, davanti a me non ho un difensore molto più forte, ce lo giocheremo alla pari». Napolì la maglia numero due.

Bruno forse finge di ignorare che Galia a sua volta potrebbe agevolmente adattarsi al ruolo di terzino quando in squadra fosse finalmente inserito il terzo straniero: «Però preferisco giocare mediano anche perché aumentano le occasioni di segnare», dice Galia autore l'anno di tre reti pesanti contro Inter, Napoli e Samp.

Brio guarda un po' dall'alto la situazione: «Trovare spazio?

Tutti ci sperano, ma sapete che sono all'ultimo anno in bianconero. Per me l'importante è che la squadra vada bene e delle premesse mi pare di poter dire che sarà una Juve brillante quella che sta nascendo».

Passiamo ad Alessio. «Sono tornato con un altro spirito. Tre settimane fa mi sono sposato e sicuramente questo fatto mi ha riempito di responsabilità. Vengo da un'esperienza positiva a Bologna dopo la stagione alla Juve in cui qualcuno mi ha criticato ma tra Coppe e campionato avevo segnato sei reti. Rush non aveva fatto molto meglio di me, Laudrup sicuramente aveva reso meno. Murchesi, che stimo e con cui mi sento spesso, mi aveva chiesto di fare anche il mediano; ero una squadra in cui c'erano dei doppiotti e lui pur di farmi giocare aveva dovuto scegliere qualcosa».

Ma Alessio è sempre stato un'ottima seconda punta, al massimo buon terzino. Avrà spazio? «So che parlo in panchina ma conosco anche

Zoff, mio tecnico nell'Olimpico. Il campionato è breve e intenso, l'organico non è fortissimo, penso che avrà l'opportunità di farmi vedere ed apprezzare. Sono tornato fiducioso anche per questo».

Bonaiuti e Casiraghi sanno che il loro destino è diverso anche se apparentemente simile. Per esaltare il nazionale Tacconi a Bonaiuti non basterà la voglia di emergere. Il portiere titolare non può giocare con l'ansia di perdere il posto e sicuramente Tacconi sa che si trova in botta. «L'importante è farsi trovare pronto se sarà il caso — dice il giovane portiere acquistato dalla Sambenedettese — come ha sempre fatto qui alla Juve un altro dodicesimo come me, Bodin».

Casiraghi invece potrebbe approfittare della potenza per trovare spazio, anche al fianco di Schillaci, in un attacco che può piacere per la velocità, ma in cui onestamente potrebbe venir utile anche uno siondale-

Franco Badolati



Bonelli, nuova torre difensiva della Juventus

LEMA

Il brasiliano sgobba per trovare la forma e guadagnare la stima dei compagni Muller lanciato alla conquista del Toro

Il goleador avverte una certa diffidenza nei suoi confronti e s'impegna al massimo per farsi perdonare bizze e ritardo. Domani seconda amichevole, questa volta contro il Vigevano

DAL NOSTRO INVIATO

BORNO • Muller, ex oggetto misterioso, si è finalmente materializzato. In carne e ossa, e non attraverso proclami lanciati per telefono o per mezzo di intermediari provenienti da oltreoceano. Anzi, a quest'ora sta già correndo come un disperato agli ordini del prof. Sassi, lanciato sulle orme di compagni che già da tanti giorni hanno preso a sperimentare quanto siano efficaci i metodi del preparatore atletico al quale Fascetti da anni concede fiducia.

E il primo a esclamare: «Era ora!» sarà proprio Borsano, il quale avrà constatato con sollievo la conclusione della vicenda legata al brasiliano. Ma per non accorgersi dell'indifferenza e addirittura della freddezza esistente nell'ambiente nei confronti del nuovo arrivato, bisognerebbe forse essere ciechi o sordi. E il brasiliano, che cieco e sordo non è, deve avere già intuito che, per conquistarsi la fiducia di compagni vecchi e nuovi, dovrà immediatamente mettersi al passo.

Per il vero, in attesa di farlo sul campo, l'ha già fatto a parole, pronunciando una stagione gloriosa per il Toro e per sé. «Era mio dovere tornare — ha detto poche ore dopo il suo arrivo — ed eccomi qui. Con una squadra questa, il mio com-

plio sarà molto più facile rispetto all'anno scorso».

Circa l'esperienza già compiuta in Italia «Mi sarà molto utile — ha detto il sudamericano — perché ho imparato a pluripla il gioco duro e molto stretto della difesa italiana».

Lasciamo Muller ai suoi buoni propositi per una rapida verifica degli umori, dopo l'esibizione di domenica e alla vigilia del colosso molto più impegnativo che domani il Toro subirà ad opera del Vigevano a Cividate, un centro della Bassa Val Camonica. Fascetti è stato il primo a trasmettere sensazioni positive, sia pure tenendo conto della latitudine dell'impegno, e all'allenatore si accodano i giocatori.

«Partita troppo facile — commenta Marchegiani — disputa su un campo eccessivamente stretto per consentire possibilità di gioco». Tre dei Borno e una serie di interventi dello stesso portiere granata hanno però messo in allarme i tifosi. «Niente paura — è la risposta — La squadra era stanca e gli avversari veloci. Meglio incassarli ora il gol e quando contenteranno».

«Proprio a causa delle limitate dimensioni del terreno — dice Rossi — siamo stati costretti a giocare di prima», anche per evitare l'impatto con gli avversari

che ci piovevano addosso da ogni parte. Il Toro ha destato una buona impressione soprattutto per le soluzioni offensive che ha dimostrato di possedere».

Enzo è stato elogiato da Fascetti per le sue capacità d'interdizione. Il Toro ha allora trovato quel mediano incontrista che cercava? «Me lo auguro — sospira l'ex leccese che non può fare a meno di sottolineare con ironia come qualche settimana fa abbia dovuto allenarsi per affondare proprio la squadra nella quale sarebbe poi finito —. Però questi non sono ancora collaudi veri. Fascetti ci fa lavorare duramente e siamo stanchi. Anzi, mi meraviglia che nessuno abbia ancora esordito perché ricordo che a Lecce qualcuno a questa punto aveva già dato forfait».

«Si veda già che la squadra è salda — commenta ottimisticamente Romano —. Poi non ha certo il problema di dover cercare le punte. Siamo alle prime apparizioni che si effettuano soprattutto per indovinare la giusta posizione e sistemare gli automatismi, ma sono contento. Venendo al Toro, ho contratto uno spirito di scommessa — me stesso e non ne sono pentito, anzi».

L'anno di... confino trascorso ad Ancona sembra aver maturato Lentini non soltanto nel gioco, più asciutto ed essenziale, ma anche nella capacità di autocritica. «Sono meno innamorato del pallone, è vero, ma forse gli voglio ancora troppo bene. Prometto che mi sforzerò di liberarmene prima. Quanto alle tre reti segnate, sono soddisfatto. Non valgono nulla, lo so benissimo, ma servono per allenarsi a realizzarle quando contenteranno».

Pier Carlo Alfonso



Lentini è tornato al Toro deciso a guadagnarsi un posto fisso in squadra

DOMANI IN CAMPO

Juventus a Lucerna e c'è Toro-Vigevano

Bressanone-FOGGIA	Bressanone (Bz)	ore 17,30
MERCOLEDÌ 2		
Montebelluna-TRIESTINA	Montebelluna (Go)	ore 18
Francavilla-LICATA	Acquafredda (VI)	ore 17,30
Vigevano-TORINO	Cividate (Bs)	ore 17,30
Bolzano-COMO	Bolzano	ore 20,30
ANCONA-Civitavecchia	Ancona	ore 21
Spal-COSENZA	Ferrara	ore 21
Quadrangolare		
BARI, Dinamo Bucarest	Romania	
Anversa, Standard Liegi	Arezzo	ore 21
Arezzo-CAGLIARI	Monza (Mi)	ore 20,30
MONZA-MILAN	Roncoferrato (Tr)	ore 17,30
ATALANTA-Ferrara Pergine	Cividate	ore 17,30
Vigevano-TORINO	Lucerna	ore 20
Lucerna-JUVENTUS	Castel di Sangro (Aq)	ore 20,30
Castel di Sangro-LECCE	Alessandria	ore 20,45
Alessandria-BRESCIA	Trento	ore 20,30
Trento-CESENA	Fano (Ps)	ore 21
Fano-MESSINA		
GIOVEDÌ 3		
Serramazzoni-LAZIO	Serramazzoni (Mo)	ore 20
BOLOGNA-Sassuolo	Sestola (Mo)	ore 17
Guido Tadino-CATANZARO	Guido Tadino	ore 20,30
Mista Trentino-FOGGIA	Vandoli (Bz)	ore 17,30
ASCOLI-A-ASCOLI B	Colle S. Marco (Ap)	ore 17,30
Quadrangolare con:		
BARI, Dinamo Bucarest	Romania	
Anversa, Standard Liegi	Pisa	ore 17
PISA-GENOVA		
Torneo Baratti con:		
SAMPDORIA-USA	Saint Vincent (Ao)	ore 17,30
FIORENTINA-ROMA	Aosta	ore 20,30
PARMA-INTER	Parma	ore 20,30
L'Aquila-PESCARA	L'Aquila	ore 21
Suzzara-NAPOLI	Cles (Tr)	ore 18
Mantova-CREMONESE	Pinzolo (Tr)	ore 17

Per conquistare il mondiale la Lancia punta su Recalde

BUENOS AIRES ● Con la prova-spettacolo che si disputerà questa sera dinanzi a migliaia di spettatori all'interno dell'ippodromo di Buenos Aires, si apre ufficialmente la caccia della Lancia al suo ottavo titolo mondiale. La prova infatti segnerà l'avvio del Rally d'Argentina, sesta prova del campionato del Mondo, che partirà questa sera alle 21 ore locali (quando in Italia è

Dopo aver fallito per un banale incidente il successo nel «Safari», il pilota sudamericano è deciso a rifarsi. Il Rally d'Argentina scatta con una prova nell'ippodromo di Buenos Aires

diario '89, l'ottavo della storia sportiva della Lancia ed il terzo consecutivo ottenuto con la Delta. Da tre anni infatti la berlina della Casa torinese è la dominatrice incontrastata del rally, su tutte le strade del mondo, imponendosi anche della corona iridata.

A tentare di garantire questo enorme ed ennesimo trionfo della Lancia è l'argentino Jorge Recalde, simpatico personaggio che ha una stretta somiglianza con l'indimenticabile pilota Formula Uno Clay Regazzani e che è soprattutto l'idolo locale. Il Rally d'Argentina si corre per la maggior parte nella regione di Cordoba, regione in cui Recalde è nato e risiede, ed è quindi logico che conosca ogni minimo particolare di quella strada.



L'argentino Jorge Recalde corre sulle strade di casa: è lui il grande favorito del Rally

«Prima di tutto debbo ringraziare la Lancia che mi ha permesso ancora una volta di lottare per la vittoria in una gara che si corre nel mio Paese, e proprio nella regione in cui sono nato e

risiedo — dice Recalde — e per questo cercherò di ripagare la fiducia tentando di ripetere il successo dello scorso anno. Dopo aver fallito per un banale scontro con un gregge di pecore il succes-

so al Safari, sarei proprio contento di rifarmi qui a casa mia, dando anche il titolo mondiale alla Lancia, con quattro gare d'anticipo sulla fine della stagione».

P. M.



Argentina sarà una «punia» azzurra al campionato del mondo

PER LA NAZIONALE DI CICLISMO

Ci sono già quattro capitani adesso Martini cerca i gregari

SAN MARINO ● La Coppa Placci, delle più importanti prove premondiali, si conclude per la prima volta nella Repubblica di San Marino. 170 partenti, percorso impegnativo, circuito finale selettivo, distanza che passerà sui muscoli 240 chilometri, la più lunga delle prove fino ad oggi disputate. Il c.t. Martini avrà da questa corsa le indicazioni che gli sono fino ora mancate.

È probabile, Martini non ha problemi di leaders: ha lasciato addirittura a tre su quattro la facoltà di allenarsi secondo le loro abitudini. In brevi gare a tappe, all'estero (Belgio e Svizzera); ha problemi di rincalzi. Tuttavia queste prove gli servono anche per capire se le quattro punte potranno trovare la condizione atletica necessaria.

Fondriest, Bugno e soprattutto Argentin danno sufficienti garanzie: sanno prepararsi per i grandi avvenimenti.

Giupponi è invece il neofita della squadra azzurra. Pur aven-

do infatti brillato nel Giro d'Italia, il corridore bergamasco non è mai riuscito ad emergere successivamente in gare importanti tranne che, proprio in extremis, nel Giro di Lombardia. E dunque soltanto un corridore di prim'avera?

«Mi è stato fatto questa fama ma non è così — ribatte Flavio —. L'anno scorso non riuscii più ad emergere dopo il Giro, ma pochi ricordano che accusai una pesante bronchite, poi fui vittima di due cadute in periodi diversi, che mi misero fuori causa per il resto della stagione. Non credo di avere problemi per trovare la forma. Mi pare logico aver tirato un po' i remi in barca dopo che, in due mesi, ho disputato quattro corse a tappe: il Giro di Puglia prima della Volta e una breve corsa spagnola dopo il Giro d'Italia. Non è esatto affermare che il caldo è il mio nemico».

Giupponi, diventato personaggio proprio nel Giro di quest'anno, col successo di tappa di Carvara (è stata la prima vittoria del-

la sua carriera) e con il secondo posto assoluto dietro Fignon vuole essere alla ribalta in altri significativi avvenimenti.

«Soprattutto — spiega — in un campionato del mondo che si adatta alle mie caratteristiche, come quello di Chambery. Mi hanno detto che è durissimo, addirittura per scalatori. Ma io non sono soltanto un rampicatore, ma — discretamente — anche sugli altri terreni. E voglio dimostrare a chi ha dei dubbi, in proposito, le mie possibilità nelle gare in linea. Non sono mai stato motivato, come in questo momento, sono disponibile per il ruolo che il commissario tecnico vorrà affidarmi».

Flavio Giupponi non è nemmeno turbato per la decisione del suo sponsor di sciogliere la squadra a fine stagione. Spiega: «Certo, mi dispiace perché avrei voluto restare nello stesso gruppo diventato una famiglia: ma la offerta, diciamo la verità, non mi mancava».

Carlo Viteri



Giupponi: «Il percorso del mondiale si addice alle mie caratteristiche»

PALLA UOILI

Torino '81, per il balzo in «A» ormai manca solo lo sponsor

La squadra piemontese, che ha concluso con un onorevole secondo posto il campionato di B, ormai è matura per la promozione: i problemi sono soprattutto finanziari

In Torino delusa quest'anno dagli sport di squadra, la pallanuoto è forse l'unica attività agonistica che non si può lamentare dell'andamento della stagione appena conclusa. La nostra pallanuoto infatti, appena finita la stagione, si prepara a scrivere un nuovo capitolo della sua storia, in cui tutto sommato si traccia un bilancio abbastanza positivo della stagione 1988.

La Torino '81 ha concluso al secondo posto il campionato di serie B. Un piazzamento che, pur anche infastidito, visto che ha alcuna utilità pratica ai fini di un'eventuale promozione, ma che quest'anno invece ha un grande significato: la formazione gialloblù infatti è stata superata soltanto dalla Leonessa Bresciana, una super squadra, forte di due giocatori nazionali e di uno straniero, programmata per vincere.

La Torino '81 comunque è riuscita a scavalcare compagini come la Libertas Bergamo, che partita con grosse ambizioni ha dovuto poi lottare per la salvezza. L'Opa Trieste, che in extremis ha evitato la retrocessione, dopo essere stata per anni una delle protagoniste del campionato di serie B. La Torino '81, soprattutto ha fatto molto meglio delle formazioni liguri, considerate per tradizione come compagini molto forti.

Quest'anno invece a scendere in serie C sono state proprio due



L'allenatore Mattia Aversa

squadre rivierasche, cioè il Quinto ed il Lariano.

Il grosso risultato, insomma, quello ottenuto dai ragazzi di Mattia Aversa, anche se nelle pagine di questo nuovo capitolo di storia pallanuotistica torinese appena concluso, traspare sempre l'amarezza per non essere riusciti a trovare lo sponsor, dopo vari tentativi andati a vuoto.

Dopo un campionato così combattuto e che ha dato brillanti risultati per i pallanuotisti torinesi, in prossima stagione potrebbe risuonare grossa sorpresa per la compagine gialloblù: molti si chiedono se il 1989 possa essere davvero l'anno buono per tornare in serie A.

Una domanda che al momento non trova risposta, anche perché la promozione in A senza ottenere la vittoria più bella, e cioè quella di raggiungere l'accordo con uno sponsor, non serve praticamente a niente, se non per regalare a tutti una soddisfazione momentanea, che svanisce quando si tratta di fare i conti nella cassa della società. E purtroppo nella pallanuoto moderna il danaro ha assunto grande importanza: con esso anche gli sponsor, che per pura passione sono disposti a fornire un aiuto economico per garantirlo alle società in sopravvivenza. Senza tutto ciò, non c'è proprio nulla da fare.

Un vero peccato perché la Torino '81 è una vera e propria buona levatura e soprattutto l'opera di inserimento continuo dei giovani nel vivaio sta dando buoni frutti. L'ultimo dei quali è chiamato Simone Aversa, classe 1975, figlio dell'allenatore Mattia, assai promettente e desideroso di far vedere che si trova in squadra non certo per motivi di parentela.

Cristiano Monteduro

SCATTA DEI VALLI CU

Quel portalettere in bici va forte Si chiama Pepino, è uno dei favoriti. Quasi cento «amatori» al via

CUNEO ● Sono poco meno di un centinaio a arrivare da un po' tutta l'Italia Settentrionale. Una decina addirittura sono stranieri, francesi della Costa Azzurra. Transiteranno i primi sette giorni di ferie pedalando, dando battaglia sulle strade della «Granda». Sono i protagonisti del dodicesimo Giro delle Valli Cuneesi, la più importante competizione ciclistica per amatori del Piemonte. In realtà i veri padroni della corsa, quelli che lotteranno per la vittoria di tappa e per il successo finale sono una decina: gli altri gareggeranno per il gusto di andare in bicicletta.

La corsa, ideata da Lorenzo Tealdi, scattò sabato mattina dall'Alta Langa. E proporrà subito una tappa selettiva, quella

contro il tempo. I novantacinque corridori si misureranno su un percorso di dodici chilometri da Sciolto Uxzo a Cortemilia tra filari e colline care a Fenoglio e Pavese. Poi, il giorno dopo, si scenderà la Langa per il capoluogo provinciale. Da Cuneo scatterà la seconda frazione, che porterà i corridori a Brossasco, nel verde della Valle Varaita: 73 chilometri. Lunedì 7 agosto la carovana resterà nella Valle Varaita, una delle patrie della regione ocellata: si correrà la Brossasco-Sampyre, 55 chilometri, col traguardo posto come sempre in cima a una rampa.

Poi la tappa-verità, quella che tutti indicano come la decisiva per la sorti di questo dodicesimo Giro delle Valli Cuneesi: la Sam-

pyre-Crisollo, in programma martedì 8 agosto. I corridori pedaleranno, per settanta chilometri prima di arrivare a due passi da dove sorge il re dei fiumi: il Po. Gli ultimi dieci chilometri, da Paesana a Crissolo, sono quelli più impegnativi. Il giorno dopo, mercoledì 9 agosto, una tappa quasi di trasferimento, da Crissolo a Borgo San Dalmazzo.

La penultima frazione della corsa cuneese porterà i ciclisti da Borgo San Dalmazzo a Monfalcone Grana, con la striscione dell'arrivo in cima a una salita. Venerdì 12 agosto si toccherà l'ultima scena: da Ceresca a Limone.

Per la prima volta, quest'anno il Giro non si concluderà davanti al Municipio di Limone, come

vuole la tradizione. Gli organizzatori hanno deciso di spostare lo striscione del traguardo un centinaio di metri prima, all'ingresso della contrada via Roma.

Chi vincerà? Il «feto Giro» indica quattro nomi: Michele Pepino, portalettere cuneese, vincitore di tre edizioni che si presenta alla corsa forte del successo nella «Fausto Coppi» di gran fondo nel ricordo del Campionissimo disputata sulle distanze di 234 chilometri tra domenica 14 e domenica 15. In di belle speranze; il piemontese Wilhelm Bonato, terzo lo scorso anno, Luciano Longo, fassanese, ex tra i dilettanti ai tempi di Fedrigo e Minelli, ed infine il romagnolo Andreotti.

Pier Paolo Luciano



La colonna vincente:

Hanno vinto:

Nel concorso n. 30 del 30-7-89

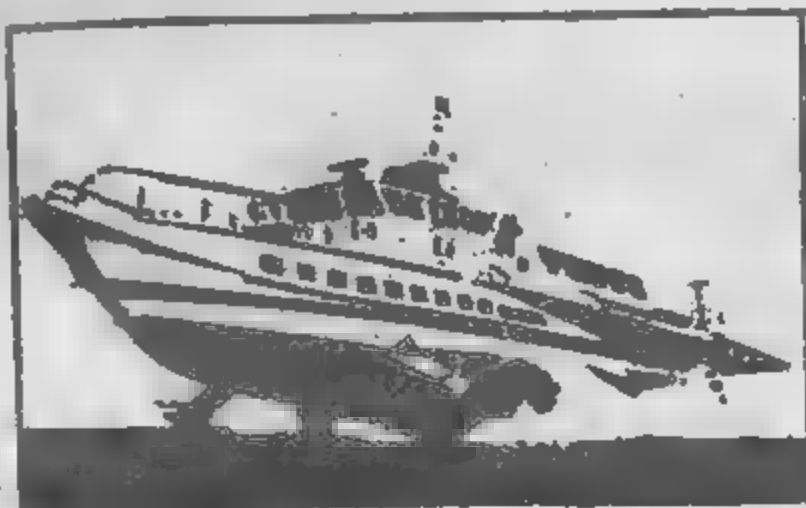
i «12» L. 25.611.000;
gli «11» L. 1.610.000;
i «10» L. 147.000.

Rivincita

Se non hai vinto, puoi sempre prenderti la Rivincita.

totip

X
2
1
X
X
X
1
X
2
1
2
X



aliscafi



**ORARIO
1989**



ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

■ ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
■ PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

■ ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

■ ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre

Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

■ ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

da ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

DURATA DEL

PERCORSO

70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con EOLIE

■ 13 al 20 Maggio

■ Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p. 08,30	NAPOLI	p. 14,30
PONZA	a. 09,40	ISCHIA	a. 15,10
	p. 09,55	(Casamicciola)	p. 15,25
V.TENE	a. 10,35	V.TENE	a. 16,05
	p. 10,50		p. 16,20
ISCHIA	a. 11,30	PONZA	a. 17,00
(Casamicciola)	p. 11,45		p. 17,30
NAPOLI	a. 12,25	ANZIO	a. 18,40

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

	Escluso Martedì Giovedì		Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p. 08,05	NAPOLI	p. 15,30
PONZA	a. 09,15	ISCHIA	a. 16,15
	p. 09,30	(Casamicciola)	p. 16,30
VENTOTENE	a. 10,10	VENTOTENE	a. 17,10
	p. 10,25		p. 17,25
ISCHIA	a. 11,05	PONZA	a. 18,05
(Casamicciola)	p. 11,15		p. 18,30
NAPOLI	a. 11,55	ANZIO	a. 19,40

■ 1 al 11 settembre i voli pomeridiani anticipati 1 ora.

Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani anticipati ulteriori 30 minuti.

LE PERNOTTAZIONI HANNO VALORE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI

AGLIETTERIA

PRENOTAZIONI



VIAGGI e TURISMO s.r.l.

00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) 848320 - Tx 848320 - Telex 320000

PONZA - Tel. (0771) 80078

VENTOTENE - Tel. (0771) 85078

ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364

NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141

PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

**SISTEMA
PRENOTAZIONI
ELETTRONICHE**



ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.



Albertazzi in una scena di «Memorie di Adriano»

LE MEMORIE DI ADRIANO

Il passato repubblicano dell'attore ha ceduto al fascino dell'impero romano.

Grazie a Maurizio Scaparro, si è visto ieri sera uno dei pochi spettacoli seri dell'estate di prosa. A tarda notte, dopo lunghissimi battimani, si brinda e si bada al futuro



Nessuna contestazione per Giorgio Albertazzi

Tivoli applaude Giorgio Albertazzi (un successo senza mezzi termini)

DAL NOSTRO INVIATO
TIVOLI ■ Il passato repubblicano di Giorgio Albertazzi ha ceduto al fascino imperiale di Adriano.

La messa in scena di un'antologia del romanzo epistolare di Marguerite Yourcenar *Le memorie di Adriano* non ha patito il minimo dissenso, non ha ceduto alla minima distrazione. Un successo senza mezzi termini dunque, che portava via tra gli applausi d'una folla sofisticata convenuta nella Villa Adriana, tutti i dubbi e le malignità della vigilia.

Con ■ costanza degna di miglior causa l'attore si era ancora una volta esaltato al proprio passato di repubblicano, pronto a definirsi ■ il più dell'ideale che non esitò per orgoglio a scegliere ■ parte

della Patria condannata alla sconfitta. Ciò che nessuno, a distanza di 45 anni imputerebbe a un ardimentoso allora diciannovenne, passava tuttavia in secondo piano di fronte alla conferma che Albertazzi fece parte o comandò il plotone di esecuzione che uccise un partigiano. Ne venne assolto perché egli in stato di necessità, non per non aver commesso il fatto.

Di qui le contestazioni e gli affanni dell'ultima settimana di prove per uno dei pochi spettacoli seri dell'estate di prosa. Il regista Scaparro aveva affrontato un'impresa sensazionale: dare forma di teatro a un romanzo discreto, che non contiene dialoghi e si riferisce a un periodo difficile, quando gli Dei non esistono più e Gesù Cristo viene considerato una

sorta di pittoresca astrazione. «Il secolo mi interessa — ha scritto ■ Yourcenar — poiché fu, per un periodo molto lungo quello degli ultimi uomini liberi». E vero ■ libero si presenta Adriano imperatore, in una lettera al figlio adottivo Marco Aurelio. Se che la propria morte è imminente (è malato d'idropisia, conta 60 anni) riguarda tutti in quanto

Scaparro ha risolto la questione dando il primato alla parola e al teatro. Nella prima parte della vita Adriano, ■ uscita spagnola, fatica a esprimersi in latino e in greco. Ma la sua applicazione e la bellezza delle lingue esplodono in un crescendo sonoro che esprime la diffusione della civiltà mediterranea. Del resto l'avere in gioventù praticato gli attori, confonde all'imperatore la sapienza negli attacchi non meno che nelle attese.

Le sue parole sono dolci, rafforzate dall'indulgenza e dalla bonarietà. «Se non ci fossi altro che io a disturbarli — dice a Marco Aurelio —, mentre rumicano e giocano, i caprioli sui monti d'Etruria potrebbero vivere tranquillamente. Questo passaggio bellissimo, trascurato

dal curatore Jean Leunay, indica come questo genere di spettacoli sia destinato a un'inevitabile sfinizione. Adriano, la Yourcenar, la latinità tutta hanno espresso termini e periodi indimenticabili. Ma quali privilegiare? A chi negare la cittadinanza sulla scena?

Così trascorrono gli anni della soldataglia, le prime survillie dimistiche, il potere, l'amicizia con la moglie dell'imperatore Traiano, i mille amori con donne che non ricorda, infine la prudenza ■ il trionfo nel momento dell'ascesa al potere. Proprio ■ questa fase incorniciata dai ruderi della Villa Adriana dove si svolge l'azione storica, si riprende a pensare alle ambiguità della vigilia.

Adriano ■ definisce buon soldato ma non uomo di guerra; Albertazzi ■ sarà un fulmine di guerra ma asserisce tuttora di preferire il duro Cicerone al pentito Peeli. Adriano parla delle milizie di Cesare ■ nel ricordarlo come erano le loro milizie di Albertazzi e dei fascisti. Naturalmente ciò non

si riferisce alla rappresentazione ma in qualche modo la suggestiona. Il regista Maurizio Scaparro ha appena detto che, dacché lo Stato recupera le crudeli Brigate rosse dei nostri Anni Ottanta, sarebbe assurdo scagliarsi contro un adolescente per un episodio del '44, ma ribadisce altresì di non avere scritto lui né la trasmissione televisiva di Petacco né il libro Albertazzi. Un perdante di successo. Giusto che gli interessi solo lo spettacolo.

Per un momento lo spettacolo tradisce il suo titolo completo che suona: *Memorie di Adriano. Ritratto di una voce*. E' semplicemente un corpo superbo favoleggiato, quello di Eric Vu An, che si libra verso un cielo inafferrabile. Non esiste trascendenza, la

luna che riga l'acqua della piscina si ripete tremolando come ai tempi dell'impero, anatre e germani levano stupiti il collo ■ sussurri di Maria Carta. Adriano parla della sua «anima vagabonda», sono parole meravigliose che accendono le nostre speranze. Ebbene tosto si spengono perché la disciplina storica forza l'uomo a ritirarsi, concedendogli unicamente di entrare ■ tenebre con gli occhi aperti.

Si ritorna verso Tivoli e verso Roma alla luce onesta di pochi riflettori, che non premono di insegnare la strada ma semplicemente ■ evitare guai. Nel buio risuonano a lungo gli applausi per uno spettacolo che, al di fuori della Villa Adriana, perderebbe parecchio del suo brulio. Ma già la televisione ■ si è fatta avanti, con Raffaella Axzona sceneggiatrice di Ferrari, il quale riprenderà con Scaparro la collaborazione multimediale varata nel *Dun Chisciotte*.

Nella notte si brinda e si bada al futuro. Non sembrava così facile solo mezza giornata prima.

Filippo Perona

ORIGINALE SPETTACOLO

Paola Quattrini scenderà nelle grotte a raccontare «L'attesa» diretta da Salvetti

BORGIO VEREZZI ■ E' come tornare nel ventre della madre: Paola Quattrini definisce così l'insolita «performance» che l'attende questa sera a Borgo Verezzi. Alle Grotte di Valdemino, in una cavità a 300 metri di profondità, presenta in anteprima per ■ critica e un pubblico limitato a non più ■ persone «L'attesa», un recital per voce ■ sua e contrabbasso, suonato da Massimo Moriconi. Lo spettacolo sarà riproposto mercoledì, sempre alle 21.20, in piazza Sant'Agostino, sede abituale della stagione teatrale estiva.

Cos'è «L'attesa»? L'aspettare che si ■ pia la più segreta speranza di Paola: parole chieste in prestito a Schnitzler, Dostoevskij,

Ibsen, Bontempoli, Peter Handke o Marguerite Yourcenar (occhi di bravi in parte già interpretati sul palcoscenico, fusi con altri suoi), tornano alla memoria dell'attrice, per far parlare l'accorata attesa di un amore che, quando arriva, non è mai quello veramente auspicato. ■ contrabbasso attende ■ lei: ■ rimpicciolisce di malinconia o ironia i silenzi, le risponde, le incalza...

La scelta dei testi è della stessa Quattrini, l'elaborazione drammaturgica è stata curata da Maurizio Pizzi, la regia è di Lorenzo Salvetti che, spiega, ha scelto questa suggestiva ambientazione in una scenografia naturale ricca di stalattiti e stalagmiti, «perché è un luogo raccolto, profondo e acustico, con sonorità particola-

ri». Aggiunge Salvetti: «E' un alto d'amore verso Borgo, sito teatrale privilegiato, a me molto caro, dove ho già realizzato l'Inferno nella Cava dei Fossili». La figlia di Iorio all'esterno di questo antro sul promontorio della Caprazzopa. Scoperto nel '33 da due giovani di Borgo Verezzi, rimasto pressoché sconosciuto sino al 1951, quando il Gruppo speleologico ingauno iniziò l'esplorazione ■ tutto il reticolo sotterraneo, per complessivi ■ km. Le Grotte di Valdemino sono state aperte al pubblico nel 1970. Tipico esempio di fenomeno carsico, ■ erosione chimica e meccanica dovuta alle acque meteoriche, offrono ai visitatori un percorso attrezzato ■ circa 800 metri. Sono più piccole, ma ■

meno affascinanti di quelle della vicina Toirano.

«Danza alle grotte» è infatti ■ titolo pensato dall'Associazione Spazio Musica per ospitarvi una ■ di balletti, nell'ambito del Festival itinerante diretto da Gabriella Ravazzi. La «prima» c'è stata a fine luglio, le repliche sono previste per giovedì 4 e martedì 8 agosto. La Compagnia Spazio Musica presenterà quattro coreografie di Jacqueline De Min e Sylvaine Coutu: «Creazione» per le grotte, su musiche di Chopin; «Trisone e Isotini» (Wagner), un passo a due con Fabrizia Campesi e James Urbain; «Crystal (Rossini)»; e «Festetto per tre», con Ornella Cicero, Susanna Diotti e Sylvaine Coutu.

Stefano Delfino



Insolita performance per Paola Quattrini

IN DISCOTECA A LOANO

Missa «Seno fantastico»: chi succederà alla torinese che vinse lo scorso anno?

LOANO ■ Chi succederà alla torinese Tatiana Torchio, eletta Miss Seno fantastico nell'88? Lo sapremo giovedì alla Misa-Discoteca «Ai Pozzi».

La serata (inizio, ■ 22) sarà presentata da Gigi e Andrea, ed avrà come ospiti musicali Mista, giovane rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, e Gianfranco Fasano, il bravo cantautore di Alessio, che ha composto pezzi anche per Fausto Leali.

Un seno fantastico? L'orna per il secondo ■ consecutivo a Loano: qui, la scorsa estate, era stato presentato da Valerio Merola. Le prime due edizioni si erano tenute invece al «New Charlie» di Modena e al «Picchio Rosso» di Fomignana.

Il concorso è aperto a tutte le giovani fra i 14 e i 28 anni. Una giuria, formata da personalità dello spettacolo, della moda e dello sport, voterà le vincitrici assolute. Oltre a quello «fantastico» saranno premiati anche i so-

ni «ideali», «mozzafiato» e «magico». Alle presenze, la ghiotta occasione di farsi notare da qualche «talent scout».

Dopo questa manifestazione, il programma dei Pozzi proseguirà il 9 agosto con lo «show» di Beppe Grillo (il 10 sarà ■ Imperia). Quindi, il 18 ■ prevista la finale nazionale del concorso di «strip maschile», e il 21 «Ciragosto», spettacolo di varietà ■ Pippo Bado e Giorgio Faletti: parolerà il balletto di «Serate d'Onore», con Sabina Sileo, Annalena Lombardi e Tania Platella. Le coreografie sono di Gino Landi.

Il cartellone, compilato anche con la collaborazione del Comune di Loano e di Radio Onda Ligure di Albenga, si chiuderà il ■ 25 agosto ■ la finale del premio nazionale «Il più bello d'Italia». Presenta Gianfranco Funari, che avrà anche come ospiti molti personaggi del mondo dello spettacolo.

s. d.

AUDITEL

La Rai sbaraglia Berlusconi

Anche nell'ultima settimana di luglio la Rai ha ottenuto la supremazia dell'ascolto, con una quota percentuale, nel primo tempo, del 43,48%, contro il 38,91% della Fininvest. Nel darne notizia un comunicato dell'ufficio stampa della Rai informa inoltre che la tendenza positiva dell'ascolto Rai ■ confermata anche dalla audizione del mese di luglio, che vede la Rai ottenere, sempre nel primo tempo, il 45,50% dell'ascolto globale, contro il 38,52% delle reti Fininvest. Tra ■ top ten della settimana 8 sono della Rai ■ 2 della Fininvest. Giochi senza frontiere 5.525. Pane, amore e... 5.141. Una gita domenicale 4.632. Quark speciale 4.071. Corco 3.744. Una rotunda sul mare 3.714. Bolluzzo al bagno 3.596. La signora in giallo 3.477. Linea verde 2.984. I cavalieri della tavola rotonda 2.945.



Sophia Loren in «Pane, amore e...»

LA CITTA' CANTA

Metti una sera a Napoli su Raiuno

Napoli prima e dopo: settima edizione, cinque puntate televisive. I grandi cantanti classici, i maggiori rappresentanti del «nuovo sound», le voci nuove.

La rassegna, ■ titolo «Metti una sera a Napoli», prenderà il via il 10 agosto su Raiuno. Dopo i consensi del pubblico (testimoniati dagli indici di ascolto delle passate edizioni) Napoli prima ■ dopo si presenta quest'anno con un ricco programma articolato su cinque puntate: in chiusura l'appuntamento pomeridiano con le canzoni dal golfo. Nats nel 1983, la rassegna è stata ideata da ■ gruppo di professionisti napoletani, per riportare all'attenzione del pubblico la tradizione musicale di Napoli, che dal 1970 era pressoché ignorata. ■ trasmissione andrà in onda su Raiuno alla 23.20 nelle giornate 10, 11, 17 ■ 25 agosto; l'ultimo appuntamento è per il 12 settembre, alle ore 15.25, sempre su Raiuno.



club 84
C.M. di Anagni 9 - Tel. 660.6600
Questi anni ore 21
Inizio DDC - Rassegna speciale
con l'orch. ■■■■■

Châlet
Valentino
Viale Virgilio 25 - Tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
Stasera Claudio Casadei
Domani Walter ■ Angelo
Prezzo unico L. 12.000

VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE
VOLA AL CINEMA

Marcoledì 1 agosto 1989

POWER 2000

11,55 **Cha tempo fa**
 **Tg1 Flash**
 12,05 **Santa Barbara**, telefilm
 12,30 **Il sogno**  **Novak**, telefilm. //
 vincitore

12 — **Monopoli**, sceneggiato con Jørgen Buckhøj, Ghita Nørby, Holger Juul Hansen, *Il vicino*

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

20,30 ■■■■ **In città, inchiesta.** ■
vuole documentare l'infaticabile
opera dei Vigili del Fuoco. In pri-
mo piano, questa sera, il recupe-
ro di una scimmia scappata da un
negozio e il spegnimento di un
incendio alla periferia di Milano. A
Napoli, un intervento salva un'an-
ziana donna da un tentativo di
suicidio

21,25 **Grillo turista per caso**, a cura
di ■■■■. Te lo do ■ il Bra-
■■■. Quinta puntata — *Continua il*
programma che rievoca il meglio
delle due trasmissioni di Grillo
che ottennero alti indici di ascolto
■ di gradimento

22,35 **Pinina Garavaglia conduce Fronte**
a tutte, gioco candid camera di
Luigi Albertalli, Ludovico Peregrini,
Illy Reale. *Operazione Ghost-*
busters

23,05 **Tv** ■■■■ a ■■■■ di Rosaria
Bronzetti. **Sergio Zavoti: Saul**
Steinberg (1957)

23,50 **Tg3 notte**
0,05 **20 anni prima**

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

20,30 FILM ■■■ **Secret Service**,
di Luigi Comencini, con Nino
Manfradi, Françoise Prévost, Ga-
stone Moschini, Giampiero Alber-
tini. Italia commedia 1988 — I se-
greti americani vogliono eli-
minare un ex nazista e si rivolgono
all'ex peripatetico Natalino che pas-
sa l'incarico a un delinquente che
■ sua volta lo passa ad un crimi-
nale ancora più cattivo di lui. La
vittima tenta il suicidio liberando
■ i suoi killer dal pesante com-
plotto

22,30 FILM ■ **I giovani fuclli del Te-
xas**, di Maury Dexter, con James
Mitchum, Alan Ladd, Jody
McCrea. Usa western ■ — Il
giovane Tyler alla ricerca del fra-
tello giunge nel Texas dove in-
contra Jell ■ Morgan che si uni-
scono a lui diventando inspara-
gibili. Il fratello forse è aggregato
■ una pattuglia...

0,05 **Agente speciale**, ■■■
1,05 **Ironside**, telefilm
2,05 **Adam 12**, telefilm

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

20,30 ■ ■ ■ '89, musicale, presentato da Gerry Scotti — *Della*
■ ■ ■ *Tiziano di Piave di Cadore*
(Belluno), settimo appuntamento
con la manifestazione musicale
dell'estate. Fra gli ospiti Wendy
James ■ i Transvision Vamp, Ma-
tia Bazar, Silencer, Battì Villani,
Texas Eliss, Josée Ursuli, Steve
Rogers Band, Retiore, *This pain-
ted world*, ■ ■ ■ Thomas

■ ■ ■ *Starky e Hutch*, telefilm con
David Soul, Michael Paul Glaser.
Huggy Bear e il turo

23,30 *Brothers*, telefilm, il ricatto

24 — *Cinque anni* ■ ■ ■ *avvenuta*, do-
cumenti a cura della redazione di
Jonathan

0,30 *Ted*, telefilm con Judd Hirsch,
Danny De Vito. *Un'orribile peti-
latura*

1 — *Stannen*, telefilm, con Robert
Maya. *Il ritorno*

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

20,30 **FILM** ● **L'uomo** ■ **sette cape-**
stri, di John Huston, ■ Paul
Newman, Victoria Principal, Jac-
queline Bisset, Anthony Perkins,
Tab Hunter, Ava Gardner. Usa
western 1972 — Il film è dedicato
al personaggio storico di Roy
Bean, già ricordato da Walter
Brennan in «L'uomo dal West». Al-
la fine dell'Ottocento il bandito tex-
ano Bean diventa giudice e ■
ministra la giustizia ■ metodi
poco ortodossi, servendosi pa-
rochio della forza. ■ magistrato
anche barista e ha una venerazio-
ne vera e propria per l'attico in-
glese Lily Langry che ■ ■ mal-
vita. La libertà arriva anche in
quelle lande selvagge e il pittore-
co personaggio sparisce

22,30 **Il gioco del nove - Estate**, ■
Raimondo Vianello

23,15 ■ **Costanza** **Show**
■ **attualità**

0,45 **FILM** ■ **Formula 1. Nell'Inferno**
del Grand Prix, di Guido Malatesta.
Italia commedia

100

RAD

15,03 O. K. Marianna Liberté, egualità, fraternità, duecento anni dopo

18 — Il pagliarone - Estate, ritoaleco sonoro di attualità culturale

17,30 Radiosono jazz '89, a cura di Adriano Mazzocchi. La big band degli Anni 70 '89

17,65 Ondavere carliniani

18,08 Ogni giorno ■ storia, fantasia e diafonica

18,30 ■ ■ ■ Visconti e l'Opera

19,15 Ascolta, ■ fa sera, rubrica religiosa

19,20 Ondaverdema

20 — Pannofa. Fatti e personaggi sulla etica del tempo

—

14,15 **Executive Suite**, telefilm
17,15 **Movin' On**, telefilm
18,15 **Super 7**, varietà con Carlo e Fril-
tella

20 — **eroi ■ Hogan**, telefilm. Il
giorno dello sbarco al campo 13
20,30 **FILM ■ il sergente Rompigli-
on**, di Pier Giorgio Ferratti, con
Franco Franchi, Mario Carolan-
to, Francesca Romana Coluzzi.
Italia comica 1973 — La vita del
sergente Rompiglion è occupata
dalla sfrenata passione per la mu-
sica classica e dall'addestramen-
to delle reclute. I problemi comin-
ciano quando gli vengono affidate
i membri di un complesso rock,
■ i quali adotta il pugno ■ ferro.
Gli esiti però sono assolutamente
disastrosi

22,20 **il maglio ■ Colpo grosso**, gio-
co condotto da Umberto Smaila

23,05 **Speedy**, programma sportivo

23,35 **FILM ■ Passione violenta**, di
Vincenzo Aranda, con Fanny Got-
tlencon, Bruno Cremer. Spagna
avventura

1,25 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda.
Cosa finale

1,55 **i giorni ■ Bryan**, telefilm. Come
in uno specchio

12,45 Good times, telefilm
13,25 Tg4 Flash
13,45 Automarket Tv, programma
promozionale
14 — Tg4 ~~Canale~~
14,20 Interazienda, promozionale
14,30 Automarket tv, programma pro-
mozionale
16 — ■■■■ nella tempesta, teleovve-
la
17 — Good times, telefilm
17,30 ■■■■ pink, cartoni animati
18,15 La grotta di Aivoro, telefilm
18,45 Automarket Tv, programma
promozionale
19 — Tg4, notiziario
19,30 Viviana, teleovvele
■ ■ ■ Tenente O'Hara, telefilm
21 — Doc Elliot, telefilm con James
Franciscus
23,30 Automarket Tv, programma
promozionale
0,16 Tg4, notiziario
0,45 Super sexy, varietà
1 — Tenente O'Hara, telefilm
2 — ■ pericolo ■ ■ mio mestiere,
documentario

13 — **Alibi**, con **Paulo Spínola**, con **Al Cliver**, **Annie Belle**, **Mariangela Giordano**, **Italia drammatica 1977**

— **Classica pellicole confusamente psico-società degli Anni Settanta**. Uno scontento funzionario dello Stato abbandona il lavoro ■ si mette a vagare per Milano ■ finché incontra una studentessa eterosessuale di famiglia altoborghese. Ne nasce un contorto rapporto che si conclude col protagonista schiantato in moto ■ ■ ■ tra un camion ■ ■ ■

15 — **Barford** ■ ■ ■ son, **telefilm**

16,30 ■ ■ ■ **magnifici eroi**, **cartoni animati**

17 — **Lami**, **cartoni animati**

17,30 **Le storie di** ■ ■ ■ **Pallino**, **cartoni animati**

18,30 **Billy e Larry**, **telefilm**

19,30 **Monty Nash**, **telefilm**

20 — **Jeannie dai lunghi capelli**, **cartoni animati**

20,30 **FILM** ■ ■ ■ **Stunt** ■ ■ ■

22,30 ■ ■ ■ **telede**, **programma promozionale**

23 — **Detective**, **telefilm**

24 — **FILM** ■ ■ ■ **Faura** ■ ■ ■
— **Filmo no stop**

13,30 **La** **settimana**, programma promozionale
14 — **Musico Box Italia studio 1 - Su-**
per Hit
15 — **Musico Box** **calda estate**
16 — **Pomeriggio con empatia**
18,45 **Il** **no!**
18 — **I-Zenborg, cartoni animati**
18,30 **Teneramente rock**, un programma di musica, informazione e curiosità **il** **mondo dello spettacolo** condotto da Gianni Riso
19,15 **Ti**, **telegiornale per i giovani**
19,30 **Kosodino, cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**
20,30 **Spie dell'Imperatore**, sceneggiato, con Jacques Fabbrì, André Bou, Roger Carel
21,30 **Le** **della settimana**, programma promozionale
22 — **Halfo Larry, situation comedy**
22,30 **Stephany, telefilm**
23 — **the catch**, Campionati mondiali maschili
24 — **la auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **con...**

1503 0 7 11-12-2001

16-17 **Il pagliaro** - Estate, raiocale songor di stituaia di Murage

17.30 **Fedeleto** (act '89, a cura di Adria Mazzoleni, La big band degli Anni 70-80)

17.55 **Onoverde canzonieri**

18.05 **Ogni giorno** - storia, l'entasia ra diolonica

18.30 **Visconti a l'Opera**

18.15 **Ascolti**, fa sera, rubrica religiosa

19.20 **Onoverde**

20 **Pangloss**, Fati e personaggi sulla eco na del tempo

19.42 H_2SO_4 added

gioco. ■■■ a premi cento della Curia e scitto con Tosco, Zatta e Cornovali.

14.15 **Programmi regionali**

15- **C'era una volta un...** nel 1782, la Rivoluzione raccontata. Un programma di Simone Fasulo

15.30 **Gr 2 Economia. Media delle valute**
Solelino del mare

15.37 **Doppio misto, dialoghi per l'estate**

17.30 **Una tegolina amaro...** un viaggio nel paese della canzone. Conduce Paolo Jorio

18.32 **Prima ■■ opera ■■ compagnia di Re**
«La musica della vita». Un pro

— **1998** —

18.50 **Colloqui. Anno Secondo.** Conve-
rsazioni private con gli ascoltatori nelle
lunghe sere d'estate. Programma ideato
e condotto da Graziella Riviera. Gli
ascoltatori possono intervenire telefo-
nando al numero 1678 - 31,031

22.19 **Panorama parlamentare**

RASSEMBLEI

15 - **Studiodes**

16.05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della
hit parade

21.02 **F. M. Musica.** Notizie e dischi

4.1. Postoperative results

15,45 **Ortosa**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica

17,30 **Conoscere**. Compositori famosi per il cinema. Un programma di Cesare Castellò

17,30 **Pomeriggio musicale**, terza parte. La stile galante. Selezione a cura di Claudio Roncetti

19 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale

19,45 **Pomeriggio musicale**, quarta parte. Franz Beethoven: il ciclo di Meuro Maria di Francia

34 31-4-2008 34

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte —

ODEON TV

- 13 — Sugar estate, programma di cartoni animati presentato da Casti, Paola e Christina:
— Flabe ed eroi
— Dinossuri
— Transformers
— Mask
- 15,30 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
- 16,30 Colorina, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
- 17,30 Rituati, sceneggiato
- 18 — La mamma è sempre la mamma, telefilm con Vicki Lawrence, Ken Berry
- 18,30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm con Don Adams, Henry Beckman
- 19 — Wayne and Shuster, situation comedy
- 19,30 Cartoni animati:
— Fantazoo

- 20,30 Telenovela, varietà
- 20,45 FILM • Fitzcarraldo, di Werner Herzog, Klaus Kinski, Claudia Cardinale, José Lewgoy. Germania avventura 1981 — Un missionario sognatore e ostinato vuole portare l'Opera in Amazzonia. Il contesto delle In questo film incongruo e incombente come negli incubi; navi che valicano montagne, tiri candidi nella foresta putrida, arie celebri che echeggiano da un vecchio gramofono in mezzo alle liane e agli indios. Miracolo di Herzog: gli costò i suoi soldi personali più otto miliardi della produzione, tre anni di lavorazione con morti e tre feriti, ma è un capolavoro
- 23,30 Telenovela, varietà
- 23,45 Le notti Cocome, spettacolo comico
- 1 — Tony e il professore, telefilm, con James Whitmore, Enzo Cerusico
— Film no stop

- 6 — Good Pink, cartoni animati
- 9 — nuziale, telenovela
- 10 — Signore e padrone, telenovela
- 11,30 Wayne and Shuster, situation comedy

MONTECARLO

- 13,30 Oggi, telegiornale
- 14 — Sport News, telegiornale
- 14,15 cartoni animati
- 14,30 Natura 2000, documentario
- 15 — Sceriffo Lobo, telefilm con Claude Akins, Mills Watson
- 16 — FILM • La K, di Stuart Heisler, con Ginger Rogers, Ronald Reagan, Doris Day. Usa drammatico 1961 — Una ragazza assiste ad omicidio commesso dagli uomini del Ku Klux Klan e riconosce nel cognome degli assassini. Tuttavia per non addolorare la sorella nasconde il fatto alla polizia. L'assassino la trascina ad una riunione di affiliazione che decreta la sua morte, ma gli agenti fanno irruzione in tempo
- 18 — Flamingo Road, telefilm
- 19 — Operazione ladro, telefilm con Robert Wagner
- 20 — Time News

- 20,30 FILM • Il magnifico Bobo, di Robert Parrish, con Peter Sellers, Britt Ekland, Rossano Brazzi, Lutho, Adolfo Celli. Usa Italia commedia 1967 — Il povero Bauletta ha tirato tentato fortuna come cantante e come torero. L'imprenditore Carboni gli propone di esibirsi nei suoi locali, ma prima di tutto deve conquistare il cuore della Olimpia
- 22,20 Chrono - Tempo di motori, rubriche
- 22,50 Stasera News, contenitore giornalistico e sportivo
- 23,05 Stasera sport
- 24 — FILM • Il signora Gabler, di Trevor Nunn, con Glenda Jackson, Peter Eyre, Patrick Stewart. Gran Bretagna drammatico 1975 — Trasposizione cinematografica del dramma di Ibsen «Hedda Gabler». Una donna, annullata dal marito e disprezzata dall'idea di incinta, incontra una vecchia fiamma e si consola

- 7,30 CBS Evening News, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
- 11 — Al confini dell'Arizona, telefilm
- 12 — La lunga notte, sceneggiato
- 12,45 Specchio della vita, attualità con Nino Castellanovo

MONTECARLO

- 14,17 Il mondo degli animali, documentario
- 15,05 Barnaby Jones, telefilm
- 16,08 Shopping tv, promozionale
- 16,58 Charleston, telefilm
- 20 — FILM • non comunicato dall'emittente
- 21,41 Music
- 22 — della settimana, programma promozionale
- 23,02 selvaggia
- 23,44 Charleston, telefilm
- 0,12 Music Box, videoclip

TELETIME

- 13,30 Piccole storie
- 16 — Ultraman, telefilm
- 16,30 Dancin' Days, telenovela
- 17 — Oltre ogni limite
- 17,30 Orizzonti sconosciuti
- 18,30 Dancin' days, telenovela
- 20,30 Big, telefilm
- 21 — Sotto il sole
- 21,30 Steliani, diretta, programma promozionale
- 22,30 FILM • Le facce del dolore
- 24 — sconosciuti

TELETIME

- 15 — Venti ribelli, telenovela con Elena Rojo, Sergio Jiménez
- 16 — d'odio, telenovela
- 17 — Rosa selvaggia, telenovela
- 18,30 La mia vita per te, telenovela
- 19,30 ribelli, telenovela con Elena Rojo, Sergio Jiménez
- 20,25 Rosa selvaggia, telenovela con Veronica Castro
- 21,15 Nozze d'odio, novela con Christian Bach, Miguel Palmer
- 22 — La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra

TELETIME

- 14,30 Wayne, situation comedy
- 15,30 Sanford and Son, telefilm
- 16 — FILM • Io sono Bruce Lee la li-gre ruggente
- 18 — telefilm
- 19 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
- 20,30 Sanford and Son, telefilm
- 21 — 4 in amore, telefilm
- 23,30 FILM • Una testa di lupo maschio
- 1 — Detective, telefilm
- 2 — L'occasione

CAPODISTRIA

- 15,30 FILM • Margherita e i soldati, di August Kern, Lillian Herman, Robert Trösch, André Baur. Svizzera commedia 1940
- 17,05 pericolo, documentario
- 18 — Tg Flash
- 18,05 Gli eredi, documentario. La croce d'argento di Johannes
- 18,30 C'era una volta lo spazio, cartoni animati
- 19,15 Attualità
- In cronaca
- 19,30 Telegiornale
- 19,55 Affollazione del presidente Confederazione Jean-Defamuraz
- 20,05 Da Tirogen, 1° Agosto, festa nazionale

- 21,40 Tg Sera
- 21,55 FILM • I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, Harrison Ford, Karen Allen. Usa avventura 1981 — Nella seconda metà degli Anni Trenta Hitler vuole mettere le mani sull'Arca, scomparsa nel 980 a. C., che contiene i tavole del Comandamento. L'archeologo-avventuriero Indiana Jones si scontra con i nazisti in Nepal e in Egitto e più riprese. Ritrova l'Arca, ma se la vede soffrire sotto il peso degli avversari. Scampato ai serpenti riesce a riprendere il prezioso cofano, viene subito catturato e trasportato in una base navale. Film spettacolare di enorme successo che riesce anche a far ironizzare il verso agli eroi del tempo di quegli anni

TELECUPOLE

- 13 — Il diavolo Pontelungo, sceneggiato di Pino Passalacqua del romanzo di Riccardo Bacchelli
- 14,30 L'allenatore Wulff, telefilm
- 15 — pedra, telenovela
- 16 — Hanna, cartoni animati
- 17,30 L'eredità, priora, sceneggiato di Anton Giulio Majano, Corrado Galpe, Alida Valli, Carlo Giuffrè
- 18 — Sceriffo Andrea, telenovela
- 19,30 Tg4, notiziario di informazioni nazionali e regionali
- 20 — Ciranda de pedra, novela
- 20,30 Sport e sport
- 21,30 Il ritorno, santo, telefilm, Ian Ogilvy. Segnala d'attesa
- 22,30 Tg4, notiziario di informazioni nazionali e regionali
- 22,40 FILM • Agguato sul fondo, di Archie Mayo, con Tyrone Power, Anna Baxter, Dana Andrews. Usa guerra 1943 — Un ufficiale di marina s'innamora di una ragazza. Poi scopre che è la fidanzata del suo comandante. I due vanno assieme in missione e l'ufficiale salva la vita al comandante. Spiegazione e riconciliazione. I due. L'ufficiale sposa la ragazza

TELECUPOLE

- 13 — On the air Summer
- 14 — Grande gioco
- On the air
- 14,30 La grande festa dell'estate
- 14,45 On the air summer
- 15,30 Eurythmics in concerto
- 21 — Alice Cooper special
- 22,15 grande festa
- 22,30 I video preferiti, di Salvatore Ranella
- 23 — meglio di Blue Night
- 1 — I video della

TELECUPOLE

- 14 — Si i giovani solo due volte, telefilm
- 14,40 Mod squad, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — 300 Mers, telefilm
- 17,45 Il mondo di Berta, telenovela
- 18,50 Fiora selvaggia, telenovela
- 19,30 Spy Force, telefilm
- 20,30 FILM • Il trapianto, Carlo Giuffrè. Italia commedia
- 22,30 Teledomani
- 23 — Sport Special
- 24 — The flying kivi, telefilm
- 0,30 Hondo, telefilm

CAPODISTRIA

- 13,30 Telegiornale
- 13,40 Campo base, programma di condotto Ambrogio Fogar (replica)
- 14,10 finale Campionato Nba '89 (replica)
- 16 — Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— Football Mh, Chicago Bears-San Francisco 49ers. Telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Bonazzoli
— NCAA, Purdue-Washington. Commento di Fabio Russo e Stefano Nori
- 19 — Juke Box. La storia dello sport a richiesta
- 19,30 Campo Base, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar. L'imprese di Jean-Louis Etienne e piedi e in solitario al Polo Nord

- 20 — Juke Box. La storia dello sport a richiesta
- 20,30 Calcio, Coppa Uefa, di ritorno Stoccarda-Napoli (replica)
- 22,15 Telegiornale
- 22,25 Spettacolo Napoli
- 23 — Sport spettacolo, eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson

- «Italian Secret Service» è il titolo del film diretto nel 1968 da Luigi Comencini (durata 1 h e 42'). Gli interpreti di questa commedia all'italiana brillante, dove la satira di costume e le battute ostentate fanno la parte del leone, Nino Manfredi, Gastone Moschin e Giampiero Albertini. Natalino (Nino Manfredi) è un ex partigiano analfabeta. Il servizio segreto degli Stati Uniti d'America lo contatta per condurlo in missione: deve uccidere una spia segreta di passaggio a Roma. Natalino prima di accettare l'incarico si consulta con la moglie Elvira (interpretata da Françoise Pruvost) che gli consiglia di passare la missione a un suo amico ed evitare in questo modo di finire in galera per omicidio. L'amico è

Il sogni di Fitzcarraldo

- Per «Stasera Cinema» Odeon tv va in onda un celebre film di Werner Herzog: «Fitzcarraldo». Il film tratta di un'avventura ambientata nei primi anni di questo secolo e interpretata da due attori diversi ma ugualmente molto bravi, Claudia Cardinale e Klaus Kinski, che ultimamente fatto parlare di sé con un'autobiografia dal titolo «Tutto ciò di cui ho bisogno è amore». Passaggi affascinanti e incommensurabili fanno da scenografia i sogni di Fitzcarraldo, un irlandese il cui vero nome è Brian Sweaney, che sogna di costruire nel bel mezzo della foresta amazzonica un teatro di prosa: il più grande che si sia mai visto in tutto il mondo. E per l'inaugurazione vuole Caruso. L'impresa è facile da realizzare.

Sempre più Doc Club

- Continua la trasmissione «Internazionale Doc Club» condotta da Monica Nannini e Gegè Telesforo, due delle tante scoperte televisive di Ardena. Il programma musicale, riadattato in versione estiva, fa panorama musicale alcuni artisti del momento. Dei cantanti italiani, conosciuti anche in Europa ma di fama non internazionale, agli artisti che da mesi si trovano al top delle hit mondiali.

- In questa puntata, come sempre collocata in una suggestiva realizzazione con scenografie accattivanti, sono di scena quattro artisti nostrani e altri tre stranieri. Il brano di Cienega Nannini che presenta il brano «Donne in amore». Fausto Leali, vincitore dell'ultimo Festival di

Incontri molto ravvicinati

- Par il ciclo «Legami di sangue, vincoli d'amore», sul secondo canale Rai va in onda «A distanza ravvicinata», film diretto nel 1986 James Foley e interpretato da Sean Penn, ex marito della pop-star Madonna, Mery Stuart Masterson, Christopher Walker e Christopher Penn. La storia di «A distanza ravvicinata» è tratta da un fatto di cronaca realmente accaduto: Nel 1978 in Pennsylvania un gangster dopo aver ucciso tutti i piccoli delinquenti, tra i quali c'è il figlio e il fratello, li uccide tutti spaventato dall'Fbi e cerca di eliminare anche il figlio. Questo però si salva, facendo incriminare il genitore, James Foley, il regista allora studente di cinema all'università, pensò di trarne un film. E come nella realtà anche in questa

TELECUPOLE

- 14 — negli abissi, cartoni animati
- 15 — Cyborg, cartoni animati
- 15,30 Sempal, cartoni animati
- 16 — La banda dei renocchi, telefilm
- 18,30 telefilm
- 19 — Dotakon, cartoni animati
- 17 — Telefilm
- 18,10 TVA Magazine, notiziario
- 19,45 Telefilm
- 20,30 Speciale Yale d'Autunno
- 22 — TVA Magazine, notiziario
- 23 — Programma promozionale

Sette capestri Per Newman

L'ANALI 7 20, 40

Grandi attori per un grande film. Ava Gardner, Paul Newman e Victoria Principal sono i protagonisti di «L'uomo dai sette capestri».

Diretto da John Huston nel 1972 (durata 1 h e 41'), il film fa parte del ciclo «Gli indomabili», storie di uomini senza paura.

«L'uomo dai sette capestri» è ambientato nell'ultimo periodo western, al tramonto di un'epoca importante.

Qui, il bandito texano Roy Bean (Paul Newman), riesce a riconquistare la libertà grazie all'aiuto della giovane Maria Elena (interpretata da Victoria Principal), dopo anni trascorsi in cella.

Roy si nomina magistrato e amministratore della giustizia in un piccolo



Paul Newman

passo, utilizzando metodi barbari per fare rispettare la legge.

E bellezza il locale del peccato, il saloon dove gli uomini trascorrono gran parte della notte, con il nome Langtry in onore della star omonima (Ava Gardner) di cui si è innamorato.

Connection italiana

RT 4 20, 40

«Italian Secret Service» è il titolo del film diretto nel 1968 da Luigi Comencini (durata 1 h e 42'). Gli interpreti di questa commedia all'italiana brillante, dove la satira di costume e le battute ostentate fanno la parte del leone, Nino Manfredi, Gastone Moschin e Giampiero Albertini. Natalino (Nino Manfredi) è un ex partigiano analfabeta. Il servizio segreto degli Stati Uniti d'America lo contatta per condurlo in missione: deve uccidere una spia segreta di passaggio a Roma.

Natalino prima di accettare l'incarico si consulta con la moglie Elvira (interpretata da Françoise Pruvost) che gli consiglia di passare la missione a un suo amico ed evitare in questo modo di finire in galera per omicidio. L'amico è



Gastone Moschin

Ottone (Giampiero Albertini) un ex - leotto che sogna ancora di fare grandi rapine.

A sua volta Ottone si rivolge a un avvocato da strapazzo (Gastone Moschin), appena radiato dall'albo, per avere dei consigli.

Il sogni di Fitzcarraldo

20, 15

Per «Stasera Cinema» Odeon tv va in onda un celebre film di Werner Herzog: «Fitzcarraldo». Il film tratta di un'avventura ambientata nei primi anni di questo secolo e interpretata da due attori diversi ma ugualmente molto bravi, Claudia Cardinale e Klaus Kinski, che ultimamente fatto parlare di sé con un'autobiografia dal titolo «Tutto ciò di cui ho bisogno è amore». Passaggi affascinanti e incommensurabili fanno da scenografia i sogni di Fitzcarraldo, un irlandese il cui vero nome è Brian Sweaney, che sogna di costruire nel bel mezzo della foresta amazzonica un teatro di prosa: il più grande che si sia mai visto in tutto il mondo. E per l'inaugurazione vuole Caruso. L'impresa è facile da realizzare.



Klaus Kinski

Occorrono molti soldi e soprattutto centinaia di uomini che lavorino all'opera. Fitzcarraldo si farà aiutare dagli indios e guiderà la spedizione a bordo di un battello.

Al suo fianco c'è la moglie Molly (Claudia Cardinale).

Sempre più Doc Club

RAI 2 20, 15

Continua la trasmissione «Internazionale Doc Club» condotta da Monica Nannini e Gegè Telesforo, due delle tante scoperte televisive di Ardena.

Il programma musicale, riadattato in versione estiva, fa panorama musicale alcuni artisti del momento. Dei cantanti italiani, conosciuti anche in Europa ma di fama non internazionale, agli artisti che da mesi si trovano al top delle hit mondiali.

In questa puntata, come sempre collocata in una suggestiva realizzazione con scenografie accattivanti, sono di scena quattro artisti nostrani e altri tre stranieri. Il brano di Cienega Nannini che presenta il brano «Donne in amore». Fausto Leali, vincitore dell'ultimo Festival di



Gegè Telesforo

Sanremo insieme alla bionda Anna Oxa, che canta «Prophete» e Consiglia Iacardi che presenta «Passione». Tra gli stranieri c'è il woodstockiano Joe Cocker, 45 anni, che ripropone un pezzo conosciuto da tutti ormai, «With a little help from my friends».

Incontri molto ravvicinati

RAI 2 20, 40

Par il ciclo «Legami di sangue, vincoli d'amore», sul secondo canale Rai va in onda «A distanza ravvicinata», film diretto nel 1986 James Foley e interpretato da Sean Penn, ex marito della pop-star Madonna, Mery Stuart Masterson, Christopher Walker e Christopher Penn. La storia di «A distanza ravvicinata» è tratta da un fatto di cronaca realmente accaduto: Nel 1978 in Pennsylvania un gangster dopo aver ucciso tutti i piccoli delinquenti, tra i quali c'è il figlio e il fratello, li uccide tutti spaventato dall'Fbi e cerca di eliminare anche il figlio. Questo però si salva, facendo incriminare il genitore, James Foley, il regista allora studente di cinema all'università, pensò di trarne un film. E come nella realtà anche in questa



Sean Penn

pollicola il personaggio principale è un ragazzo che vive con la madre e l'amante di questa abbandonata anni prima dal marito. Il vero padre del giovane si rifa vivo, promettendogli grandi cose e un futuro bellissimo. Però nasconde a tutti il segreto: è un pericoloso delinquente.

PIRE INAVVANTE

- 14 — nullo spazio, cartoni animati
- 14,30 Magico mondo di Gigi, cartoni animati
- 15 — Cyborg 008, cartoni animati
- 15,30 Sempal, cartoni animati
- 16 — La banda dei renocchi, cartoni animati
- 16,30 Giuseppina, telefilm
- 17 — Truck driver, cartoni animati
- 19 — Informa 7, notiziario
- 19,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 20,20 FILM • Lo chiamavano Mezzogiorno, Peter Collinson, con Richard Crenna, Stephen Boyd, Farley Granger, Rosanna Schiaffino. Italia western 1973 — Vicende della più contorta. Un tizio sotto falso nome vuole vendicare moglie e figlio, perde la memoria, viene aggredito da un bandito e poi salvato da un agente, trova un'arreda, riacquista la memoria e l'oro di cui era stato derubato
- 22,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 23,15 Giorno per giorno, telefilm
- 23,45 Informa 7, notiziario
- 0,15 FILM • Omicidio per appuntamento, di Mino Guerin, Giorgio Ardisson, Ella Karin, Günther Stoll. Italia poliziesco 1967

PIRE INAVVANTE

- 16,30 FILM • Il della giungla e altri. Documentario
- 18,30 La comincia a quarant'anni, telefilm
- 19 — Voli e storie, rubrica e di Alberto Michellini
- 20 — Panico, telefilm
- 20,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
- 21,30 Jessica Novak, telefilm
- 22,30 FILM • I giorni nostri amore, di Juraj Herz, con Mirta Vancurova. Commedia

PIRE INAVVANTE

- 12,15 Scoppia la coppa
- 13 — Tutt'arresto, niente fumo
- 14 — Speciale preparazione Inter
- 14,35 The Beverly Hills, telefilm
- 15 — avventure di Penelope Pit-stop, cartoni animati
- 15,30 canzoni per l'estate 1989, musicale
- 17 — Pomeriggio insieme
- 19,30 Zuc, gioco
- 20 — Only, cartoni animati
- 20,30 I detectives, telefilm
- 21 — La legge di Burke, telefilm
- 23 — Lo spettacolo continua

PIRE INAVVANTE

- 14,30 Wayne, situation comedy
- 15,30 Sanford and Son, telefilm
- 16 — FILM • Io sono Bruce Lee la li-gre ruggente
- 18 — telefilm
- 19 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
- 20,30 Sanford and Son, telefilm
- 21 — 4 in amore, telefilm
- 23,30 FILM • Una testa di lupo maschio
- 1 — Detective, telefilm
- 2 — L'occasione

PIRE INAVVANTE

- 14 — Si i giovani solo due volte, telefilm
- 14,40 Mod squad, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — 300 Mers, telefilm
- 17,45 Il mondo di Berta, telenovela
- 18,50 Fiora selvaggia, telenovela
- 19,30 Spy Force, telefilm
- 20,30 FILM • Il trapianto, Carlo Giuffrè. Italia commedia
- 22,30 Teledomani
- 23 — Sport Special
- 24 — The flying kivi, telefilm
- 0,30 Hondo, telefilm

PIRE INAVVANTE

- 14 — negli abissi, cartoni animati
- 15 — Cyborg, cartoni animati
- 15,30 Sempal, cartoni animati
- 16 — La banda dei renocchi, telefilm
- 18,30 telefilm
- 19 — Dotakon, cartoni animati
- 17 — Telefilm
- 18,10 TVA Magazine, notiziario
- 19,45 Telefilm
- 20,30 Speciale Yale d'Autunno
- 22 — TVA Magazine, notiziario
- 23 — Programma promozionale

Riapriranno... o no quei cinema chiusi?



L'Ambrosio, che ha già due sale, riaprirà con quattro

TORINO ■ A Torino chiuderanno due cinema? Oppure il cartellone appeso alla serranda del Fiamma e del Gioiello, così su scritto «Chiuso per rinnovo locali», dice il vero e anticipa una stagione all'insegna di sale ultramoderne, dotate di ogni comfort e dolby stereo?

Le due ipotesi, che da qualche tempo circolano nell'ambiente cinematografico della città, non hanno avuto ancora una conferma, benché la nuova stagione o l'arrivo delle ultime pellicole fresche di montaggio siano ormai

mai alla porta. A settembre i gestori delle sale riprenderanno la normale programmazione dei film: produzioni americane, europee e italiane affolleranno un po' alla volta i locali preferiti dai cinephiles.

Durante il periodo estivo la maggior parte del cinema chiude i battenti. Altri fanno le vacanze stagionali, garantendo così una media di 15 locali aperti ogni mese, anche ad agosto. Tra quelli che chiuderanno le serrande ce ne sono alcuni che approfittano della scarsa affluenza

di pubblico, allettati dal cinema all'aperto, per rinnovare i locali: ristrutturazioni che spesso coincidono con l'adeguamento alle norme di sicurezza, imposte in modo obbligatorio dalla Commissione di Vigilanza in seguito alla tragedia dello Statuto.

Il Gioiello e il Fiamma, chiusi da circa due mesi, fanno parte di questa lista. Un'occasione è il cinema a luci rosse Maffei di via Principe Tommaso 5 che, dopo un solo giorno di chiusura causata dal cambio di gestione, passata dalle mani di Luciano Di Giommo a quelle di Sergio Nervo, da ieri ha ripreso a funzionare normalmente. Ma gli altri? Si tratta di una chiusura temporanea o Torino da domani avrà due cinema in meno?

All'Agis tranquillizzano. «Chiudere un cinema per ristrutturarlo è normale amministrazione», afferma Roberto Morano, segretario regionale dell'associazione e presidente del Museo del Cinema. «Anzi, direi che d'estate se ne verificano molte. E non bisogna neanche stupirsi: è il periodo ideale per attuarlo, la gente è in vacanza e vede meno film». Gli ultimi cinema che avevano chiuso per restauro erano stati il Nazionale, riaperto alla fine del 1988, e il Massimo, dotato di tre sale e inaugurato ad aprile di quest'anno dopo un lungo periodo di abbandono. In questa politica di trasformazione logistiche trova spazio l'Ambrosio, in corso Vittorio Emanuele 52. Attualmente è chiuso ma a settembre, assicura Roberto Morano, dovrebbe riprendere

a funzionare: «Eccome se funzionerà. Diventerà un multisala. Per l'esattezza ce ne saranno quattro, naturalmente supermoderne e dotate di ogni comfort». Anche per l'ideal covano progetti di rivoluzionamenti che potrebbero trasformarlo in un cinema a più sale. «Ma non è ancora niente certo. Ci sono soltanto progetti».

E di progetti si può parlare anche a proposito del Gioiello, in via Cristoforo Colombo 21 e del Fiamma di corso Trapani 57. «Ristrutturazioni, solo ristrutturazioni», tiene a precisare il segretario regionale dell'Agis. «Non saprei dire quando riapriranno ma so per certo che si tratta di una chiusura temporanea». Eppure voci di corridoio sembrerebbero fare intendere il contrario. Tanto che per una del due, se non per entrambi, nell'aria aleggia il pericolo che vengano cancellati per sempre dalla lista dei cinema torinesi. Quanto c'è di vero?

Risponde Lorenzo Ventavoli, da anni a capo della Nip, agenzia di noleggio film. «Posso parlare soltanto per il Gioiello, perché sono socio della società che lo possiede. Il cinema al momento è chiuso ma non ci sono lavori in corso. Si stanno progettando alcune manutenzioni che non sono ancora state vagliate. Certo che se i lavori cominciassero subito il locale potrebbe riaprire tra sei mesi, e non prima. Però, potrebbe anche rimanere chiuso».

Fino a quando non si sa. Stesso discorso per il Fiamma: all'A-



Il Massimo ristrutturato, grande novità della passata stagione

gis assicurano la pronta riapertura, massimo entro il 1989. Ma c'è chi ipotizza un periodo di «black-out» molto più lungo, dovuto a problemi ben più complessi di un semplice ammodernamento del locale.

Per Torino, inutile dirlo, non avere più due cinema (entrambi decentrati) sarebbe una perdita notevole. «Soprattutto perché il Gioiello è l'unico esistente alla Crocetta», afferma Davide Trampolini, studente universitario di corso Galileo Ferraris 118, «una volta esistevano il La-

Perla e il Vinzaglio. Se dovesse sparire il Gioiello per tutti quelli che abitano da questa parte significherebbe non avere più la comodità di uscire di casa ed entrare direttamente al cinema. Senza contare che il posteggio si trova facilmente, a differenza del centro». E come Davide Trampolini la pensano così molti altri cittadini. Gli unici felici sembrano quelli che abitano nelle vicinanze del cinema a luci rosse Vittorio Veneto, a poche centinaia di metri dal Po. Non vorrà chiuso ma trasformato,

entro settembre, in una normale sala adibita alle seconde visioni. «Con il Vittorio Veneto forse si realizzerà quella che io chiamo la cittadella del cinema», spiega Morano, «cioè la zona tra via Po e l'Antonelliana dove esistono già tre locali, Massimo, King Kong e Faro. Se tutto va bene tra un mese ci sarà il quarto: moderno, pulito, confortevole». Un posto in più dove vivere il grande cinema, in attesa che il Gioiello e il Fiamma tornino a funzionare.

Noemi Romano

CRITICA	PUBBLICO
★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSENSO
★★	INTERESSANTE
★	SCASSO

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200

Labirinto mortale, di Peter Yates. Con Kelly McGillis, Jeff Daniels. Musica di Georges Delerue. — Agenzia Fbi e giornalista indipendente indagano sull'immissione clandestina di criminali nazisti nell'America Anni Cinquanta.
Giallo Ristadiziana (1987)

Ore 10, 20, 45, 22,30 (aria condizionata)

ADUA 400

Chiamami di notte, di Scialoja Micheli. Con Patricia Charbonneau, Steve McQueen. Colori. Vol. 18. — Sedotto da un ignoto manico telefonico, una giornalista newyorchese spinge troppo in là il gioco erotico finendo nel diventare una pericolosa testimone di un omicidio.
Giallo

Ore 18,30; 20,40; 22,30. Aria condizionata

AMBROSIO

Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO

Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Karmarek. — Un regista che gira un dramma film in bianco-nero viene informato e coinvolto in una ruffante serie di spot che lo stroncano.
Commedia

Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata

ARLECCHINO

Chiuso per ferie

CAPITOL

L'arbitro di ghiaccio, di Nils Gaup, con Mikkel Gaup, John Sigmund Kristiansen.
Prima visione

Ore 15,40; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE

Mary per sempre, di Marco Risi, con Michela Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo. — Un professore rinuncia alla promozione in loco per combattere a fianco dei detenuti minori di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio.
Drammatico

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2

Chiuso per ferie

CRISTALLO

Chiuso per ferie

DORIA

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE

Chiuso per ferie

ELISEO BLU

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO

Chiuso per ferie

IDEAL

Chiusura vivanda, di M. Lamberi con D. Midkiff, P. Gwynne, D. Crosby (Usl). — Dettato da Mary Lambert e scritto da Stephen King, il cinema degli animali domestici riserva altre sorprese alla solita plaga familiare americana in trasferta.
Horror

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO

Rassegna «Le vie del comico - Omaggio a Charlie Chaplin». Ore 16,30 e 20,30 La febbre del core, con C. Chaplin. Ore 18,30 e 22,30 Il circo, con C. Chaplin, Mema Kennedy

KING KONG CASTELLO

Chiuso per riposo

LILLIPUT

Chiuso per ferie

LUX

Assorsi insieme, di Robert Greenwald, con Susan Siedman, Don Johnson.
Prima visione

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1

Sorvegliati (Il thriller) del Festival del fantastico di Avoriaz. Colori. Non vietato.
Prima visione

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.)

NAZIONALE 2

Lo strano caso del dr. Frankenstein, di Deborah Roberts. Colori. Non vietato. — Un chirurgo normale in apparenza è in sostanza il nipote del dottor Frankenstein, con la conseguenza del caso e la creazione d'un lupo che annala le inferenze.
Commedia

Ore 15,50; 17,35; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

OLIMPIA 1

Rain man, l'uomo delle piovre, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. — Un fraterno sponzioso e handisportista apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar.
Drammatico

Ore 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2

Un paese di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cusack, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato. — Non è solo un paese ma anche una bella donna. Wanda, e manda all'aria via le profezie del ladro americano sia l'irresistibilità dell'avvocato inglese.
Commedia

Ore 18; 19; 20; 22,30 (Aria cond.)

REPOSI

Chiuso per ferie

ROMANO

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ

Chiuso per ferie

VITTORIA

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Lynskey. — Una segretaria impara della propria manager come fare carriera nella rutilante Wall Street e magari come rubare l'immensità a chi si dà da fare.
Commedia

Ore 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA

Il fluido che uccide, di Chuck Russell, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Deborah Latchford. Colori, non vietato. Aria cond. — Una massa schifosa, informe e corrosiva aggredisce gli abitanti di una tranquilla cittadina americana ingrandendosi sempre di più man mano i cittadini vivi sono sempre di meno.
Horror

Ore 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI

L'insostenibile leggerezza dell'esistere, di Phil Kaufman, con D. Daykin, J. Binoche, L. Olin. — Dal romanzo di Rundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Vol. 14.
Commedia Drammatica

Ore 21,30

FARO

Chiuso per ferie

FORTINO

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON

Sare d'estate: Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Bérénice Bejo, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colore). — L'insostenibile Betty ama lo scrittore Zaccaria considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18.
Drammatico

Ore 20; 22,30

SELENE D'ESSAI

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Miroslav G. Bantić, Mili Mankovic (Jugoslavia-Colore). — Le conseguenze dello scoppio Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni (Pausa d'Oro Cannes '86). V. 14.
Commedia

Ore 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI

Oggi chiuso.

ARALDO

Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

Oggi chiuso.

MASSIMO 1

Chiuso per ferie.

MASSIMO 2

Chiuso per ferie.

MASSIMO 3

Chiuso per ferie.

CUORE

Chiuso per ferie.

LANTERI

Oggi chiuso.

MASSAUA

Oggi chiuso.

VALDOCCO

Oggi chiuso.

SERE D'ESTATE

CORTILE DEL RETTORATO

«La politica degli autori»
Ore 21,45: Odi clementi, di Nikita Michailov

PELLERINA

Ore 21,45: Una pellicola sparata, di David Zucker

VALENTINO

«Arenas Metropoli»
Ore 21,45: Essai vivente, di John Carpenter
Ore 23,45: Alien Nation, di Graham Baker

LUCI ROSSE

ALEXANDRA

Histoire de Q (Not paradise del piacere), Joanne Storm (Usl 1989). Colori. Ore 14,05; 15,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21,22,35

ARCO PUSSICAT

Erotic sensual love, John Leslie, Jessica St. James, Anal specialist girl. Colori. Ap. 15, Ultimo 22,30

CINECLUB

Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta: Weekend perverso. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD

Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI

Tattoo America Style, parte terza. Lussuria e depressione, con Sharon Kane, Kelly Nichols. Prima visione. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR

La dolce bocca di Lili, Porche Lynn, Rita Richards. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL

Chiuso per ferie

MILANO SEX KING

Agosto... meglio mia non ti conosco, 3 film: Caldo espiro di donna - Kabbalah Isabella Mancia - L'angelo del sesso. Colori. No stop dalle 14,30 alle 23,30

PRINCIPE

Incontri bestiali in casa privata, Lois Montes, Bob Malone, Animal Perverso. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA

La voglia dentro, Ariano Starni, Kyoto Ges. Soffocazione, Maria Costa. Colori. Ap. ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE

Zaccaria di una moglie in calore, Laura Lee, Karin Beck. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA

All american girls - Anal e odio perversion. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO

Martyn pornstar, con Marilyn Jose, Gabriel Pontello. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO

Caldo di giorno, Intoccata di notte, Intenzioni... sado fantasy. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: CN in Incenerito Roger Rabbit

CESANA-BANSICARIO

SANICARIO: Le relaxioni pericolose CUERI

SPLENDOR: Tegula connection

CHIVASSO
CINECITTÀ: La legge del desiderio. Ore 21,30

COLLEONE

PRINCIPE: Cinema vivente NOTTE AL PARCO: la sado sessa MONTANARO

VITTORIA: Il nido dell'amore n. 2 - Momenti bestiali

FINEROLO
HOLLYWOOD: La lesbica ITALIA: film per adulti

RITZ: Nerva di guerra

SALICE D'ULZIO
SANTARINI: La leggenda del Santo devoto

BESTIERE

FRATELLE: ore 15 Ried e Toby nemici miei, ore 20-22 Mr. Crocodile Dundee 2 BLISA

CENICHO: Fantozzi va in pensione



Il presidente Bush

Drammatico appello dopo la feroce esecuzione del cittadino americano Bush: «Liberate tutti gli ostaggi»

WASHINGTON ● La tragica notizia del Libano sull'uccisione di William Higgins, pluridecorato veterano del Vietnam, inviato in Libano come ufficiale dell'Unifil ed implicato per rappresaglia dall'organizzazione scelta «Gli oppressi della terra», dopo il rapimento dello sceicco Obeid da parte degli israeliani, hanno sboccato l'America.

Il presidente Bush, rientrato a Washington dopo avere interrotto un viaggio in alcuni Stati dell'Unione, ieri sera ha lanciato un

appello alle parti coinvolte in Medio Oriente affinché liberino tutti gli ostaggi, per avviare un'inversione di tendenza nella situazione di estrema violenza che caratterizza la regione.

Poco prima di questo appello, il capo della Casa Bianca aveva avuto una lunga riunione con i suoi più stretti consiglieri per discutere ed esaminare le possibili risposte da dare alla uccisione del tenente colonnello, uccisione che negli ambienti ufficiali ci si ostina a non ritenere definitiva

fino ad una conferma certa.

Richiesto se il governo di Washington si sia messo in contatto con Israele nel tentativo di persuaderlo a liberare gli ostaggi, il portavoce presidenziale Marla Fitzwater ha detto: «Abbiamo avuto contatti con Israele, ma non nelle ultime 24 ore». Ed ha aggiunto: «Siamo di fronte ad una situazione difficile. Esiste la minaccia di altre due uccisioni».

Ieri a Beirut le organizzazioni estremiste scritte hanno infatti minacciato di uccidere, già oggi,

sia l'inglese Terry Wait, l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, rapito il 20 gennaio '87, sia l'americano Joseph Cicippio.

Dopo la riunione con Bush il presidente della Commissione del Senato per i servizi segreti, David Boren, ha detto che Bush aveva esaminato diverse opzioni: «Penso che nulla in questo momento può essere escluso». Ed in effetti una mossa della militare da parte degli Stati Uniti, al di là degli appelli pacifisti formali, a questo punto appare per lo mo-

no probabile.

Frattanto le autorità israeliane hanno comunicato che lo sceicco Abdel Karim Obeid, capo degli «Hezbollah» nel Libano meridionale, ha confermato, negli interrogatori cui è stato sottoposto, di aver organizzato il rapimento di Higgins. Fonti ufficiali israeliane hanno sostenuto che possono essere false le prove dell'implicazione di Higgins ieri a Beirut. E che il colonnello potrebbe essere stato ucciso già da mesi.

BORSA	
	INDICE MIB ore 13,30 sul 91%
Rialzo	+0,4
ore 10,45	+0,4
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,3
FIXING	1342,75
(PRECEDENTE)	1344,50
A PAGINA 6	

STAMPASERA

N. 202, MARTEDÌ 1 AGOSTO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

Torino d'agosto valzer di poltrone

CERTEZZE E INCERTEZZE

Il prefetto va in pensione e saluta
Il questore (promosso) cambia
E in Comune? Tutti in vacanza

TORINO ● Un agosto di novità per la Torino pubblica. Il prefetto Luigi Spàrano da oggi è in pensione. Un altro «torinese», l'attuale questore Carmelo Agati, è stato nominato prefetto di prima classe e dal 10 agosto lascerà l'ufficio di corso Vinzaglio. Due incarichi vacanti che saranno presto riempiti. Per la questura il Consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza ha già scelto il nuovo responsabile: Annino Berardino; per la prefettura si attende la decisione del consiglio dei ministri: il «più» candidato è Giorgio Musio, vice capo della polizia a Roma.

Il valzer di poltrone è più ampio. Toccherà altre sedi. Nello stesso capoluogo piemontese c'è spazio per altri avvicendamenti, ma quando le decisioni non dipendono da un organismo centrale diventano più complicate le partenze, figurarsi gli arrivi.

Il caso più emblematico riguarda la Torino politica. Il sindaco Maria Magnani Noya è dimissionario da oltre un mese. Con lei la giunta, ma i partiti, in primo luogo quelli di maggioranza, non sono riusciti a trovare una soluzione. Il Consiglio comunale è andato in ferie. Il bipartito si è impegnato a ripresentarsi in Sala rossa l'11 settembre. La giunta si è riunita stamane, e durante la pausa estiva si riunirà altre due volte. Le minoranze (pci, sinistra indipendente, lista verde e democrazia proletaria), stanche dell'incertezza politica e amministrativa dei partiti di governo, nei giorni scorsi, hanno chiesto l'intervento del prefetto Spàrano. Inutilmente. Il prefetto ha compiuto infatti il suo ultimo atto, prima del pensionamento odierno, all'Usa 4 (San Donato, che ha competenza sugli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia) decidendo il commissariamento per

sostituire il dimissionario Corrado Ferro. Ha designato l'architetto Ermanno Bonifetto, già sindaco di Settimo e assessore al Comune di Torino, socialista come il predecessore Ferro. La scelta del commissario sta creando polemiche perché Bonifetto è conosciuto per l'esperienza politica, mentre nel passato per analoghi incarichi straordinari si individuavano «tecnicisti», «funzionari».

Spàrano, intanto, oggi, ha fatto le valigie. Ha lasciato un messaggio per Torino, per «la civilissima e laboriosa comunità torinese

piemontese, alla quale auguro di cuore quegli ulteriori progressi e condizioni di benessere di cui essa è ampiamente meritevole». Un saluto affettuoso alla città in cui era giunto da prefetto otto anni fa. Ricorda, tra l'altro, «l'impulso dato alla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, con risultati di assoluto rilievo, grazie alla collaborazione di tutti, restituendo così tranquillità e sicurezza alla popolazione torinese, tornata ad affollare le strade cittadine nelle ore serali e notturne». Inoltre, evidenzia l'attenzione avuta sulla sicurezza dei locali pubblici. Infine parla dell'emergenza droga: un flagello contro cui continuare ad impegnarsi, a tutti i livelli.

In piazza Castello lo sostituirà provvisoriamente il vice prefetto vicario Massimo. Da Roma, si dice, sia pronto a partire il vice capo della polizia Giorgio Musio, 58 anni.

Settembre porterà novità an-

che presso le sedi giudiziarie. Scompare l'Ufficio Istruzione che sarà sostituito dal Giudice dell'Istruttoria Preliminare. Sono 12 e avranno un Presidente che dovrà essere scelto dal Consiglio superiore della magistratura. In Pretura penale i «giù» saranno guidati dal dottor Martignich, proveniente da Bra, mentre Peyron resta a capo del pool dei pretori giudicanti.

Al primo giro di valzer l'accoppiata che fa più notizia è quella della questura. Il Torino con Annino Berardino. Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri prefetto di prima classe il questore in carica Carmelo Agati, 64 anni. Contemporaneamente il consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza ha designato nel capoluogo piemontese Annino Berardino, 59 anni, che ricopriva lo stesso incarico a Novara e che a sua volta sarà sostituito da Carlo Ferrigno, 50 anni, già questore vicario a Torino.

PROTETTO DA UN NUGOLO DI AGENTI

L'ex repubblicchino Albertazzi debutta senza contestatori

TIVOLI — Nessuna contestazione o nessuna baruffa hanno guastato la festa di Giorgio Albertazzi, che ieri ha presentato con successo sullo sfondo incantevole della Villa Adriana una riduzione da le Memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar.

La vigilia si era invelenita per motivi del tutto estranei allo spettacolo. Come ormai avviene con periodicità l'attore aveva ostentato il suo passato repubblicchino mentre una trasmissione televisiva aveva commentato la notizia vera della sua partecipazione a un plotone di esecuzione nel confronto di un giovane partigiano sull'Appennino Toscano nel luglio del '44.

Non si poteva escludere a priori una qualche forma di protesta, che non badasse all'occasione culturale del momento, ma ri-



Giorgio Albertazzi

prendesse i vecchi deplorabili fatti. Così non è stato e Memorie di Adriano, spettacolo liberante con la regia di Maurizio Scaparro, si è svolto senza interruzione. Un fitto numero di agenti pro-

tegeva l'albergo della Compagnia, i meandri della Villa, le quinte naturali del palcoscenico. In fondo anch'essi si sono goduti l'occasione d'un balzo nella romanità autentica attraverso la citazione del romanzo epistolare della Yourcenar.

Le sole intemperanze, ma in senso benefico, sono state rivolte da un gruppo di giovanissime all'indirizzo dello strepitoso ballerino Eric Vu An, che rappresentava l'idealità omosessuale dell'imperatore. Lo spettacolo prodotto dal Teatro di Roma sarà sceso prossimamente una versione televisiva a cura di Raffaele Azcona, lo sceneggiatore preferito di Marco Ferreri.

Piero Perona
SERVIZIO A PAGINA 21

Bravissimo!



TORINO ● Agosto: tempo di vacanza anche per Marco Fiora. Marco è al mare: imparo a nuotare, fa il bagno, ride e si diverte. Accanto il padre Gianfranco che lo segue con lo sguardo e non lo abbandona un attimo. Sono queste le immagini — commoventi — del fotografo torinese Pepé che vengono da una spiaggia della riviera ligure.

Fa davvero tenerezza quel volto finalmente sorridente e felice come migliaia di ragazzini della sua età. Immagini consuete eppure cariche di significato.

Dopo giorni e giorni di sofferenze e patimenti, la paura sembra dunque finalmente passata dal volto di Marco. Per 17 mesi che devono essere apparsi interminabili — tanto è durata la sua prigionia in Aspromonte in mano ai banditi dell'Anonima Sequestri — giornali e televisioni ci avevano «ributtato» e bombardato con altre immagini raccapriccianti: un volto di bimbo spaurito, un'ombra di sorriso, i capelli lunghi, e in mano un giornale, a riprova e «garanzia» che nonostante tutto era ancora vivo.

Per troppo tempo abbiamo imparato a riconoscerlo e amarlo, come fosse un figlio nostro, strappato con inaudita crudeltà agli affetti più cari. Ora non possiamo che essere felici assieme a lui di questa ritrovata serenità. La speranza (o l'augurio?) è che il lungo periodo di «non vita» che la sorte gli ha riservato, rimanga una brutta «parentesi» destinata con il tempo ad attenuarsi e rimpicciolirsi nei ricordi.

Ivano Barbiero



IO HA CHIESTO LA SIAE

Non è mai finita: ora è in arrivo una tassa sulle musiche delle segreterie telefoniche

TORINO ● La segreteria telefonica vi sembrava troppo «fredda» e avete deciso di riscaldarla con qualche accordo di chitarra o con la voce di Joe Cocker. Bene, pagherete una tassa alla Siae, la Società italiana autori editori, per questo passaggio musicale. Le note si ascoltano per pochi secondi, subito interrotte dalla vostra voce che annuncia «rispondo la segreteria telefonica del numero...». La tassa sarà di poche lire: questione di principio.

E se vi sembra uno scherzo, leggete quel che ha dichiarato

Oscar Argentero, direttore della Sezione Musica: «Siamo ancora in fase di studio poiché si dovrà stabilire attraverso quali enti compiere il controllo e come realizzare una specie di mappa dei fruitori di segreteria telefonica con musica. Solo in seguito si deciderà sull'entità del compenso a cose discografiche ed autori».

Visto? Non era uno scherzo. Così, come fare per evitare questa vanissima spremutina al portafoglio, come punizione ad un guizzo di fantasia? Potremmo suggerire, ad esempio, di andare

in un asilo a registrare le voci dei bimbi mentre cantano «Giro, girotondo, caca il mondo...», oppure alla domenica, in una qualsiasi parrocchia, a incidere i canti dei fedeli o, ancora, di attivare il registratore mentre i vostri amici, dopo una bella cena campagnola, sopraffatti dai ricordi, intonano canti goliardici. Per la Siae sarebbe dura pagare una tassa. Ma state attenti: quando ascoltate lo stereo in auto, chiudete bene i finestrini. Anche la melodia su quattroruote potrebbe essere un passaggio musicale.



RETROSPETTIVA AL KING KONG

Torino, un omaggio a Charlot

Cinque giorni di proiezioni. Oggi «La febbre dell'oro» e «Il circo»

TORINO ● Da ieri fino a venerdì, al cinema King Kong di via Po, si in corso un omaggio a Charlie Chaplin dal titolo «King of comedy». Undici pellicole in tutto da «Il monello» fino a «Un re a New York» e «Luci della ribalta».

Visti e rivisti anche in televisione, i film di Chaplin non passano mai di moda, sempre riascolti e commoventi e divertenti.

Bombetta e bastoncino, rimane nella memoria soprattutto il piccolo uomo comune, individualista e anarchico, simbolo di

tutte le ingiustizie sociali, cui reagiva con un sorriso e uno sberleffo. Ma Chaplin non è stato solo Charlot: è stato il monsieur Verdoux misantropo e assassino, il vendicativo Ke a New York, il patetico e adorabile clown di «Luci della ribalta».

Adorato dal pubblico, a lungo considerato con sufficienza e fastidio dagli esultanti, con invidia e sospetto da Hollywood, Chaplin fu costretto a riparare in Inghilterra ai tempi del maccartismo e ricevette un unico Oscar, alla carriera, nel '72, con la motiva-

zione «Per l'incalcolabile contributo dato alla trasformazione del cinema».

Rivediamolo dunque ancora una volta, non con l'occhio distaccato del telespettatore, ma nel raccoglimento della sala buia, dove potremo condividere con altri spettatori la gioia elargita da «Il monello», «Charlot soldato», «La donna di Parigi», «La febbre dell'oro», «Il circo», «Le luci della città», «Tempi moderni», «Il dittatore», «Monsieur Verdoux», «Luci della ribalta», «Un re a New York».

Gli ostaggi nelle mani dei terroristi

Sono ancora numerosi gli occidentali prigionieri dei gruppi oltranzisti in Libano



Sono ancora numerosi gli ostaggi occidentali in Libano. Nello foto, in ordine, Terry Anderson, 41 anni, corrispondente dell'Associated Press, rapito il 16 marzo 1985 dalla «Jihad islamica», Thomas Sutherland, 58, preside della facoltà di Scienze

agricole dell'Università americana di Beirut, sequestrato il 9 giugno 1985 dalla stessa formazione. Frank Herbert Reed, 58, economista presso la Scuola internazionale libanese, nelle mani delle «Cellule arabe rivoluzionarie» dal 9 settembre 1986. Joseph Ja-

cipio, 58, economista presso l'Università americana di Beirut, sequestrato il 12 settembre 1986 dall'«Organizzazione della giustizia rivoluzionaria». Edward Austin Tracy, 58, autore di libri per bambini rapito dalla stessa organizzazione il 21

ottobre 1986. Jesso Turner, 42, professore di matematica e informatica in visita all'Università di Beirut, sequestrato il 24 gennaio 1987 insieme a Robert Polhill, Allana Steen e Mihleshwar Singh dalla «Jihad». Gli inglesi Alec Collett, 57, giornali-

sta, rapito il 25 marzo del 1985 dall'«Organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti» o forse già ucciso; John McCarthy, 32, dirigente di una tv inglese, sequestrato il 17 aprile 1986; Terry Waite, 50, il 23 gennaio 1987, inviato in Libano

dall'arcivescovo di Canterbury per trattare con la «Jihad». Jack Mann, 75, scomparso dal 12 maggio scorso. I tedeschi occidentali: Heinrich Struebig, 46, e Thomas Komptner, del quale non si anno foto, di 28, dipendenti di un'associazione assi-

stenziale, rapiti il 16 maggio 1989. L'irlandese Brian Keenan, 32, insegnante di inglese all'Università americana di Beirut, rapito l'11 aprile 1986. Ed infine l'italiano Alberto Molinari, di 65, un uomo d'affari sequestrato l'11 settembre 1985.

IL SETTIMANALE «STERN»

Gli Stati Uniti «regalano» all'Europa seicento nuove bombe termo-nucleari

La collocazione, in Germania Ovest, verrà attuata indipendentemente dalle trattative sul disarmo. Si tratta di ordigni 25 volte più potenti di quello che distrusse Hiroshima

BONN ■ Gli Stati Uniti — secondo informazioni che il settimanale tedesco-occidentale «Stern» pubblicherà nel numero di domani — si stanno preparando a stanziare in Europa seicento bombe atomiche di nuovo tipo, a prescindere dall'andamento del dialogo di disarmo tra Est ed Ovest.

Secondo queste informazioni, gli Stati Uniti stanno predispo-

nendo nella loro base nella Repubblica Federale Tedesca duecento depositi sotterranei capaci di accogliere le nuove bombe di tipo «b61» modello «3» e «4» destinate a sostituire armi nucleari di vecchio tipo. Si tratta, secondo «Stern», di seicento bombe, ciascuna avente una potenza di 345 chiloton, cioè circa 25 volte di più della bomba di Hiroshima (sempre utilizzata come termine

di riferimento essendo i suoi effetti universalmente conosciuti), che possono essere sganciate a bassissima quota da aerei a velocità supersonica.

Lo «Stern» dà anche l'elenco delle basi aeree statunitensi nella Repubblica Federale in cui stanno per essere stanziati le nuove bombe. Sono quelle di Hahn, Ramstein, Spangdahlem, Büchel, Laarbruch, Buechel, Bückfeld, Merzhausen e Noerweh, sparse praticamente in tutto il territorio tedesco occidentale.

Il settimanale tedesco riferisce che questo ammodernamento deriva dalle decisioni prese dai ministri della Difesa della Nato nel 1983 a Montebello in Canada per la riduzione del numero di armi nucleari tattiche stanziate in Europa in compenso di un lo-

ro miglioramento qualitativo. La parte delle decisioni di Montebello relativa all'ammodernamento dei missili nucleari a corto raggio «Lance» (quasi tutti stanziati nella Rfi) ha dato luogo nei mesi scorsi ad una accesa discussione in seno all'Alleanza che si è conclusa con la pubblicazione di un documento sul disarmo della Nato, denominato «Concetto globale», al vertice atlantico di fine maggio a Bruxelles, nel quale il negoziato sulla riduzione di questo tipo di armi è collegato alla realizzazione di progressi nel negoziato Est-Ovest sugli armamenti convenzionali. L'ammodernamento delle bombe atomiche per aerei — scrive lo «Stern» — è invece proseguito senza opposizioni da parte degli alleati europei degli Stati Uniti.



FLASH «NELLA FOTO I NOSTRI FIGLI SPARITI»

PALESTINA

Gli israeliani uccidono due bambini

GERUSALEMME ■ Altri due giovani palestinesi sono stati uccisi ieri da soldati israeliani nei territori arabi occupati. Nel campo profughi di Balata, presso Nablus, la vittima è un dodicenne, Sultan Mohammad Ab Muallem, che — secondo la versione delle autorità israeliane — aveva colpito con un blocchetto di cemento un ufficiale della «Guardia di frontiera». L'altra vittima è un quindicenne, Mahmoud Yassin Saraj, raggiunto alla nuca dal fuoco dei soldati che, sempre secondo le autorità militari, disperdevano una manifestazione nel campo profughi di El Bouraj, nella striscia di Gaza. Su entrambi i campi è stato imposto il coprifuoco.

Gli scontri tra soldati e manifestanti nel campo di El Bouraj sono stati molto violenti e il bilancio, oltre al quindicenne ucciso, è di cinque palestinesi feriti. Secondo fonti arabe, i soldati hanno represso altre manifestazioni a Rafah, Khan Yunis e alla periferia di Gaza città ferendo altre nove persone. Infine a Gerusalemme un lavorante arabo originario della Cisgiordania ha accoltellato durante una lite il suo datore di lavoro, un colono israeliano, dandosi poi alla fuga. Le condizioni della vittima non sembrano gravi.

Questa fotografia è stata trovata casualmente a Port St. Joe, in Florida, e mandata in onda domenica da una rete televisiva locale. La madre di una ragazza, sparita l'anno scorso nel New Mexico durante una gita in bicicletta, e il padre di un bambino scomparso hanno riconosciuto nella drammatica immagine i propri figli

IN EDICOLA CON CLASS DI AGOSTO

CLASS GOLF

IL SECONDO DI TRE SUPPLEMENTI

INTERAMENTE DEDICATI AL GOLF

BARRUCCI
STILISTE
ANNALISA & PAOLO
Piazza Dante, 11 - TORINO
Tel. 011/44.22.07
APERTO

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti
Infedeltà
documentati

Massima
esperienza
e costi più
concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5376
TORINO

RISTORANTE

Neuf
caval d'brons

APERTO ALL'INTERO
Vino consigliato

TORINO
Piazza S. Carlo 157
tel. 011/54.36.10
55.34.91

LA
MAICO
COMUNICA
che la sede di TORINO
via MAGENTA 20 tel. 541.767 - 543.318
rimarrà aperta

TUTTO IL MESE DI AGOSTO

MAICO
Le migliori soluzioni
per riacquistare l'udito

RISTORANTE

Neuf
caval d'brons

APERTO ALL'INTERO
Vino consigliato

TORINO
Piazza S. Carlo 157
tel. 011/54.36.10
55.34.91

VAL VENOSTA

COLTIVO INTEGRALE

la natura
fatta mela

Da 20 anni fedele cittadino italiano Per l'anagrafe non è mai esistito

Protagonista dell'incredibile storia pirandelliana Michele, nato in Inghilterra e regolarmente adottato da genitori italiani. Unica colpa non aver registrato l'atto di nascita nel 1969

E' o non è? Ha la carta d'identità, il passaporto e la patente italiana ma non risulta cittadino italiano. E' sposato, paga le tasse, ha fatto il militare e il presidente del saggio nelle elezioni del 1983 ad oggi, lavora in banca. Insomma: una vita regolare fino a maggio quando, facendo i documenti per la pubblicazione di nozze, ha scoperto di essere «una persona nautica». Inesistente.

Questo cittadino (lo chiameremo Michele) ricorda la commedia «assurda» di Pirandello: ha la «colpa» di essere nato in Inghilterra e di essere stato adottato da genitori italiani nel 1963. Quel- l'atto — per sbadigliare o per incomprensione — non è mai stato registrato presso il tribunale dei minori. Per la verità, negli Anni

60, non esisteva una legge speciale per le adozioni di bambini nati all'estero.

Comunque, adesso, «se arriva la polizia mi arresta, mi fornisce di foglio di via e mi caccia dall'Italia. La mia situazione è simile a quella di un immigrato dal Terzo Mondo».

La storia. Nato nel 1962 in una cittadina vicino a Liverpool, viene adottato un anno dopo da una coppia di italiani residenti in Inghilterra per motivi di lavoro. L'atto — ACR 62591 — è regolarmente depositato presso l'ufficio di stato civile di Londra. Nel 1969 il rientro in Italia: residenza in un paese della cintura di Torino. «I miei genitori mi registrano come figlio adottivo presentando la documentazione in-

glese vista dal consolato italiano di Liverpool. Non sapevano, però, che tutta la pratica d'adozione doveva essere completamente rivista davanti al tribunale minorile di Torino».

Da allora ha vissuto come un cittadino normale. Le scuole, il diploma da ragioniere, l'iscrizione a Scienze Politiche. Dice Michele: «Nessuno mi ha mai chiesto l'atto di nascita. Bastava presentare la fotocopia autenticata di quello inglese». Nel 1980 il lavoro: un impiego sicuro presso una banca. Due anni dopo la partenza per il servizio militare, o il 18 gennaio 1983 il Comune di residenza vista regolarmente il foglio di congedo illimitato. Nello stesso anno, la corte d'appello di Torino lo nomina per la prima volta presidente di sesso: un incarico che ricoprirà in ogni elezione.

Nel maggio del 1989 la scoperta: «Una funzionaria del Comune di Torino si accorge della mancanza del mio certificato di nascita. Tutto si blocca, anche le pratiche per il matrimonio in sede civile. Avevamo già fatto gli annunci per le nozze, li abbiamo strappati. Volevo rivolgermi ad

un legale ma in Comune mi hanno detto di aspettare». Passano venti giorni e arriva la sorpresa: «Questo volta, in Municipio mi dicono di rivolgermi ad un avvocato. Hanno posto il quesito al ministero dell'Interno. Intanto hanno soppresso il rilascio di ogni certificato, mi hanno consigliato di sospendere ogni acquisto in cui fosse necessaria una certificazione. Non sono più cittadino italiano. Disperato chiedo alla funzionaria chi sono. La risposta? Una persona neutra».

Michele perde in sostanza ogni diritto: non può cambiare macchina, stipulare contratti o partecipare a concorsi pubblici. Poi, il 18 giugno, nuova sorpresa: arriva il certificato elettorale e la corte d'appello lo nomina nuovamente presidente di sesso. «Non potevo essere tolto dalle liste elettorali perché non era giunta nessuna risposta dal ministero dell'Interno», spiega. Una situazione incredibile. «Io non voglio coinvolgere nessuno», dice Michele — forse è colpa dei miei genitori che non conoscevano tutte le pratiche d'adozione, ma non è possibile che in questi vent'anni nessun fun-

zionario pubblico si sia accorto di questa situazione anomala».

Per la Chiesa, però, è tutto regolare: Michele e Paola si sposano il 2 luglio, poi vanno in viaggio di nozze all'estero. Ma i colpi di scena non sono finiti. Il 26 luglio Michele apprende, in via ufficiosa, che il ministero dell'Interno lo considera cittadino inglese. «Devo rifare il passaporto britannico, altrimenti vengo considerato apolide. La mia vita si è improvvisamente trasformata, vivo sul filo di una lama: corro il rischio di non essere considerato più figlio di mia madre, di perdere tutti i diritti, forse anche il posto di lavoro. Però — mi chiedo — non dovrebbero invalidare i risultati delle votazioni nel mio seggio? Come straniero potevo presiedere una commissione elettorale?».

Una situazione che rischia di diventare paradossale: «Il problema nasce se la autorità inglese non accetta la mia richiesta di cittadinanza. Da vent'anni non risiedo più là e non ho più rinnovato il passaporto. Diventerei apolide: né italiano né inglese. Meno male che non ci sono figli».

Maurizio Tropeano

La Regione va in vacanza

«La rissa l'abbiamo tenuta fuori da questa porta». Così, con parole soddisfacenti per «aver lavorato sodo», il presidente Beltrami, attorniato da un buon numero di assessori, ha chiuso questa sessione della legislatura regionale. Il Consiglio riprenderà il 14 settembre, mentre la Giunta si riunirà subito dopo Ferragosto, incalzata dall'emergenza ecologica.

«E' sì vero che i bilanci risentono di un precedente forte indebitamento — ha detto Beltrami ai giornalisti —, ma è ugualmente vero che le risorse sono inadeguate ai bisogni». Ed ha aggiunto: «Basterebbe pensare ai costi dell'ecologia — dai risanamenti delle acque e del suolo, alla bonifica delle discariche selvaggio, agli smisurati costi complessivi del risanamento ambientale, ad una ipotizzata rete di discariche «piattiforme razionali» —, oppure che su un bilancio regionale di 7 mila miliardi ben 4600 sono assorbiti dalla sanità. E' impensabile di sporcio di risorse libere per soli 200 miliardi».

Che cosa s'è fatto e che cosa resta da fare? La Giunta ha pre-



Vittorio Beltrami

parato una scaletta delle tappe più significative: approvata la modifica alla legge regionale sull'assetto idrogeologico; approvata la modifica della legge 20 sui beni ambientali; approvato il disegno di legge sull'urbanistica; in via di concretizzazione l'accordo per la Rete Telematica...

Che cosa è ancora in cantiere? «E' rimasta per strada l'integrazione della legge regionale sulla caccia — ha risposto Beltrami —, nonché il parere sul processo pilota per il Po con il quale il Piemonte ha richiamato le altre regioni, diventando elemento trainante di una grande riforma ambientale ecologica». Tra le decisioni «ancora da prendere» c'è anche la ridefinizione dei limiti del Parco di Stupinigi, per consentire la realizzazione del centro tumorale di Candolo.

Il presidente ha più volte ricordato la questione ambientale, facendo riferimento all'«elevata conflittualità sul territorio» dove sono state giocate (e si stanno ancora giocando) partite importanti: la Valle Bormida; i fusti con i rifiuti velenosi della Zancobia; le acque inquinate dai diserbanti; il trattamento antiparassitario con gli elicotteri; i fumii; gli inceneritori degli ospedali.

Questa situazione, talvolta anche contro il governo centrale, ha portato a circa 100 il numero delle cause nelle quali la Regione è convenuta in giudizio, con risultati alterni.

Ed è, quindi, con gran piacere che Beltrami ha ricordato alla stampa il recente favorevole pronunciamento del Consiglio di Stato che ha sospeso la sentenza del Tar, sentenza che aveva annullato il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Sullo studio, tra l'altro, si era pronunciato a favore anche il ministero dell'Ambiente. Su questo argomento, dunque, piena vittoria.

d. dan.

DOPO LA MATURITA'

Troppi maestri, tanti senza lavoro C'è una scommessa per «riciclarli»

Una prima iniziativa-pilota gestita da Comune e da Fondazione Agnelli per 16 insegnanti disoccupati «riconvertiti» in un anno in esperti di formazione assistita dal computer

Che fare da grandi? Per chi è «passato agli esami di maturità» è il momento di scelte importanti: proseguire negli studi o cercare subito un lavoro? Ma quale lavoro se il diploma che si è conseguito appare carta «inflazionata»? Basta uno sguardo alla realtà: 12.500 domande di aspiranti supplenti nelle scuole elementari e materne della provincia di Torino, ma prospettive concrete scarse.

«Riciclare» maestri e laureati in discipline umanistiche, in possesso di titoli di studio «deboli» rispetto al mercato del lavoro, e aprir loro sbocchi occupazionali è una scommessa ambiziosa che in altri Paesi si è già tentata, spesso con successo. A proporla al Comune di Torino è stata la Fondazione Agnelli.

Perché non progettare e realizzare, sul modello di esperienze consolidate, a partire da quelle realizzate nella Repubblica Federale Tedesca, corsi di riqualifi-

cazione professionale contro la disoccupazione intellettuale? L'assessorato al Lavoro del Comune l'ha raccolta e rilanciata, organizzando un primo corso di «conversione» per 16 maestri.

Completamente, in un anno, la preparazione per creare loro spazi di lavoro come esperti di formazione assistita dal computer era l'obiettivo. Che, a fine corso, dopo un ultimo stage presso aziende diverse, è stato raggiunto: contratti sono stati proposti a tutti i partecipanti. «Con un limite, anche in positivo — commenta Walter Galante dell'assessorato al Lavoro —: da Camere di commercio e da società del terziario ci è stato risposto che il profilo professionale individuato è talmente innovativo da non poter essere immediatamente speso e che per farlo dovranno utilmente modernizzarsi».

Nelle grandi aziende, però, la formazione e l'aggiornamento del personale si svolgono ormai

con questo sistema integrato. «Si tratta di una specializzazione molto richiesta e che in Italia sono ancora in pochi a possedere», puntualizza il dott. Corrado Paraccone che dirige i programmi della Fondazione in materia di tecnologia, professioni e formazione. D'altra parte, le aspettative erano significativamente alte sin dalla vigilia, tant'è che, per partecipare, alcune «coursières» avevano spostato la residenza a Torino da altre città.

Il corso, interamente finanziato dal Fondo sociale della Csa, è stato in una prima fase, durante tre mesi, impostato sull'apprendimento delle «più moderne tecniche di istruzione interattiva con l'aiuto del computer, che sono state svolte da esperti dell'Edea Olivetti», informa il dott. Paraccone. Ed è proseguito con un ciclo di lezioni presso la Fondazione Agnelli e l'Isor Fiat sulla nuova tecnologia e la conseguente ridefinizione dei percorsi di formazione professionale.

«Il mercato del lavoro torinese si orienta per lo più verso chi ha una formazione tecnica — commenta l'assessorato Francesco Mollo —. Con questo corso pilota di formazione superiore vogliamo dimostrare che può trovare un'occupazione adeguata anche chi, partendo da studi umanistici, abbia acquisito buone competenze tecniche».

Il problema, ora, è di riportare più attenzione alle possibilità di riqualificazione professionale. Il dott. Paraccone richiama un dato allarmante: il 18 per cento di tutti i diplomati italiani, a cinque anni dal termine degli studi, è ancora senza impiego. Le scuole a «rischio disoccupazione» sono con le maglie gli istituti artistici e una parte di quelli tecnici, ad indirizzo commerciale. Considerazioni parzialmente analoghe valgono per le lauree in scienze sociali e di impianto esclusivamente umanistico.

E' vero che tentativi di rinnovarsi dall'interno, sotto forma di sperimentazione, sono in atto e cominceranno dagli stessi istituti magistrali, ma — si osserva alla Fondazione Agnelli citando un'indagine sull'esperienza tedesca — le opportunità da cogliere o le risorse da investire possono essere ben più ampie ed efficaci. «In Germania la formazione professionale di livello elevato — riassume il dott. Paraccone —, non importa se erogata in centri o scuole o aziende, viene pilotata dagli indirizzi formulati dalle Camere di Commercio. E, fra queste, senza proprio quella di Muenster, di Düsseldorf, di Heilbronn o promossa iniziative di riconversione per laureati in scienze sociali, giuridico-filosofiche e per insegnanti di base».

Alberto Gaiuso



Studenti davanti a scuola: e adesso dovranno pensare al loro futuro

GRUGLIASCO

Centro per smistare le merci Nasce tra Rivoli e Orbassano Sarà il più grande d'Europa

Sarà il più grosso centro di smistamento merci in Europa; sorgerà su un territorio di 3 mila di metri quadrati, e di questi 525 mila appartengono a Grugliasco. L'insediamento, che trasformerà completamente una zona prevalentemente agricola, prevede investimenti per 1000 miliardi, e sarà collocato sul territorio di Grugliasco, Torino, Orbassano, Rivalta e Rivoli.

La legge regionale che lo ha istituito risale al 1980, mentre solo nell'85 ha iniziato la sua attività operativa la società dell'Interporto Sito Spa, a capitale misto, suddiviso tra Regione Piemonte, Socotras (società privata formata da 80 soci tra costruttori, assicuratori, spedizionieri), Finpiemonte, Ferrovie dello Stato e Unione Industriale di Torino.

Dei 1000 miliardi previsti, 300 sono finanziamenti pubblici e 700 privati. Presidente della società è Fedele Lombardo, già presidente del Co.Re.Co.; vicepresidente è Cesare Manera, ex direttore generale dei trasporti Fiat. Il 20 per cento della superficie del centro sarà destinata a verde, mentre la superficie coperta sarà di 550 mila mq. Inoltre vi saran-

no centri servizi e una caserma della Guardia di Finanza.

Gli interventi già realizzati ammontano a 50 miliardi, mentre per settembre è previsto l'avvio della costruzione dei capannoni per gli addetti ai lavori, i trasportatori e la costruzione dei centri servizi. Tra cui un bar e un ristorante. La prima gestione (zona Sud) sarà avviata entro il '90, mentre il completamento di questa megastuttura si avrà entro quattro o cinque anni. All'interno del megacentro sarà collocato un mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ed un centro agroalimentare.

Attualmente, la società che gestisce il centro sta trattando, insieme agli amministratori, la modifica delle infrastrutture già esistenti, mentre l'Amministrazione comunale di Torino si adopera per ottenere i finanziamenti previsti dalla Stato.

«Dopo Carmagnola anche a Santena è vietato postulare o fermarsi in città con auto a motore diesel. Ne dà disposizione un'ordinanza del sindaco Vigliotti. Il divieto vale per tutto l'arco delle 24 ore sia per automezzi pubblici che privati».

Dopo una intensa vita dedicata alla Patria e alla famiglia è stato premiato il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA DEI CARABINIERI N.H.

Tomaso Ciravegna
Cavaliere Magistrale della Croce di Malta
Cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro
Comandante della Repubblica
Consigliere Regionale della Croce Rossa Italiana Militare

Lo piangono ricordando con affetto la moglie Vittoria, i figli: Francesco con la moglie Luisa Spalitti, Orsino con la moglie Silvia Spalitti, Piero, l'adottato nipotino. Cristiana, il consueto Luigi Spalitti. La cerimonia funebre si svolgerà in Torino nella Cappella della Caserma Demale, via Valtré n° 5 alle ore 8,15 del 1° agosto, nel Monumento all'Onore della Chiesa Parrocchiale alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 29 luglio 1989

Condolenti, inquilini o amministratori di via S. M. Mazzarolo 30/5 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE
Tomaso Ciravegna
— Torino, 1 agosto 1989.

Enrico e Giovanna Basso con Sentimenti, Daniela, Luigi e Gianni partecipano al greve lutto.

La Direzione FIAT Auto D.A.I. con amici e colleghi partecipa al lutto di Francesco Ciravegna per la scomparsa del caro PAPA.

Partecipano al dolore della famiglia del

GEN. C. A. CARABINIERI
Tomaso Ciravegna
Notato Marocco
Gen. Valerio
Gen. Cova
Gen. Viviani
Gen. Bellini
Gen. Adami
Gen. Zanussi
Col. Denaro
Col. Calcestrini
Col. D'Amico
Col. Brovada.
— Torino, 31 luglio 1989.

Giovanni Galatini partecipa sentitamente al dolore della famiglia e ricorda con affetto commosso l'elevatissimo modello del

gen. Tomaso Ciravegna
— Torino, 1 agosto 1989.

Enrico e Ugo Spalitti con i figli Silvio, Stefania Stefano e Gianni commossi sono vicini alla signora Vittoria ed ai figli.

Cristianamente è mancata
Giulia Chiotero
in Falotto

La piangono disperati il marito Carlo, le sorelle Ivana e Fulvia con i mariti, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Buasero C. se martedì 1° agosto ore 16,30 in Parrocchia. — Buasero, 31 luglio 1989.

Ciao GIULIA, il tuo spirito sarà sempre nei nostri cuori. Rosanna, Mario Stella e famiglia.

Dirigenti e personale Cimatec s.p.a. partecipano al lutto della famiglia e ricordano la stimata COLLABORATRICE.

Si uniscono al dolore

Benedetto e Carla Bartolo
Vittorio e Paola Vercelline
Anna Opina
Franco e Ernesto Bara
Andriana e Franco Gibaudi
Paolo Alesano e Foly
Marlene e Pierangelo Data Ben

Partecipano con rampronto Renzo Sago
Andrea Alessandra con Elena.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppino Vellosi
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mary con il marito Carlo, Roberto con la moglie Daniela, le sorelle, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 in parrocchia di Poma Torinese. — Poma Torinese, 1 agosto 1989.

La Soc. It. Commerciale Utensili S.p.A. e la famiglia Corradini partecipano alla dolorosa scomparsa del Sig.

Giuseppe Vellosi
che fu per diversi anni apprezzato ed intelligente collaboratore.
— Milano, 1 agosto 1989.

Nel pieno di una vita di solo lavoro si è stato tolto

Renzo Gambino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Elena, il fratello Fernando con la moglie Pina. I funerali saranno luogo domani mercoledì 2 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia del Santo Natale, via Botton 37. Indi la casa salma proseguirà per Mombercelli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 1 agosto 1989.

Maura e famiglia partecipano all'immenso dolore di Elena e Giuseppina.

Seramente è mancata
Savina Porporato
ved. Pronello
anni 79

Con dolore lo annunciano i figli: Emersilia, Tommasino, Gelliano e rispettive famiglie, fratello, sorelle, cugini, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Valera martedì 1° agosto ore 16,30 chiesa parrocchiale. — Valera, 31 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Amadeo
ved. Amadeo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Renato, Sergio, Fernando con le rispettive famiglie. Funerali in Torino martedì 1° agosto ore 16,30 chiesa parrocchiale. — Valera, 31 luglio 1989.

Negli e Beppe partecipano al lutto della famiglia Amadeo.

— Torino, 31 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
Carlo Ghis
anni 81

Lo annunciano con dolore la moglie Agnese, il figlio Piero con la moglie Tina Porcelli e figlio Carla e Nadia, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 c.m. ore 9 via Palazzone 30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Nappano di Borgaro, 31 luglio 1989.

(Continua a pag. 18)

SCUOLE DI DANZA

NUOVO: Corsi di danza e teatro. Iscrizioni aperte per l'anno accademico '89-90. Stage di danza classica di fine agosto del 21-8 con Nancy Fresco per allievi avanzati e professionali. 15 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655 552 - 0142 923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto
dove

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO St. Valterio 178 L. 650.4534
LA BECCACCIA tel. 851.0485

ACCADIMENTI CARLA, salottini C.so Rossini 60 tel. 539.080
ATELIER MASSIMO couture ed estetica v. S. Teresa 101. 519.053-511.032

CARUSO LINE parrucchiere per uomo v. Guala 107 tel. 610.7222
COFFEUR GIAMMO GIODA C. Duca Abruzzi 531. 554.106 - C. Sircusa 154

DAVIDE BY G. TOMA, coltore L. 502.486
J. L. DAVID v. Cibrario 44 L. 471.032

J. L. DAVID v. Lagrange 11/81. 545.886
J. L. DAVID v. Lagrange 32/81. 544.369

J. L. DAVID v. Tripoli 41. 385.956
MINI PETERRUZZO v. Alfieri 18 (1° piano) L. 513.465-538.642

NUCCIO COFFRELL C.so Trapani 1
PARRUCCHIERI IN TORINO - orario continuato, v. Giannone 5 bis L. 543.073 C.so Unione Sovietica 413 L. 614.241

SILVANA BEAUTY CENTER C. Raffaello 11 L. 650.5432 aperto agosto.
COFFEUR UOMO ENZO p. Adriano 5

BARBERIS DEL BORGIO, v. Vercelli 16 L. 685.000
FERRAMENTA L. 375.810 c. Paschiera 142
FIORI JUCCI v. Cavour 441. 299.070

GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV ristrutturatori H-F. v. S. Secondo 44 L. 408.260
L'ANGOLO DEI FIORI L.go Stradella 560 L. 331.951

SOCIETA' FERRARIO BORSA P.za Solferino III L. 513.418
TINTORIA APERTO AGOSTO v. Gola 17 (TD) L. 689.501

TINTORIA L. 890.419 v. F. Carlo 35/27
Crocetta orologio L. 30-19-30
DENTISTA disponibile agenzie Dr. Costa L. 633.932-970.770

DENTISTA anche (festivi) or. 0-20, riparazioni, escuzioni protesi urgenti. Via Cavour 18 L. 513.368

DENTISTA Dr. Bellissimo Marco riceve per appuntamento ore 9-18 L. 822.22.00
DENTISTA Dott. Lattanzio V. Castelluccio Lanza 9 (C.so Stadio) L. 323.666

DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184 L. 205.268-305.621

MEDICO DENTISTA esperto agenzia Solo per appuntamento L. 637.837
MEDICO DENTISTA orario continuato v. C. Alberto 55. L. 812.4107 riparazioni ed escuzioni protesi urgenti

MEDICO DENTISTA Vanzella L. 485.273
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 19, v. Orsiera 18 L. per appuntamento al 330.337

DECO IDRAULICO v. Barlo 46 L. 287.768
IDRAULICO CONTINUATO L. 631.371
IDRAULICO 24 SU 24 L. 631.371

AUTOCARABBI RAL C. Segna 286 aperto agosto L. 741.3100 - 788.090
AUTORIPARAZIONI CONTECUA auto turistiche v. Nizza 17/18 L. 696.726

ELETTROAUTO CARABURATA INNE zione assicurata Martedì v. P. Veronesi 534 L. 255.690
ELETTROAUTO SENATORE v. Cigna 54 aperto tutto agosto L. 521.3148

SERVIZIO RENT-A-CAR L. 521.3148
Servizi 13 L. 640.737 Chiuso sab. e dom. dal 12 al 20/8.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLICCOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marengo 32
tel. 65.211